

Comune di
Salerno
Provincia di Salerno

Documento Unico
di
Programmazione

2019 / 2021

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	9
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	10
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	10
La popolazione.....	14
Situazione socio-economica.....	20
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	21
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	21
Analisi finanziaria generale.....	22
Evoluzione delle entrate (accertato).....	22
Evoluzione delle spese (impegnato).....	23
Partite di giro (accertato/impegnato).....	23
Analisi delle entrate.....	24
Entrate correnti (anno 2018).....	24
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	26
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	30
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	30
Analisi della spesa - parte corrente.....	35
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	35
Indebitamento.....	40
Risorse umane.....	40
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	42
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	44
SEZIONE OPERATIVA.....	119
Parte prima.....	120
Elenco dei programmi per missione.....	120
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	120
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	136
Parte corrente per missione e programma.....	136
Parte corrente per missione.....	140
Parte capitale per missione e programma.....	146
Parte capitale per missione.....	150
Parte seconda.....	153
Programmazione dei lavori pubblici.....	153
Quadro delle risorse disponibili.....	155
Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 dell'amministrazione Comune di Salerno.....	156
Articolazione della copertura Finanziaria.....	156
Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 dell'amministrazione Comune di Salerno.....	161
Elenco Annuale.....	161

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	164
Programmazione del fabbisogno di personale.....	174

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	14
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	16
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	16
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	17
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	18
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	22
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	23
Tabella 8: Partite di giro.....	23
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	24
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	26
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	32
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	33
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	37
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	38
Tabella 15: Indebitamento.....	40
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	41
Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	42
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	44
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	139
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	144
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	149
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	151
Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili.....	155
Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche.....	163
Tabella 25: Piano delle alienazioni.....	171

Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale.....181

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

il piano biennale degli acquisti di importo superiore ad 40.000,00.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

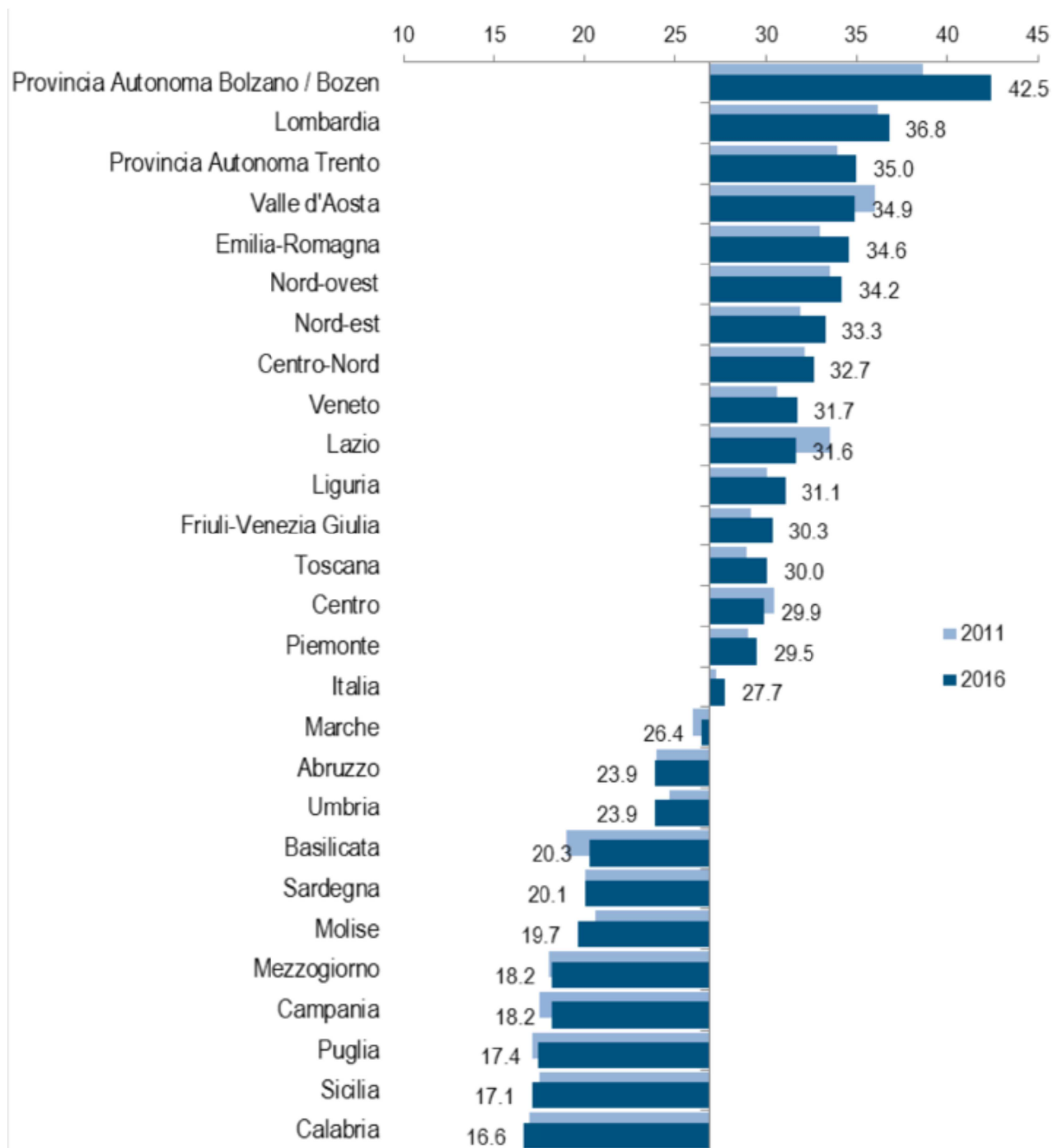


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

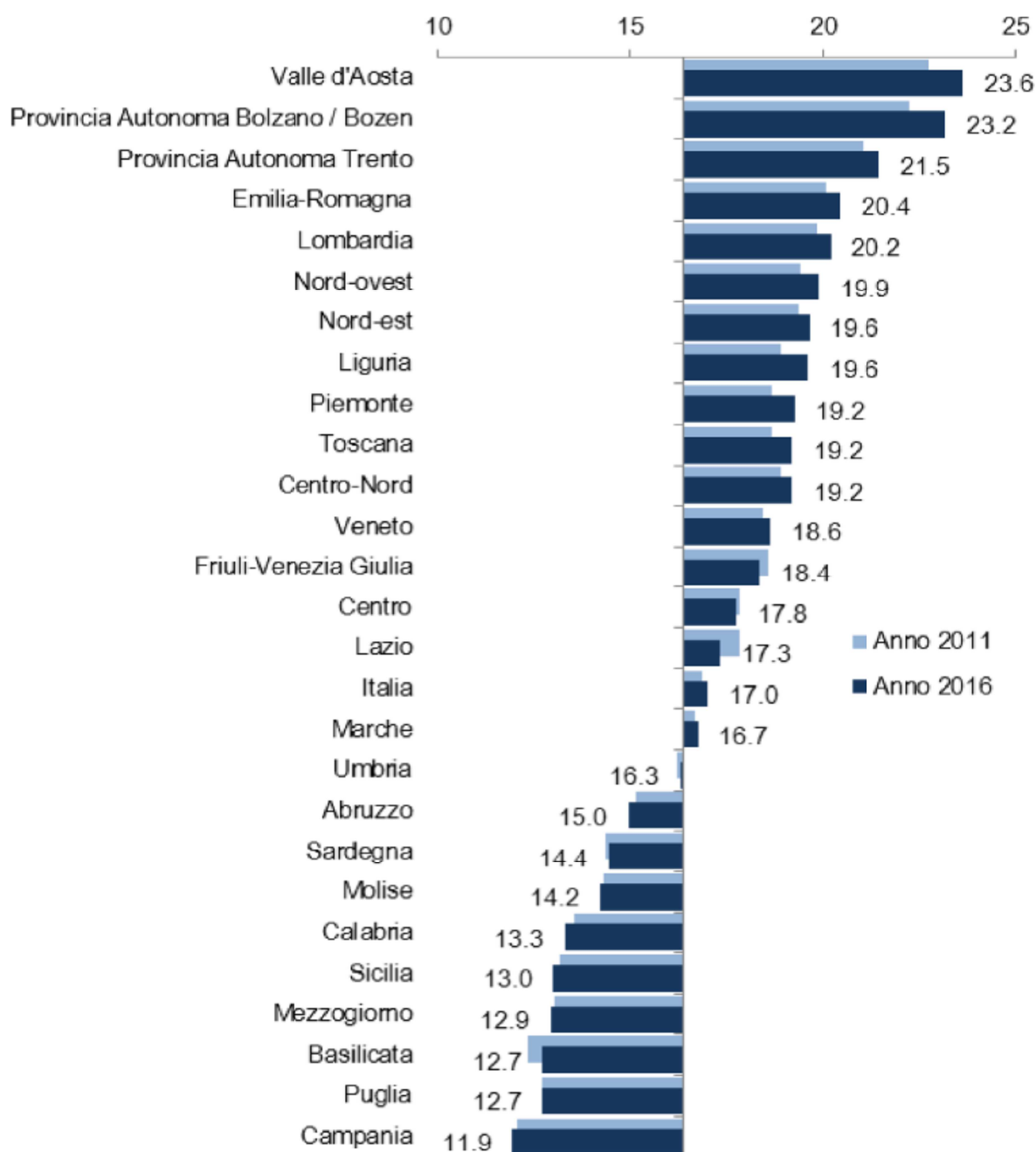


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n.132608 0 ed alla data del 31/12/2017, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 134.479.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1997	141675
1998	141276
1999	141100
2000	139811
2001	139932
2002	139729
2003	139574
2004	139899
2005	139222
2006	138501
2007	137978
2008	137916
2009	137863
2010	137860
2011	137700
2012	137469
2013	137269
2014	136327
2015	135759
2016	135432
2017	134479

Tabella 1: Popolazione residente

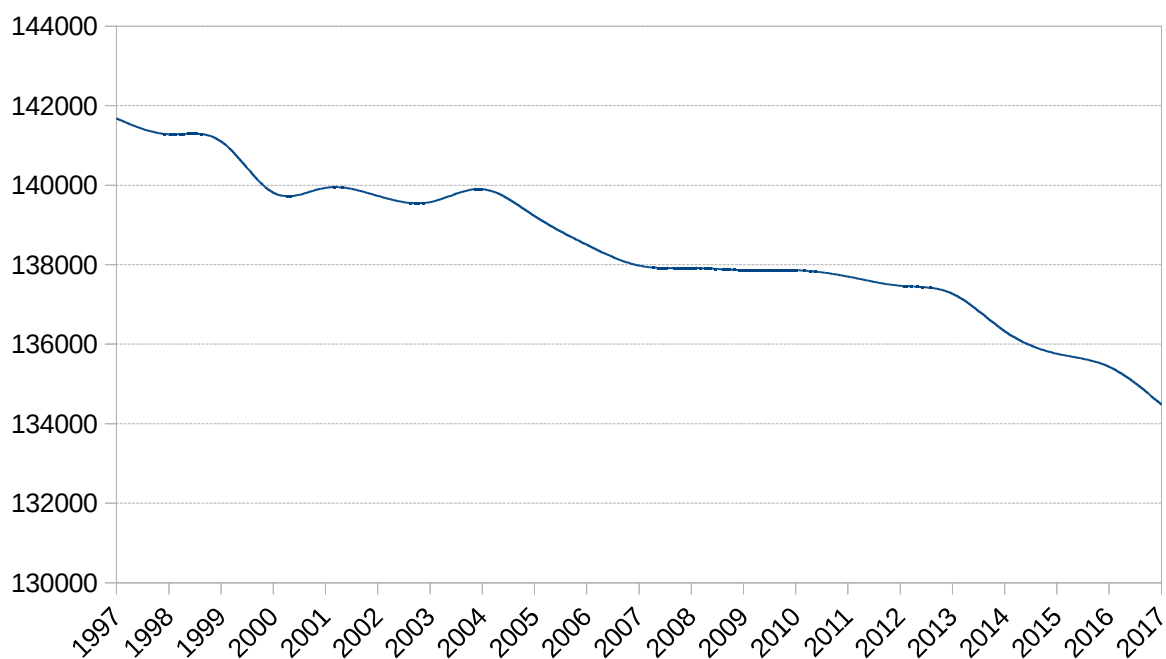


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2017	135426
Di cui:	
Maschi	63220
Femmine	72206
Nati nell'anno	868
Deceduti nell'anno	1686
Saldo naturale	-818
Immigrati nell'anno	2587
Emigrati nell'anno	2722
Saldo migratorio	-135
Popolazione residente al 31/12/2017	134479
Di cui:	
Maschi	62851
Femmine	71628
Nuclei familiari	55648
Comunità/Convivenze	144
In età prescolare (0 / 5 anni)	5651
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	10241

In forza lavoro (15/ 29 anni)	20777
In età adulta (30 / 64 anni)	64894
In età senile (oltre 65 anni)	32488

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	18943	34,04%
2	13419	24,11%
3	10506	18,88%
4	8958	16,10%
5 e più	3822	6,87%
TOTALE	55648	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

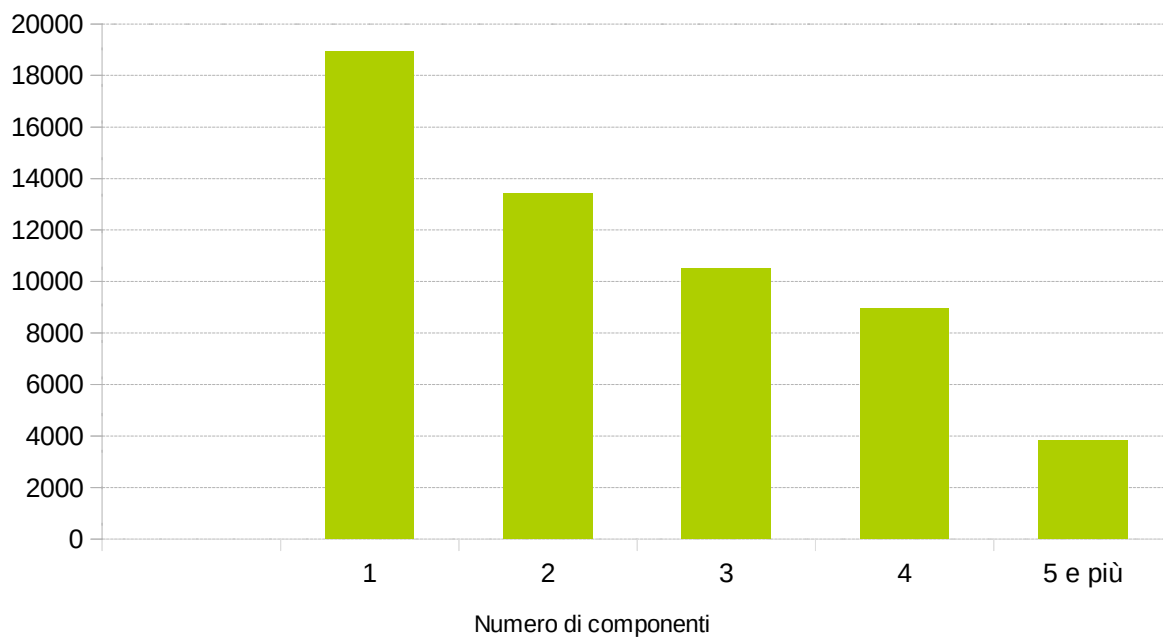


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Salerno suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Salerno suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	485	369	854	56,79%	43,21%
1-4	1910	1858	3768	50,69%	49,31%
5 -9	2776	2621	5397	51,44%	48,56%
10-14	3001	2872	5873	51,10%	48,90%
15-19	3326	2995	6321	52,62%	47,38%
20-24	3540	3339	6879	51,46%	48,54%
25-29	3819	3758	7577	50,40%	49,60%
30-34	3585	3544	7129	50,29%	49,71%
35-39	3691	3819	7510	49,15%	50,85%
40-44	4268	4659	8927	47,81%	52,19%
45-49	4795	5449	10244	46,81%	53,19%
50-54	5238	5992	11230	46,64%	53,36%
55-59	4759	5798	10557	45,08%	54,92%
60-64	4320	4977	9297	46,47%	53,53%
65-69	3748	4508	8256	45,40%	54,60%
70-74	2997	4025	7022	42,68%	57,32%
75-79	2632	3852	6484	40,59%	59,41%
80-84	1989	3346	5335	37,28%	62,72%
85 >	1712	3679	5391	31,76%	68,24%
TOTALE	62591	71460	134051	46,69%	53,31%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	2.136.379,38	2.813.497,44	2.884.073,11
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	140.084.069,02	118.669.426,58	81.184.147,13
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	2.400.000,00	3.242.126,48	9.092.709,79
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	135.211.678,36	151.450.118,87	146.957.675,19	147.759.668,11	138.377.348,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	35.589.172,34	25.119.981,77	25.241.734,93	26.941.229,61	31.064.700,28
Titolo 3 - Entrate extratributarie	29.528.637,92	30.120.656,71	32.138.529,09	33.462.086,98	35.679.231,39
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	85.978.281,24	18.682.783,92	41.427.186,65	16.356.769,28	6.040.278,97
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	12.701.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	62.859.433,25	105.201.769,77	39.765.189,99	3.844.889,53	1.984.105,60
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	40.918.933,81	1.545.855,36	83.738.991,75	22.806.389,92	121.368.188,48
TOTALE	390.086.136,92	344.822.166,40	513.889.756,00	375.896.083,93	427.674.783,23

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 1 - Spese correnti	180.831.399,30	178.242.683,21	176.573.745,83	182.146.511,77	177.254.100,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	102.829.673,71	48.036.992,83	55.999.985,49	60.334.843,29	23.826.598,99
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	276.809,97	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	66.254.401,98	109.057.101,53	5.343.750,66	11.224.856,80	9.086.840,44
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.918.933,81	1.545.855,36	83.738.991,75	22.806.389,92	121.368.188,48
TOTALE	391.111.218,77	336.882.632,93	321.656.473,73	276.512.601,78	331.535.728,88

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	21.730.201,20	23.391.429,14	223.326.449,06	268.240.684,84	91.167.651,72
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	21.730.201,20	23.391.429,14	223.326.449,06	268.240.684,84	91.167.651,72

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2018)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	134.764.002,58	134.764.002,58	42.512.339,48	31,55	42.511.886,48	31,55	453,00
Entrate da trasferimenti	27.188.080,78	30.321.639,62	1.808.182,48	5,96	1.872.440,13	6,18	-64.257,65
Entrate extratributarie	39.060.796,52	39.060.796,52	4.267.333,25	10,92	4.068.865,82	10,42	198.467,43
TOTALE	201.012.879,88	204.146.438,72	48.587.855,21	23,8	48.453.192,43	23,73	134.662,78

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Gli stanziamenti di entrata sono previsti sulla base delle aliquote e delle tariffe approvate in occasione della manovra di bilancio dell'anno 2019. Eventuali modifiche saranno inserite nella nota di aggiornamento al DUP 2019/2021, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla vigente normativa.

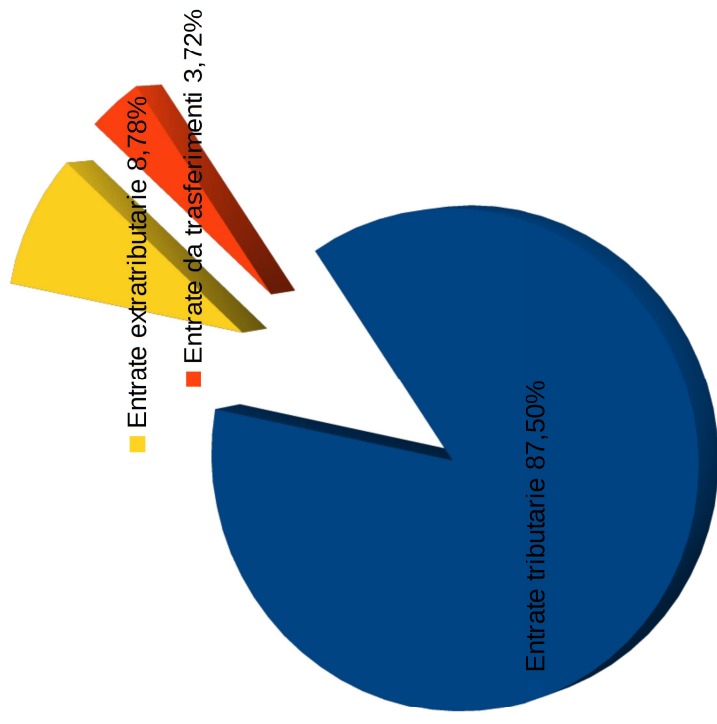


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2011	118.969.042,88	11.520.786,49	43.013.362,36	137700	863,97	83,67	312,37
2012	141.238.923,16	18.691.002,29	38.836.703,01	137469	1.027,42	135,97	282,51
2013	135.211.678,36	35.589.172,34	29.528.637,92	137269	985,01	259,27	215,12
2014	151.450.118,87	25.119.981,77	30.120.656,71	136327	1.110,93	184,26	220,94
2015	146.957.675,19	25.241.734,93	32.138.529,09	135759	1.082,49	185,93	236,73
2016	147.759.668,11	26.941.229,61	33.462.086,98	135432	1.091,02	198,93	247,08
2017	138.377.348,48	31.064.700,28	35.679.231,39	134479	1.028,99	231,00	265,31

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

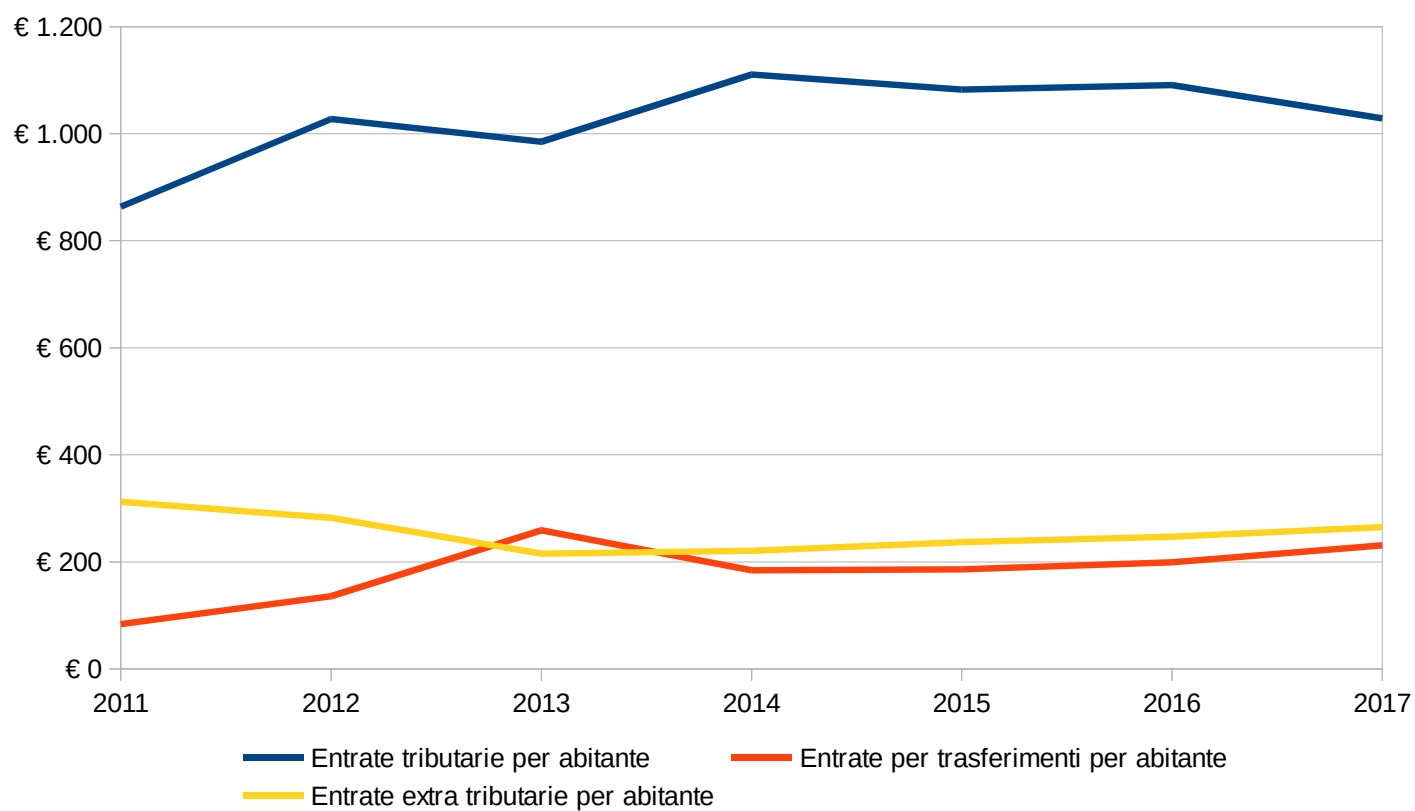


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2011 all'anno 2017

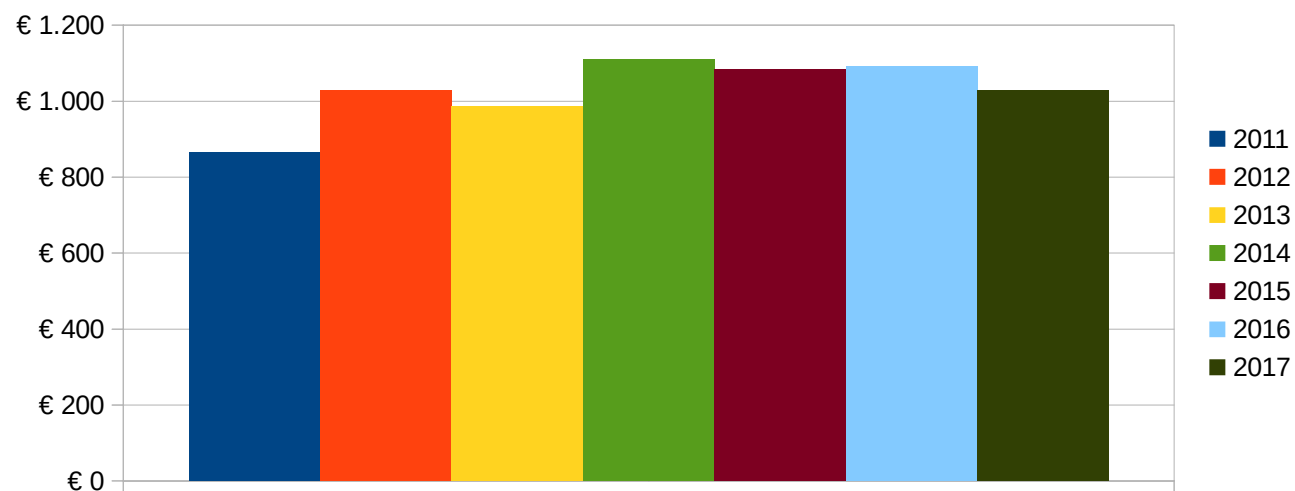


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

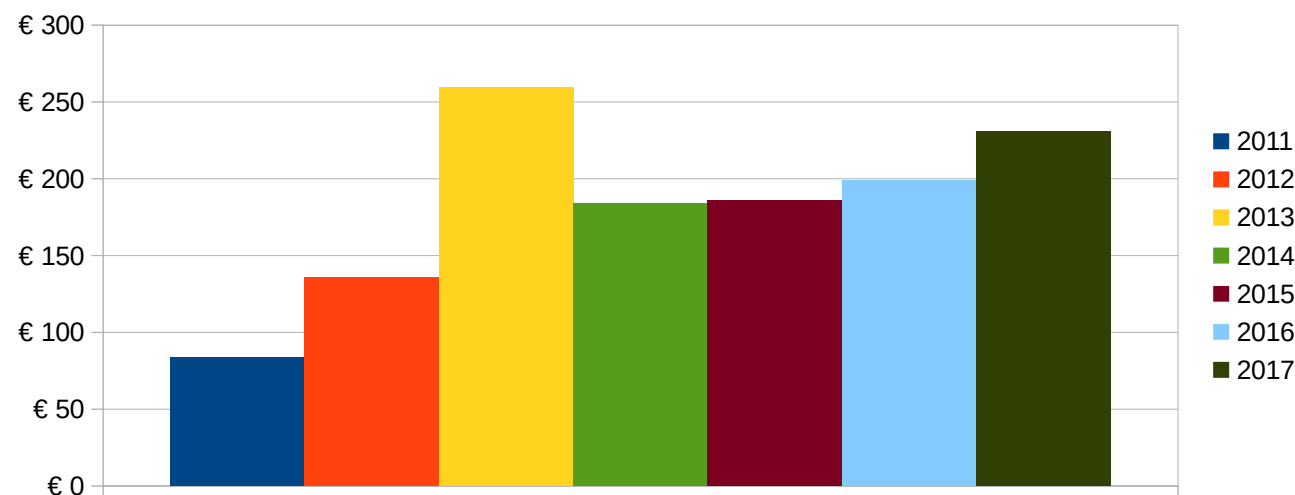


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

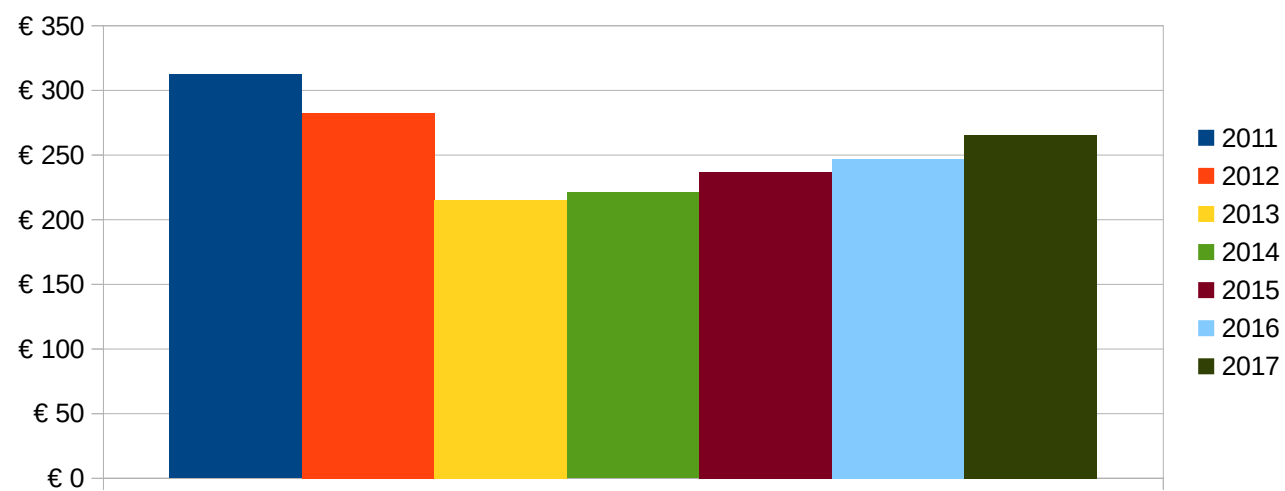


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.267.127,12	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	721.018,39	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	189.662,35	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	194.550,98	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	99.414,52	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	140.048,73	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	464.196,81	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	577.320,48	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.910.197,31	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	346.483,79	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	900.654,73	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	6.852.348,83	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	39.092.108,18	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.652.005,55	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	202.535,77	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	2.243.488,39	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	3.785.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	2.724.969,33	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3 - Trasporto per vie d'acqua	631.927,99	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	18.535.639,98	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	776.846,01	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	92.307.545,24	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.372.358,84	0,00
2 - Giustizia	99.414,52	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	140.048,73	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.041.517,29	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.910.197,31	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	346.483,79	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.753.003,56	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	51.975.137,89	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	21.892.537,30	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	776.846,01	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	92.307.545,24	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

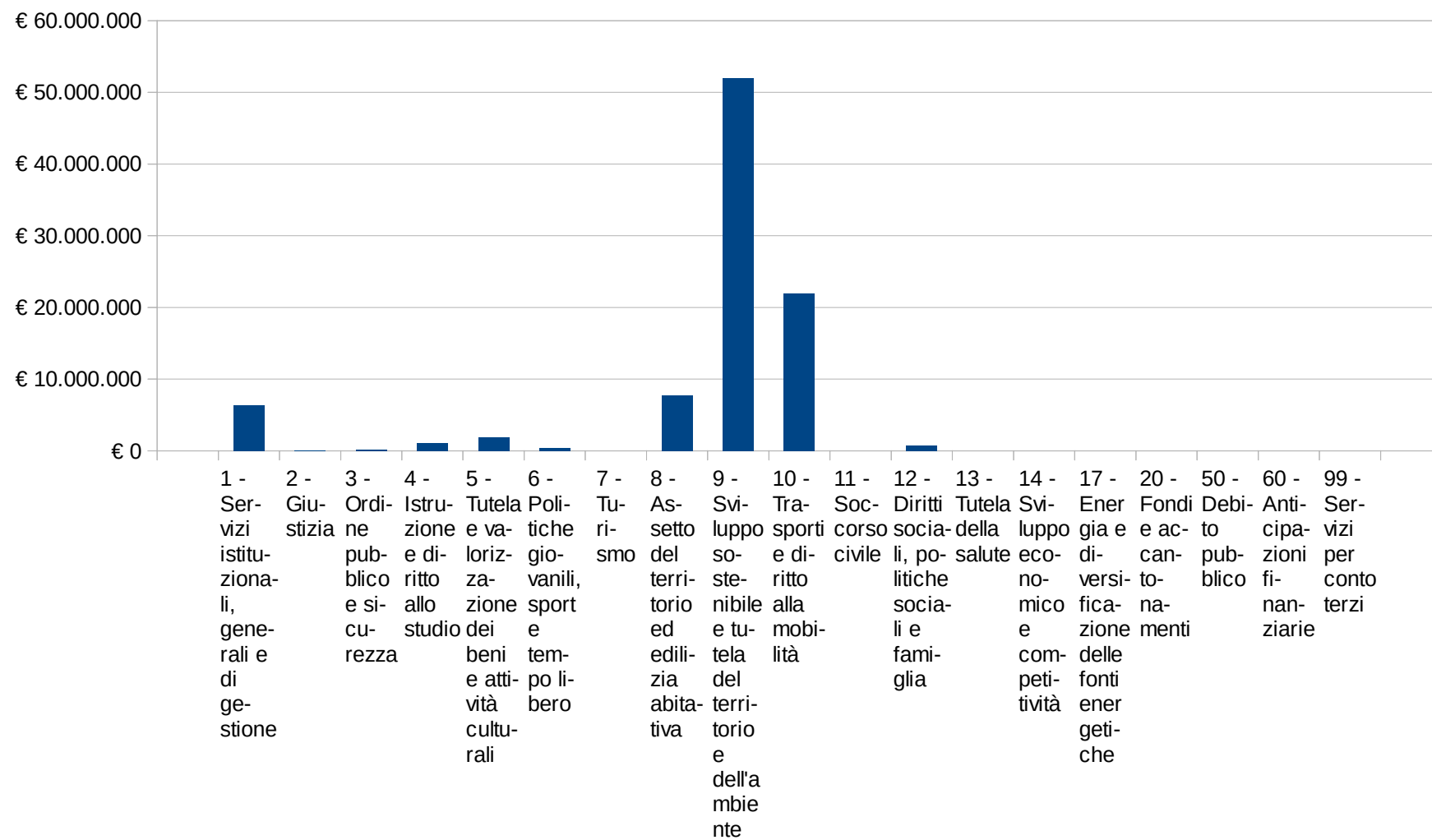


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	1.507.213,37	28.266,85
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	5.672.256,45	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.666.331,50	122.415,80
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.107.902,57	32.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.255.469,33	99.496,61
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	511.916,46	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.271.017,83	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	363.121,06	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	1.178.019,43	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	6.265.470,07	414.157,13
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	180.991,77	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	6.539.594,13	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	992.031,26	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	679.699,60	158.300,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	40.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.954.807,07	24.980,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	54.387,60	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	30.000,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.873.623,48	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2.054.006,73	216.891,33
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	118.517,51	73.648,47
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.578.220,98	200,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.780.441,19	25.069,50
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.052.267,86	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.590.325,82	342.100,01
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	34.083.494,50	2.191.471,44
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	127.484,26	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.704,60	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	6.807.768,05	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	8.171.079,14	162.852,94
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	582.235,38	106.100,24
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.067.400,55	4.147.310,61
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	6.358,60	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	6.585.811,30	906.883,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.019.642,87	306.475,38
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	927.349,43	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	124.789,49	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	369.465,75	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.104.329,62	39.150,00

13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	17.935,17	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	853.021,75	29.865,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	930.075,58	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		115.099.579,11	9.427.634,31

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.798.718,07	696.336,39
2 - Giustizia	180.991,77	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	6.539.594,13	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	3.720.925,53	183.280,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.903.623,48	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.172.524,24	290.539,80
7 - Turismo	1.578.220,98	200,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.832.709,05	25.069,50
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.805.009,18	2.533.571,45
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	14.978.847,19	162.852,94
11 - Soccorso civile	582.235,38	106.100,24
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.205.147,61	5.399.818,99

13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.801.032,50	29.865,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	115.099.579,11	9.427.634,31

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

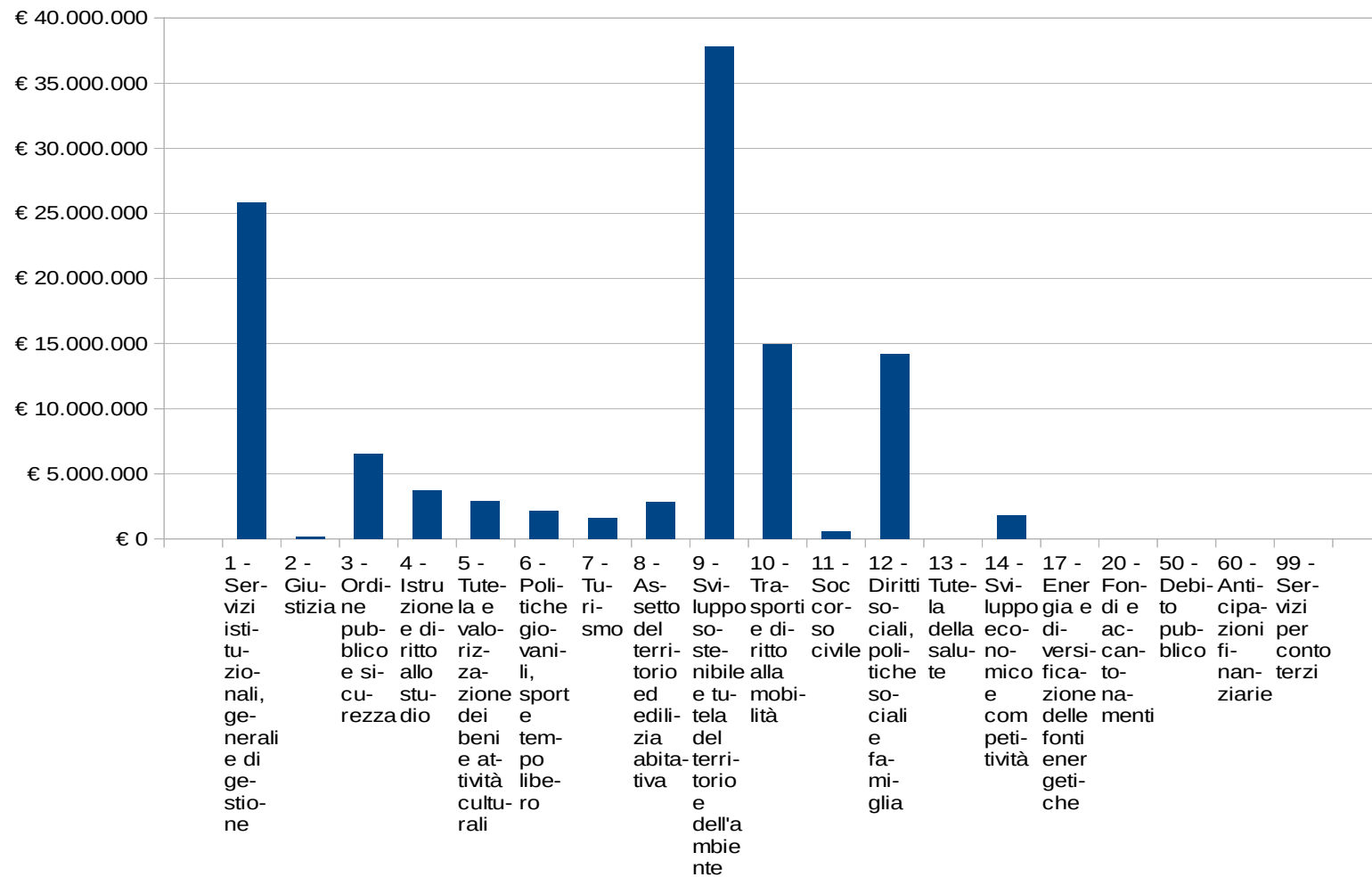


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	1.802.950,00	14.184.849,87
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.202.058,03	165.634.341,62
TOTALE	4.005.008,03	179.819.191,49

Tabella 15: Indebitamento

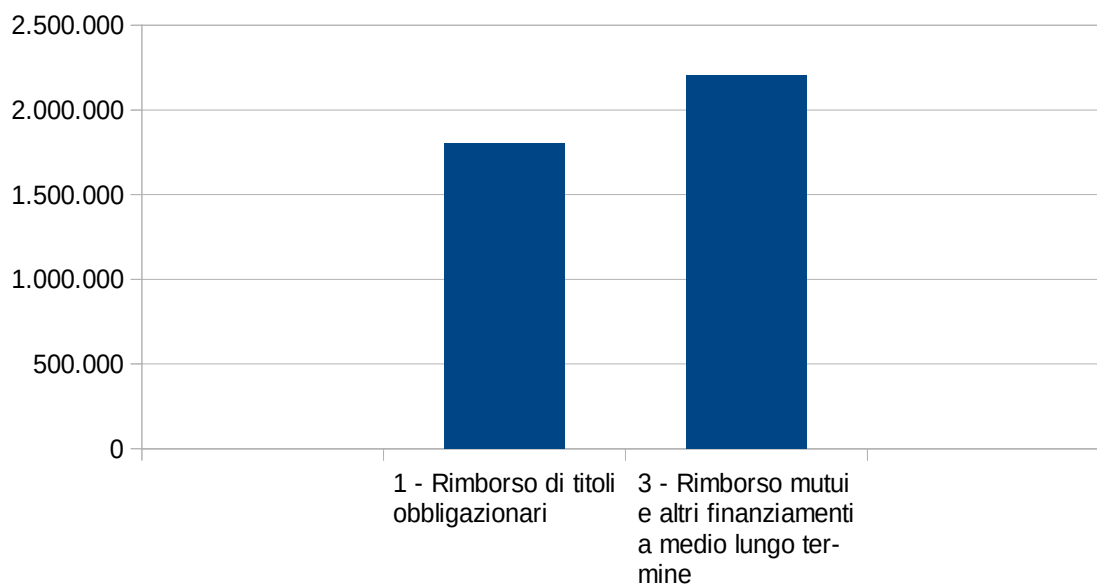


Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e

alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2017

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	8	0	8
B2	1	0	1
B3	109	0	109
B4	6	0	6
B5	69	0	69
B6	30	0	30
B7	40	0	40
C1	48	0	48
C2	89	0	89
C3	12	0	12
C4	11	0	11
C5	397	0	397
D1	7	0	7
D2	124	0	124
D3	37	0	37
D4	3	0	3
D5	10	0	10
D6	76	0	76
Segretario	1	0	1
Dirigente	12	7	19

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021
0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

SOCIETA'	STATO	%	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016
Salerno Mobilità SPA	Attiva	100	298.773	35.029	66.793
CSTP Azienda Mobilità	Amm. Straord.	31,31		0	
Salerno Pulita	Attiva	98,83	290.842	512.620	869.203
Salerno Energia Holding	Attiva	100	1.634.530	2.376.433	2.869.228
Salerno Solidale	Attiva	100	7.435	9.412	20.709
ASIS Salernitana rete gas	Attiva	33,2	84.979	12.346	24.305
Ausino Servizi Idrici	Attiva	17,55	100.481	1.928.103	-2.018.012
Cst Sistemi Sud	Attiva	19,41	18.514	4.274	6.412
Consorzio Aeroporto	Attiva	0,05	-2.056.662	-2.252.365	-1.917.197

Tabella 18: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla

costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione in società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzati al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica.

Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Di seguito vengono indicati i vari organismi che registrano, in varie forme, la presenza, dell'ente comune:

1. 3. 3.1. CONSORZI	n.ro	3							
1. 3. 3.2. AZIENDE	n.ro	0							
1. 3. 3.3. ISTITUZIONI	n.ro	2							
1. 3. 3.4. SOCIETA' DI CAPITALE	n.ro	6							
1. 3. 3.5. CONCESSIONI	n.ro	0							

1. 3. 3.1. Denominazione Consorzi - Consorzio Bacino SA 2

- Consorzio ASI

- Consorzio Farmaceutico

1. 3. 3.3. Istituzioni - Fondazione Scuola Medica Salernitana

- Fondazione Vincenzo Buonocore

1. 3. 3.4. Società di Capitale S.P.A. - Salerno Pulita

- Salerno Solidale

- Salerno Mobilità

- Salerno Energia Holding

- ASIS Salernitana reti e impianti

- Ausino Servizi Idrici Integrati

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il Comune di Salerno detiene in via diretta le partecipazioni azionarie nelle seguenti società
(aggiornamento al 31/12/2016):

*** * Salerno Pulita S.p.A.** (98,83 %) opera nel campo dell'igiene ambientale e pulizia, e fornisce servizi di pulizia, sanificazione, derattizzazione, manutenzione edifici e aree verdi, risanamento dei corsi d'acqua e gestisce per conto dell'Ente, in regime di in house providing, i seguenti servizi pubblici locali:

- ➤ contratto di igiene ambientale (contratto rep. n. 25487 del 12/05/2014, con scadenza il 31/12/2019;
- ➤ servizi relativi al Settore Pulizia (delibera di C.C. n. 41 del 30/12/2013)

Con atto n.391 del 15.12.2016 la Giunta Municipale ha deliberato l'affidamento, in house, della gestione dell'impianto di compostaggio, poiché si è proceduto alla risoluzione del contratto in essere con la società Daneco Impianti S.p.a., per gravi inadempienze contrattuali.

La società ha sede in Via Wenner a Salerno, il suo Amministratore Unico è il dr. Pellegrino Barbato; Capitale Sociale €.774.133,00 interamente versato, del quale il Comune detiene il 98,83% delle quote.

Con delibere di Consiglio Comunale n.14 e n.15 del 17.04.2018 la Società Salerno Pulita spa ha ricevuto, rispettivamente, l'affidamento, da parte del Comune di Salerno, dell'impianto di stoccaggio provvisorio dei rifiuti sito in Ostaglio e dell'impianto di compostaggio dei rifiuti. Questi affidamenti hanno contribuito a creare una società che gestisce integralmente il ciclo integrato dei rifiuti urbani nel territorio comunale.

- *** * Salerno Solidale S.p.A.** (100%) esplica la sua attività nel campo dei servizi alla persona:
- ➤ prestazioni a favore di minori, anziani e diversamente abili anche in forma domiciliare e residenziale;
- ➤ gestione di centri sociali polivalenti, culturali e di spettacolo, parchi urbani, parte del servizio pubblicità.

La Società gestisce per conto dell'Ente, in regime di in house providing, le seguenti due aree di intervento:

- ➤ Area Assistenza, che comprende servizi socio-assistenziali (contratto rep. n.22953 del 22/01/2007),
- servizio assistenza domiciliare per gli anziani ; servizio residenziale casa Albergo “Immacolata Concezione” a cui è annesso il servizio di attività motoria per anziani; servizio semi-

residenziale Centro polifunzionale “Francesco Petraglia”; servizio di promozione-attuazione di iniziative di interscambio ed integrazione sociale; prestazione di servizio sociale professionale presso i segretariati sociali comunali nonché servizio di pronta reperibilità assistenti sociali presso il Settore Politiche sociali;

- ➤ Area terziario, con i seguenti servizi: servizio di assistenza agli spettacoli dei Teatri municipali: Teatro Verdi e Teatro Augusteo; gestione, manutenzione e pulizia del Parco Pinocchio e del Centro sociale; trasporto scolastico degli alunni diversamente abili; servizi per la scuola dell'infanzia comunale; servizi di attività estiva di accoglienza e balneazione presso la struttura comunale piscina “Vigor”.

La Società gestisce, altresì, il servizio di pubblicità sul territorio comunale, relativamente a mq. 6.250 di pubblicità derivante dall'installazione e conseguente utilizzo di impianti pubblicitari retroilluminati, nonché frecce pubblicitarie indicative (delibere di C.C. n. 55/2011 e n. 31/2014).

Con atto n.374 del 30.11.2016 la Giunta Municipale ha prorogato, agli stessi patti e condizioni, l'affidamento alla società in house del contratto di servizi assistenziali di varia natura, anche alla luce di una nuova progettazione che riguarda la realizzazione all'interno di un'ala della casa albergo “Immacolata Concezione” di una r.s.a. comunale che dovrebbe garantire a persone non autosufficienti, che non possono essere accudite in casa, ossia per fornire un'assistenza temporanea all'interno di una struttura rinomata in città per la qualità dei servizi erogati.

La società ha sede in Via Vestuti a Salerno, il suo Amministratore Unico è la dr.ssa Filomena Arcieri; Capitale Sociale €.4.500.000 del quale il Comune detiene il 100% delle quote.

**** Salerno Mobilità S.p.A.** opera nel campo della mobilità urbana, e gestisce per conto dell'Ente i seguenti servizi pubblici locali (delibere di C.C. di affidamento del servizio n. 48 del 25.10.2016):

- gestione dei parcheggi e delle aree di sosta di proprietà comunale; vigilanza delle aree miste, gestione delle procedure di rilascio dei permessi residenti ZPRU, servizio di rimozione e blocco dei veicoli, servizio di gestione scale mobili ed ascensori comunali, gestione delle attività relative alla guardiana, alla videosorveglianza, all'apertura e chiusura della stazione della Metropolitana, nonché tutti i servizi ad essa relativi, e più precisamente pulizia, decoro, manutenzione ed esercizio degli ascensori in servizio presso le stazioni M4 (Torrione), M5 (Pastena), M6 (Mercatello), M7 (Arbostella), M8 (Stadio Arechi/Ospedale S. Giovanni di Dio Ruggi D'Aragona).
- servizio di chiusura giornaliera di nuove strutture quali, la Villa Comunale e i sottopassi di Via Vernieri e di Parco Arbostella (affidamento deliberato con atto n.42 del 17.12.2015)

Con atto n.48/2016 il Consiglio Comunale ha affidato la gestione dei succitati servizi fino al

31.12.2021.

La società ha sede in Piazza Principe Amedeo n.6 a Salerno, il suo Amministratore Unico è il dr. Massimiliano Giordano; Capitale Sociale €.5.203.290 del quale il Comune detiene il 100% delle quote.

*** * Salerno Energia Holding S.p.A.** ha per oggetto sociale lo svolgimento del coordinamento tecnico, gestionale e finanziario delle società partecipate e la prestazione di servizi a favore delle società del gruppo. La Società controlla e coordina le seguenti società:

* Sinergia srl (partecipata al 100%), preposta allo svolgimento di servizi strumentali a favore dell'Ente, quali la gestione degli impianti termici ed antincendio, gestione dei tributi e delle entrate locali, in particolari gestisce il servizio notifica integrato delle sanzioni amministrativo-pecuniarie, supporto alla riscossione dei tributi locali e gestione calore e manutenzione degli impianti antincendio;

* Salerno Sistemi S.p.A.(partecipata al 100%) è concessionaria del servizio di distribuzione della risorsa idrica per la città di Salerno, a tal fine gestisce tutte le fasi che riguardano la verifica e controllo quantitativi acquistati/immessi al sistema, gestione serbatoi, gestione reti di distribuzione,e monitoraggio qualità dell'acqua distribuita;

* Salerno Energia Distribuzione S.p.A. (controllata al 100%) la cui attività si sostanzia nel servizio di erogazione del gas naturale, gestendo la rete gas non solo della città di Salerno ma anche di altre città limitrofe.

* Salerno Energia Vendite S.p.A. (partecipata al 59%) è attiva sul mercato per la commercializzazione dei prodotti energetici.

* Metanauto Service s.r.l.in liquidazione (partecipata al 60%) gestisce l'impianto di distribuzione di metano per autotrazione e per la fornitura di metano a mezzo carro bombolaio presso i siti produttivi.

Con atto n.49 del 25.10.2016 il Consiglio Comunale ha provveduto ad affidare in concessione alla società Sinergia S.u.r.l. la gestione del servizio di illuminazione di lampade votive, fino al 31.12.2019. L'affidamento è stato dettato da criteri di economicità e qualità del servizio, nell'utilizzo ottimale delle risorse pubbliche.

•
* La società ASIS Salernitana Reti gestisce tutti i beni patrimoniali relativi e connessi al ciclo integrato delle acque, così come definito ed individuato ai sensi del D.Lgs.267/2000 e art.35 legge n.448/2001. Presidente del Consiglio di Amministrazione:dr. Aniello Fiore. Capitale sociale €.3.807.100 interamente versato.

Sede della società: Via Wenner n.61.

* **Ausino Servizi Idrici Integrati** per la gestione dei servizi afferenti il ciclo completo delle acque, a partire dalla captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La società detiene una partecipazione diretta nella società: S.I.I.S. Servizi Idrici Integrati pari al 10%. Sede della società: Via Atenolfi 46 Cava de' Tirreni.

Capitale sociale €.886.689 interamente versato. Presidente del Consiglio di amministrazione dr. Agrusta Mariano.

Inoltre, il Comune detiene quote di partecipazione nei seguenti organismi di rilevanza economica:

- Consorzio Farmaceutico Intercomunale (20%);
- Consorzio ASI - Ente pubblico economico (32,54%);
- Consorzio Comuni Bacino SA/2 (35,54%);
- Ente di Ambito Sele (16,83%);

mentre detiene il 100% del capitale delle seguenti Fondazioni di natura culturale e scientifica quali la Fondazione Scuola Medica Salernitana e Fondazione Vincenzo Buonocore.

Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie

Con l'adozione del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 è stato emanato, in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (di seguito T.U.S.P.) **successivamente** integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, avente ad oggetto la costituzione, l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni, diretta ed indiretta, da parte delle Amministrazioni Pubbliche in società a totale o parziale partecipazione pubblica. In particolare all'articolo 4, comma 1, il citato decreto dispone che i Comuni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali; il successivo comma 2 stabilisce che, nei limiti di cui al precedente comma 1, le Amministrazioni Pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:

- “a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) *Omissis*....
- c) *Omissis*
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) *Omissis*

inoltre il successivo articolo 20 T.U.S.P., introduce l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di effettuare, con cadenza annuale, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette ed indirette e di adottare, ove ne ricorrano le condizioni, i conseguenziali provvedimenti di razionalizzazione se, dalla predetta verifica, si rilevi una delle seguenti condizioni:

- a) partecipazione societaria che non rientri in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art.4, T.U.S.P.;

Ai sensi dell'articolo 25, comma 12 quinquies, nelle more della prima applicazione del criterio di cui all'art. 20, comma 2, lett d), si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro, sempre in sede di prima applicazione, l'articolo 24 dispone che entro il 30 settembre 2017 le Amministrazioni Pubbliche devono provvedere ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni, dirette ed indirette, detenute alla data del 23 settembre 2016 individuando quelle non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 o che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 o che ricadano in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2 che devono essere alienate ovvero essere oggetto delle misure di razionalizzazione nei casi disciplinati dall'articolo 20, comma 2;

Pertanto la ricognizione straordinaria è adempimento obbligatorio e costituisce aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato, ai sensi del comma 612 dell'articolo 1 della L. 190/2014;

L'Amministrazione ha effettuato l'adempimento anche alla luce della deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, n.19/SEZAUT/2017/INPR "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'articolo 24, D.Lgs. 175/2016"; la ricognizione straordinaria, ai fini della rilevazione delle società a partecipazione indiretta, ha altresì definito il perimetro delle società indirette rilevanti ai fini del Testo Unico e chiarito che, ai fini della ricognizione ex articolo 24, vanno considerate unicamente le società indirette, quotate o non, che hanno per il tramite una società o organismo a controllo pubblico;

inoltre l'articolo 2 del T.U.S.P., nel fornire la definizione di <<controllo>>, chiarisce che esso ricorre nei casi descritti nell'articolo 2359 del codice civile nonché quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Con delibera consiliare n. 9/2015 è stato adottato il piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1, comma 612, L. 190/2014 e con successiva delibera n. 39/2015 è stato, altresì, approvato l'aggiornamento del piano medesimo;

Per eseguire correttamente l'adempimento previsto dal D.Lgs.175/2016 e della deliberazione della Corte dei Conti n. 19/SEZAUT/2017/INPR, ai fini della revisione straordinaria ex articolo 24, è stato indispensabile compiere una istruttoria completa di tutti gli organismi partecipati dal Comune di Salerno che ha permesso di individuare tutte le entità rilevanti ai fini del T.U.S.P.;

Gli organismi partecipati dal Comune di Salerno alla data del 23 settembre 2016 sono stati ricompresi nel perimetro della revisione straordinaria prevista dalla vigente normativa.

Alla luce dell'istruttoria compiuta dal Settore Ragioneria, Ufficio Partecipate, si è rilevato che:

- a) le società incluse nel predetto allegato rientrano nell'alveo delle società ammesse ex articolo 4, T.U.S.P.;
- b) non ricadono nelle fattispecie disciplinate dall'articolo 20, comma 2, ad eccezione delle seguenti:
- CST Sistemi Sud Srl per la quale ricorre la fattispecie ex articolo 20, comma 2, lett. d)
 - Consorzio Aeroporto Salerno Scarl per la quale ricorrono le fattispecie ex articolo 20, comma 2, lett. d) e lett. e);
- c) relativamente ad alcune società, meglio descritte nell'allegato piano straordinario, sono in corso procedure concorsuali di liquidazione/fallimento e, per le quali, occorre attendere la definizione delle relative procedure;
- d) le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ex articolo 16 T.U.S.P., rispettano il vincolo di cui al comma 4 del citato articolo 4 e soddisfano il requisito dell'attività prevalente ex articolo 16 cit..

Sono state valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza ed al contenimento dei costi di gestione già oggetto del piano di razionalizzazione ex art. 1, comma 612, L. 190/2014 aggiornati con il presente atto. E' stato quindi approvato il Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni dirette ed indirette, redatto in conformità al modello standard approvato dalla Corte dei Conti che si mostra di seguito:

Allegato A

SOCIETA' PARTECIPATE IN VIA DIRETTA DAL COMUNE DI SALERNO

ENTE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	DURATA / STATO	OGGETTO SOCIALE
Salerno Mobilità Spa	100	2050/Attiva	Servizi di custodia, rimozione e trasporto veicoli; manutenzione e gestione ascensori.
CSTP Azienda della Mobilità Spa in Amministrazione Straordinaria	31,31	2100 / Amministrazione Straordinaria	Servizi pubblici di trasporto
Salerno Sviluppo Srl in liquidazione	10	2015 / In liquidazione	Rilancio industriale ed occupazionale aree industriali provincia Salerno
Salerno Interporto Spa in liquidazione	2,61	2050 / In liquidazione	Progettazione e realizzazione infrastrutture interportuali
Salerno Pulita Spa	98,83	2050 / Attiva	Servizi di pulizia, sanificazione, derattizzazione, manutenzione edifici e aree verdi; risanamento ambientale di corsi d'acqua
Salerno Energia Holding Spa	100	2050 / Attiva	Coordinamento tecnico, gestionale e finanziario delle

			società partecipate
Salerno Solidale Spa	100	2050 / Attiva	Prestazioni di servizi di natura socio assistenziale e area terziario
Trasporti Marittimi Salernitani in liquidazione	7,1	2100 / In liquidazione	Gestione di porti, banchine e attività connesse ai trasporti via d'acqua
ASIS salernitana reti ed impianti Spa	33,2	2050 / Attiva	Gestione servizio idrico integrato
Ausino Servizi Idrici Integrati Spa	17,55	2102 / Attiva	Gestione servizio idrico integrato
Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle aree interne della Campania Scarl - fallimento	20	2050 / In liquidazione	Coordinare e programmare l'attività del P.S.T. da realizzarsi nelle aree di Salerno, Avellino e Battipaglia
C S T Sistemi Sud Srl	19,41	2020 / Attiva	Svolgimento di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi strumentali
Consorzio Aeroporto Scarl	0,01	2060 / Attiva	Attività volte alla attuazione dell'opera " Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi "

ALTRE PARTECIPAZIONI DIRETTE E/O ASSOCIAZIONISMO

Per completezza espositiva si precisa che il Comune di Salerno partecipa altresì a:

- Consorzio Farmaceutico Intercomunale 20%
- Consorzio ASI - Ente Pubblico Economico 32,54%
- Ente di Ambito Sele 16,83%
- Fondazione Scuola Medica Salernitana 100%
- Fondazione Vincenzo Buonocore 100%
- Consorzio Comuni Bacino SA2 35,54

Le predette partecipazioni, essendo " forme associative " di cui al capo V del titolo II del D:Lgs.267/2000 (TUEL) o, comunque, aventi natura diversa da quelle societarie ai sensi del codice civile, non sono oggetto del presente piano in quanto escluse ob litteram dal processo di razionalizzazione di cui all'art.1, comma 1 del D.Lgs.175/2016.

SOCIETA' PARTECIPATE IN VIA INDIRETTA E RILEVANTI AI FINI DEL T.U.S.P. COME CHIARITO DALLA CORTE DEI CONTI CON DELIBERAZIONE N.19/SEZ.AUT./2017/INPR					
Società di primo livello (A)	Quota % detenuta nella partecipata (A)	Società di Secondo livello (B)	Quota % detenuta dalla società (A) nella società (B)	Quota % detenuta dal Comune nella partecipata (AX B)	Oggetto sociale
Salerno Pulita Spa	98,83	ASER in liquidazione	2	1,9	Realizzazione e gestione, diretta e/o per mezzo terzi, di impianti

					per lo stoccaggio, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti
Salerno Energia Holding Spa	100	- Salerno Sistemi - Sinergia - Salerno Energia Vendite - Salerno Energia Distribuzione - Metanauto	100 100 48,82 56,85 60	100 100 48,82 56,85 60	

Il Consiglio Comunale con atto n.41 del 31.10.2017 (recependo la Delibera di G.M. n.259 del 27.09.2017) ha adottato le seguenti misure di razionalizzazione:

1) Dismissione delle quote sociali detenute nelle società, da realizzarsi con le modalità e le tempistiche meglio descritte nell'allegato piano e salvo che, per le stesse, non venga adottato un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte o adottate ulteriori azioni che consentano di integrare i requisiti richiesti dalla normativa di cui al T.U.S.P.:

- CST Sistemi Sud s.r.l, quota detenuta pari al 19.41%;
- Consorzio Aeroporto di Salerno scarl, quota detenuta pari al 0.005%;

dando atto che le stesse non svolgono alcuna funzione o servizio affidato dall'Ente e, pertanto, non occorre procedere ad alcuna forma di reinternalizzazione.

2) Aggregazione delle seguenti società operanti nel settore Idrico Integrato, da realizzarsi con le modalità e le tempistiche meglio descritte nell'allegato piano:

- Ausino SpA;
- Asis SpA;
- Salerno Sistemi SpA;

3) Contenimento dei costi di funzionamento delle società in house, da realizzarsi con le modalità e le tempistiche meglio descritte nell'allegato piano:

- Gruppo Salerno Energia Holding SpA
- Salerno Mobilità SpA
- Salerno Solidale SpA
- Salerno Pulita SpA

Entro il 30 settembre 2018, il Consiglio comunale dovrà approvare il piano ordinario delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Salerno. In quella sede saranno verificati gli obiettivi stabiliti nel piano straordinario approvato l'anno scorso, e ove necessario, apportate modifiche a quanto sin qui stabilito, al fine di conseguire economie nella gestione dei servizi affidati alle diverse società partecipate e minori spese per i cittadini sui servizi offerti, ovvero maggiori

entrate da destinare ad interventi per la collettività amministrata, che saranno recepite in sede di aggiornamento al DUP, da presentare prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2019.

In sede di redazione del bilancio consolidato, che va approvato entro il 30.09.2018 sarà effettuata una verifica delle diverse situazioni delle società partecipate comprese nell'area di consolidamento individuata alla data del 31.12.2017 così come si rileva dalla delibera di G.M. n.395 del 28.12.2017. Infatti, con il succitato atto l'Amministrazione ha predisposto n.2 distinti elenchi:

Elenco n.1 - gli enti, le aziende e le società che compongono il “gruppo amministrazione pubblica “ (GAP) evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

Elenco n.2 gli enti, le aziende e le società componenti del GAP da ricomprendere nel bilancio consolidato (area di consolidamento);

Entrambi gli elenchi, in sede di redazione del bilancio consolidato saranno oggetto di aggiornamento.

PROGRAMMA DI MANDATO

Concludiamo la parte afferente la sezione strategica del DUP rinviando a quanto riportato nel programma di mandato 2016 - 2021 approvato con atto consiliare n.38 del 28.07.2016.

Il programma denominato “Salerno 2020” è ispirato alla volontà di costruire il futuro della nostra città proseguendo nel solco della modernità e del respiro europeo tracciato dalla precedente amministrazione, continuando in un percorso di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile.

Nei prossimi anni, oltre a confermare i risultati e i primati ottenuti in tanti settori (trasformazione urbana, raccolta differenziata, rete di asili nido, servizi sociali, cultura, ecc.), che hanno lanciato il brand e il “Modello Salerno” a livello nazionale e internazionale, la sfida dello sviluppo ci impone di rafforzare l'immagine e la posizione di Salerno come vera e propria Capitale del Sud Italia, consolidando le posizioni di eccellenza raggiunte e migliorando le prestazioni nei settori in cui ci sono ancora margini di crescita, senza accontentarsi, ma rilanciando e sfruttando al meglio il potenziale creato nel recente passato attraverso l'utilizzo di nuovi linguaggi e nuove tecnologie, in sintonia con un mondo in sempre più rapida evoluzione.

Ci troviamo all'alba di una fase in cui si può concretizzare il decollo definitivo di Salerno, anche grazie al completamento del programma di trasformazione urbana ormai in corso di realizzazione, che contribuirà alla consacrazione del nostro Comune come città di respiro internazionale, in grado di attrarre visitatori tutto l'anno e da ogni parte del mondo, puntando sul turismo accessibile, sul *business tourism*, e sull'integrazione dell'offerta, anche attraverso sinergie con eventi culturali.

L'azione dell'Amministrazione sarà tesa inoltre a confermare il ruolo conquistato da una città che vuole essere sempre più capitale dell'architettura, luogo in cui i fermenti culturali e creativi riescano a trovare uno sbocco e i talenti siano valorizzati e sostenuti, con particolare riguardo agli spunti e agli slanci di creatività provenienti dal mondo giovanile.

Gli sforzi del Comune proseguiranno poi nella direzione del supporto alle imprese e ai professionisti, ponendo particolare attenzione alla formazione e alla valorizzazione del capitale umano, creando un contesto favorevole all'intrapresa privata, che riesca ad attrarre investimenti e generare un "ecosistema" che stimoli l'innovazione e la creazione di start-up.

L'azione dell'Amministrazione sarà, dunque, fortemente orientata allo sviluppo economico e alle attività produttive, al fine di creare opportunità di lavoro e di vita per i giovani salernitani, che potranno affrontare il futuro senza dover subire il dramma e l'angoscia dell'emigrazione.

Ovviamente, come avvenuto in passato, il Comune intende confermare le prerogative di città della sicurezza e della solidarietà, attenta alle esigenze dei più deboli e dei più bisognosi, senza dimenticare peraltro l'attenzione alle tematiche ambientali e ai programmi per il sostegno alle politiche giovanili e alla pratica sportiva.

Tutti questi obiettivi potranno essere conseguiti consolidando e potenziando le caratteristiche di un'Amministrazione che negli anni si è già dimostrata efficiente e competente, in grado di porsi davvero al servizio dei cittadini, delle famiglie, delle imprese, accogliendone le istanze e risolvendo problemi e criticità.

Il Comune è intenzionato anche a proseguire il percorso intrapreso nella direzione della trasparenza gestionale e amministrativa, oltre a sperimentare nuove forme di condivisione e partecipazione della cittadinanza in diversi ambiti della vita della nostra comunità.

L'azione del Comune, nel triennio 2018-2020 si baserà su dieci elementi tematici e tre programmi "trasversali", che costituiranno l'operato dell'Amministrazione negli anni a venire:

1. Lavoro e supporto alle imprese: un'occasione storica
2. Sviluppo e urbano
3. Innovazione e start up
4. Turismo
5. Creatività e cultura
6. Sport e politiche giovanili
7. Politiche sociali e Sicurezza
8. Ambiente
9. Mobilità e parcheggi
10. Amministrazione e patrimonio

Salerno "Smart City"

Salerno "Capitale del mare"

Salerno "Città aperta"

1. LAVORO E SUPPORTO ALLE IMPRESE: UN'OCCASIONE STORICA

Soprattutto in un momento storico come quello attuale, che registra ancora i postumi di una drammatica crisi economica, la creazione di lavoro e di nuove opportunità rappresenta una delle sfide principali per qualsiasi amministrazione, soprattutto nel Mezzogiorno. Ecco perché, pur in un momento di difficoltà per gli enti locali, il Comune profonderà il massimo sforzo per realizzare tutte le azioni necessarie per creare opportunità professionali e imprenditoriali, soprattutto per i giovani salernitani.

Ovviamente, su tematiche delicate e complesse come quella del lavoro, è necessario che il Comune dia vita a un'iniziativa di forte coordinamento e collaborazione con tutti gli attori interessati, pubblici e privati, coinvolgendo sia le istituzioni che il mondo delle associazioni e delle rappresentanze, in un'azione di *governance* multilivello che riesca a trovare le opportune sinergie con tutti gli *stakeholders* di riferimento.

La trasformazione urbana: le grandi opere e la Salerno del futuro

La prossima consiliatura sarà dedicata al definitivo completamento del programma di grandi opere e all'effettiva entrata in funzione di quelle già realizzate, che contribuiranno a modificare ulteriormente il volto della città e a posizionare sempre più Salerno come città turistica e capitale della grande architettura, oltre che come una realtà dinamica e attenta alle esigenze di infrastrutture e servizi del mondo produttivo.

Saranno avviati ed ultimati i lavori relativi a numerose opere, tra cui:

- Cittadella Giudiziaria
- Porto Marina d'Arechi
- Piazza della Libertà
- Palasalerno
- Nuovo Polo fieristico
- Trincerone ferroviario, lati est e ovest
- Realizzazione passaggio pedonale Stazione Ferroviaria - Cittadella Giudiziaria
- "Porta Est"
- "Porta Ovest"
- Auditorium Umberto I.

Il Comune, in sinergia con la Regione Campania e il Ministero della Salute ha reperito le risorse necessarie per la realizzazione del nuovo ospedale San Leonardo, che in sinergia con l'Università degli Studi di Salerno, farà diventare Salerno centro di riferimento per tutto il meridione d'Italia in materia di servizi sanitari.

Altre opere strategiche saranno rivolte agli aspetti ambientali, attraverso l'attuazione di

interventi volti al contrasto al dissesto idrogeologico in alcune aree della città, alla protezione della costa e al ripascimento delle spiagge, che saranno di supporto al vasto programma di riqualificazione dell'area sud di Salerno, dove troveranno collocazione nuove strutture destinate prevalentemente al turismo, ai servizi alla persona, allo sport.

Il programma di riqualificazione del litorale nell'area Sud rappresenta non solo un importante intervento dal punto di vista ambientale, ma anche una delle più rilevanti prospettive di sviluppo della nuova Salerno: l'inaugurazione di Porta Est ha dato inizio al nuovo programma di trasformazione, con la creazione del nuovo "boulevard" monumentale che si innesta sull'esistente tracciato di via Allende, cui si affiancheranno altre opere che consentiranno l'ampliamento dell'attuale sede stradale, lo spostamento del lungomare, la creazione di aree di parcheggio interrate, nonché la realizzazione di aree di servizio e di poli di attrazione caratterizzate da attività ludiche, dell'*entertainment* e turistico-sportive: come in precedenza menzionato, dunque, il nuovo disegno urbano prevede la realizzazione di ulteriori interventi ad iniziativa privata volti a valorizzare e incrementare l'attuale offerta ricettiva, turistica e di servizi. In quest'ambito, l'attuazione degli interventi di protezione e ripascimento delle spiagge sopra menzionato rappresenterà uno straordinario *driver* nell'attrarre capitali e investimenti privati per la realizzazione di un set di infrastrutture che contribuirà al definitivo decollo di Salerno come città turistica.

Gli interventi descritti rappresentano **investimenti per un importo complessivo superiore al miliardo di euro**, attuabili grazie alle risorse stanziare nell'ambito del Patto per la Campania, stipulato tra Governo e Regione, e all'utilizzo dei Fondi Europei del ciclo di programmazione 2014-2020.

Una volta completamente a regime, le grandi opere previste (Porto Marina d'Arechi, Palasalerno, Polo Fieristico, Stazione Marittima, nuova impiantistica sportiva Parco D'Agostino e Torrione, Piazza della Libertà), saranno in grado di creare opportunità di lavoro , in particolare grazie agli investimenti privati per i quali il Comune ha già profuso notevole impegno dal punto di vista amministrativo e della gestione dello strumento urbanistico (nuovo stabilimento ex Filtrona, centri commerciali, nuovi alberghi nella zona sud, ecc.).

L'intensificarsi dell'espansione della popolazione verso la costa e l'aumento del rischio costiero, a causa della variazione climatica globale, necessariamente costringono gli Amministratori a prestare particolare attenzione alla gestione dei litorali sia a livello centrale che locale.

I litorali di tutto il mondo sono sotto la minaccia crescente dell'erosione; essa ha effetti drammatici sull'ambiente e sull'attività umana, danneggiando le infrastrutture ubicate lungo la costa e le attività economiche, come il turismo, mettendo inoltre a rischio la sicurezza della popolazione che vive sul litorale. L'erosione costiera è causata principalmente dall'azione operata dal mare, anche a causa dell'aumento delle frequenze di apparizione delle tempeste e delle inondazioni e, in

maniera subordinata anche se rilevante, dall'attività umana legata per lo più al prelievo dei materiali sabbiosi dalle foci fluviali e dalle spiagge per il loro utilizzo come inerti per le attività edilizie. Si rende necessario, pertanto, mettere in risalto le attuali condizioni del litorale del Comune di Salerno al fine di progettare opere di recupero e di difesa costiera che consentano l'adeguata gestione delle aree costiere, pur nel rispetto della conservazione dell'ambiente, ai fini dello sviluppo economico dell'area. Il litorale del Comune di Salerno, ampio circa 12 Km, è compreso tra il Comune di Vietri sul Mare ed il Torrente Picentino con un andamento dapprima WSW-ENE e quindi NW-SE. Il suddetto litorale è caratterizzato da un primo tratto con costa alta, costituito dalle estreme propaggini del Monte San Liberatore, cui fa seguito una stretta fascia pedemontana e quindi una più ampia fascia facente parte, dal punto di vista fisiografico, della Piana del Sele.

Al fine della migliore progettazione degli interventi, l'“Ambito Generale”, costituito dal tratto di litorale che si estende dal molo di sopraflutto del Porto commerciale fino alla foce del fiume Picentino, è stato suddiviso in quattro Sub-Ambiti. Tale suddivisione tiene conto sia del frazionamento del litorale in Sub-Unità fisiografiche, così come previsto dalle “Misure di salvaguardia della costa” redatte dalla Regione Campania - Autorità di Bacino Destra Sele, sia della attuale configurazione geomorfologica e urbanistica dei luoghi, che dello stato di conservazione del litorale in funzione dei rischi a cui sono soggette le infrastrutture e le strutture pubbliche e private. In particolare uno dei Sub-Ambiti sottende Via Leucosia, la difesa del cui abitato assume carattere prioritario.

I Sub-Ambiti in cui è stato suddiviso il litorale sono i seguenti:

- **Sub-Ambito n° 1 - dal porto commerciale alla foce del Fiume Irno**, caratterizzato principalmente dal molo di sopraflutto del porto commerciale e dai moli del porto turistico Masuccio Salernitano. La stessa area presenta un molo trasversale alla costa in corrispondenza di Via Alfonso Alvarez ed una scogliera emersa longitudinale che si sviluppa parallelamente al Lungomare Trieste per quasi tutta la sua lunghezza. A tale sub-ambito corrisponde il Lungomare storico ed, a monte, la zona antica e centrale della città.

- **Sub-Ambito n° 2 - dalla foce del Fiume Irno alla foce del Torrente Mercatello**, si sviluppa, da NW verso SE, dapprima per tutta l'estensione del Lungomare C. Tafuri e in seguito del Lungomare C. Colombo ed è caratterizzato da spiagge sabbiose estremamente degradate a causa dei fenomeni erosivi in atto e da piccole scogliere emerse radenti o parallele alla costa. Lungo tutto il tratto di litorale sono visibili numerose strutture antropiche parzialmente demolite dall'azione del mare. Il contesto urbano è caratterizzato dal Lungomare di più recente costruzione, da strutture turistiche esistenti e/o in via di realizzazione, dall'edificato della zona semi-centrale.

- **Sub-Ambito n° 3 - dalla foce del Torrente Mercatello alla foce del Torrente Mariconda**; questo costituisce il tratto di costa meno esteso di tutti i Sub-Ambiti e sottende Via Leucosia, ove

sono più appariscenti i fenomeni erosivi e gli effetti delle mareggiate sul litorale. E' un ambito correlato ad un edificato tipologicamente differenziato, con strutture turistiche esistenti e programmate; risulta qui più marcata la vocazione turistica del litorale anche se confusa con parti della città a densità urbanistica e funzioni differenziate.

- Sub-Ambito n° 4 - dalla foce del Torrente Mariconda alla foce del Fiume Picentino che rappresenta il tratto di costa meno urbanizzato di tutti gli altri; i fenomeni erosivi in questa area sono diffusi con locale concentrazione in corrispondenza della colonia S. Giuseppe (Fondo Cioffi) e della foce del Fiume Picentino. Il tessuto urbano diventa sempre più rado diluendosi in un contesto periferico confuso e disordinato dove si rileva la presenza di strutture variamente caratterizzate ed a funzioni differenziate, anche turistiche, qualitativamente di scarso livello. In questo ambito è localizzato il previsto "PIP - cantieristica nautica" con il relativo molo di servizio. Il primo dei Sub-Ambiti è coincidente con la Sub-Unità fisiografica "Salerno" così come individuata dall'Autorità di Bacino Destra Sele, mentre i Sub-Ambiti n° 2 e 3 ricadono all'interno della Sub-Unità fisiografica "Mercatello" che si estende da foce Irno a foce Fuorni. Infine il Sub-Ambito n° 4 comprende l'estremità sud-orientale della Sub-Unità "Mercatello" e l'estremità nord-occidentale della Sub-Unità "Torre Picentina" che è costituita dal tratto di litorale compreso tra foce Fuorni e foce Asa.

Il Comune di Salerno ha partecipato al bando del fondo rotativo della Regione Campania, ottenendo n.4 decreti di finanziamento per complessivi €.1.590.497,05 per completare la fasi progettuali tese a rendere cantierabili i progetti dei 4 sub - ambiti, e precisamente:

Sub Ambito 1	€. 730.438,18
Sub Ambito 2	€. 404.977,17
Sub Ambito 3	€. 41.700,00
Sub Ambito 4	€. 413.381,75

I finanziamenti per la realizzazione degli interventi di ripascimento del litorale costiero salernitano sono disponibili a valere sulle risorse del Patto per la Campania sottoscritto nel 2016, con il Governo nazionale e destinate alla Provincia di Salerno.

BANDO PER LE PERIFERIE

Il Comune di Salerno ha partecipato al " bando per le periferie" indetto dalla PCM a valere sulle risorse previste dalla legge di Bilancio 2016 (art.1 co.974 - 978) rivolto alle città capoluogo di Provincia. L'Ente ha presentato la propria candidatura sulla base del progetto approvato con delibere di G.C. n.235 e 236 del 2016, rivolto prioritariamente ai quartieri collinari della città'.

Il territorio comunale di Salerno comprende ampie porzioni di territorio collinare. Matierno,

Ogliara, S. Angelo di Ogliara, Sordina e Giovi sono i nuclei abitativi che caratterizzano le zone alte di Salerno, delimitate dai rilievi montuosi del Monte Stella e della collina di Giovi, dai fiumi Sordina ed Irno con un numero di abitanti che arriva a circa 8.700 unità, distribuiti in maniera molto sparsa data la posizione decentrata di tali frazioni. Funge da cerniera tra l'agglomerato urbano e i rioni collinari la popolosa frazione di Fratte, con circa 5.000 abitanti, che sin dall'antichità ha avuto una rilevante funzione di snodo viario, come testimoniato dai reperti risalenti al VI se. a.C. dell'area archeologica etrusco-sannita; a partire dal 1829 essa diventò la prima area industriale della città con l'insediamento di fabbriche tessili e alcune fonderie, mentre le zone collinari conservavano l'originaria vocazione agricola, oltre alla presenza della storica produzione delle mattonelle di cotto ad Ogliara. La crisi dei settori produttivi predetti, iniziata a partire dagli anni '80 del secolo scorso, ha acuito i problemi economici, aggravati dalla perdita di coesione sociale conseguente. L'area ha così conosciuto la presenza di una criminalità fortemente aggressiva, che fa registrare omicidi, agguati, rapine, oltre a gravi fenomeni di devianza (spaccio e consumo di droga, microcriminalità, vandalismo, ecc.) che hanno interessato soprattutto le fasce giovanili, prive di adeguati punti di aggregazione. Ci troviamo in un'area con un forte indice di degrado edilizio. In particolare, nell'area oggetto di intervento, sono presenti diversi prefabbricati risalenti al sisma del 1980, attualmente abbandonati, con presenza di pannelli di amianto. Da quanto finora esposto risultano chiari i motivi della scelta di questa area, che presenta delle forti criticità sia sul versante socio-economico e culturale che su quello ambientale, un forte gap in termini occupazionali e di scolarizzazione, un notevole degrado edilizio e di contro la presenza superiore alla media di giovani.

1) TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Avendo individuato quale area interessata dall'intervento le frazioni alte del Comune di Salerno, si è dato luogo ad un progetto che prevede una serie di azioni integrate costituenti un insieme coordinato di interventi diretti alla riqualificazione urbana, alla rivitalizzazione socio-culturale ed alla sicurezza delle periferie, così come richiesto dal bando, appartenenti alle seguenti tipologie:

- a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;**
- b) progetti di manutenzione, riuso e rifunionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;**
- c) progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;**
- d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;**
- e) progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da**

soggetti pubblici e **privati**.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'area di **FRATTE** è interessata da 2 progetti compresi nell'intervento 1:

INTERVENTO 1

• Demolizione prefabbricati contenenti amianto siti in via degli Etruschi

Il progetto prevede la rimozione dei prefabbricati ricadenti nell'area di intervento, con smaltimento dei pannelli in amianto e bonifica ambientale;

• Progetto di sistemazione dell'area ex prefabbricati e realizzazione nuovo centro polifunzionale di quartiere

L'obiettivo del progetto è la costituzione di un centro di aggregazione socio-culturale per i residenti della zona interessata. All'interno l'edificio è stato pensato per accogliere non solo locali dove potersi svolgere attività comuni, a cui sono stati destinati al primo livello 50 mq e al secondo 75 mq, ma anche una biblioteca pubblica di circa 180 mq che si sviluppa per tutta l'altezza dell'edificio pari a 6 m per una superficie complessiva di circa 450 mq.

Progetto finanziato per €2.410.000,00

L'area di **MATIERNO** è interessata da più progetti di cui ai seguenti interventi:

INTERVENTO 2

• Demolizione prefabbricati contenenti amianto siti in via Torre Bianca, Matierno

Il progetto prevede la rimozione dei prefabbricati ricadenti nell'area di intervento, con smaltimento dei pannelli in amianto e bonifica ambientale;

• Nuovo intervento di Edilizia Residenziale Pubblica a Matierno

L'area è attualmente ancora occupata da prefabbricati realizzati dal Comune a seguito del sisma dell'80, e pur essendo dotata delle necessarie opere di urbanizzazione, risulta completamente avulsa dal contesto urbano e segnata da profondo degrado. Il PEEP (Piano per l'Edilizia economica e Popolare) relativo a tale area, approvato con delibera di G.M. n. 866/2009, prevede la costruzione di 41 alloggi da assegnare in diritto di superficie ad imprese e n. 6 alloggi di edilizia sovvenzionata a cura del Comune. In conformità con le linee guida approvate con la D.G.R. n.231/2008, gli obiettivi del piano privilegiano interventi che garantiscono la sostenibilità dell'ambiente urbano, attraverso soluzioni tecnologiche avanzate in ordine allo smaltimento dei rifiuti, al contenimento dei consumi idrici, energetici, e l'utilizzo di materiali e tecniche ecocompatibili. Il Piano prevede: a) piazze e spazi pubblici come luoghi di identità dell'intervento; b) riorganizzazione della viabilità; c) aree di parcheggio alberate; d) locali ecologici in ogni edificio e micro-isole ecologiche interrato di quartiere per la raccolta differenziata dei rifiuti; e) vasche di raccolta interrato di recupero delle acque meteoriche; f) colonnine di soccorso; g) spazi ludici al coperto e all'aperto per anziani e per bambini; i) piante autoctone per i giardini pubblici e privati; l) percorsi pubblici privi di barriere architettoniche; m) utilizzo di tecniche integrative per la produzione di calore e/o energia basate su fonti di energia rinnovabili.

Progetto finanziato per €1.745.815,00

INTERVENTO 3

• Completamento sottoparcheggio

L'immobile, attualmente abbandonato, è una struttura intelaiata in c.a. che si sviluppa su due livelli oltre quello di copertura. Il progetto di completamento "re_hub", è una proposta culturale d'avanguardia, nella

quale sperimentare nuove forme di produzione nel campo delle arti visive, audiovisive multimediali e non solo. Ma soprattutto è il luogo dell'integrazione della riabilitazione sociale. Un luogo per dare nuove opportunità a giovani e meno giovani in un quartiere gravato da innumerevoli problemi.

A livello terra il complesso ospiterà il sistema dell'accoglienza, lo spazio di relazione e performing a tutta altezza e gli "stalli produttivi" riservati alla produzione. Questo livello può ospitare performance all'aperto attraverso il recupero e la sistemazione dello spazio antistante la fabbrica. Al livello primo il complesso ospiterà gli "stalli creativi" riservati alle attività di ideazione, uno spazio per convegni, presentazioni e conferenze ed uno per laboratori e performance.

Progetto finanziato per €.1.400.751.64

INTERVENTO 4

• Nuovo tratto fognario Pastorano

In località Pastorano, del tutto inadeguato è il livello di servizio riscontrabile nel sistema fognario, mentre la presenza dei ruscelli e torrenti affluenti nel rio Grancano testimonia la delicatezza dei problemi ambientali dell'area. Il progetto contempla la realizzazione di un nuovo tratto fognario che consente di conferire i reflui nel sistema fognario cittadino posto a monte dell'autostrada. Un nuovo collettore fognario, misto, che, sviluppandosi parallelamente al tratto dell'autostrada A3, va ad intercettare i reflui provenienti dall'abitato sopra citato, attraverso una rete secondaria di tratti fognari, e li invia ad uno scaricatore di piena del tipo a "stramazzo ortogonale con deflusso strozzato". E' prevista l'attivazione di un impianto di sollevamento, deputato al convogliamento dei reflui nella condotta fognaria principale (posta circa a quota 84 m slm sulla via comunale per Matierno).

Progetto finanziato per €.1.100.000.00

L'area di **OGLIARA** è interessata da più progetti di cui ai seguenti interventi:

INTERVENTO 5

• demolizione prefabbricati contenenti amianto siti in via Postiglione

Il progetto prevede la rimozione dei prefabbricati ricadenti nell'area di intervento, con smaltimento dei pannelli in amianto e bonifica ambientale;

• Sistemazione area ex prefabbricati

Il progetto prevede l'installazione di tendostruttura, spazio polifunzionale, per attività culturali, ludiche, didattiche e sportive e realizzazione di un campo giochi all'aperto con annessi servizi.

INTERVENTO 6

• Riqualificazione sottopiazza di Ogliara - giardino attrezzato con parco giochi bambini

L'area sarà organizzata secondo due terrazzamenti principali, che ospiteranno attività ludiche e complementari; è previsto, sul lato Est, un grande spiazzo circolare perimetrato a nord da una ampia aiuola alberata con funzione anche di seduta, cui vengono connessi i due piazzali. Il progetto mira anche a rendere completamente accessibile il lotto ai soggetti diversamente abili. I piazzali destinati alle attività ludiche saranno sistemati con prato calpestabile, integrato da "isole" ospitanti le attrezzature, dotate di pavimento antitrauma in gomma. Tutte le aree a verde saranno piantumate con essenze di tipo autoctono mentre quelle

di sosta saranno dotate di panchine prefabbricate in legno o di panche in muratura realizzate in opera, con seduta in pietra basaltina.

INTERVENTO 7

• Rifacimento del sagrato della chiesa di Ogliara

Viene prevista la creazione di un marciapiede delimitante l'area pedonale dalla carreggiata riservata al traffico veicolare, dotato di un'aiuola con piantumazione bassa (siepe di lauro) atta a rimarcare la separazione del sagrato. Verrà realizzata a pavimento una tessitura di mattoni a "spina" secondo l'asse longitudinale dell'edificio, atta a sottolinearne formalmente il percorso di accesso.

INTERVENTO 8

• Manutenzione e rifacimento della piazza antistante il museo della ceramica

Il Museo "Città Creativa" è un luogo di ricerca, esposizione e documentazione sulla ceramica. Si rende necessaria una manutenzione straordinaria con i seguenti interventi: demolizione rampa scale e costruzione rampa per disabili; riqualificazione pavimentazione e sottoservizi; fornitura e messa a dimora delle essenze arboree; realizzazione motivo decorativo di prospetto.

Progetto – interventi 5-6-7 e 8- finanziato per €1.768.000.00

INTERVENTO 9

• Realizzazione marciapiedi strada di Ogliara e sistema fognario

La finalità progettuale è ridisegnare l'asse stradale che taglia la frazione in due, con la realizzazione di nuovi marciapiedi e migliorare la qualità di vita dei residenti con un nuovo sistema fognario di acque bianche e nere. L'intervento si estende lungo la strada provinciale per una lunghezza di circa 700 metri fino alla chiesa dove si inserisce il progetto n. 7.

Progetto finanziato per €928.388.00

INTERVENTO 10

• Sistemazione idrogeologica torrente Monte del Piano

L'intervento, di cui al progetto definitivo approvato con determina dirigenziale n° 2845 del 25/08/2015, è finalizzato al miglioramento dell'assetto idraulico ed alla messa in sicurezza delle abitazioni vicine all'alveo, ed alla riduzione del rischio sulle aree poste a valle da realizzare attraverso:

- ripristino dell'alveo naturale del torrente nel tratto interessato dalla strada interpoderale e realizzazione di argini comprensivi di una cosiddetta alveo - strada per l'accesso ai fondi agricoli;
- riprofilatura del canale per la rimozione parziale di ostacoli e strozzature e per garantire migliori condizioni di deflusso delle acque da monte verso valle;;
- stabilizzazione delle pareti spondali instabili e aumento della resistenza nei confronti della forza erosiva della corrente attraverso la realizzazione di protezioni di sponda con gabbionate
- realizzazione di un muro d'argine in c.a. alto oltre 3.00 in dx idrografica in corrispondenza dell'edificio a rischio.

Progetto finanziato per €. 1.000.000.00

INTERVENTO 11

• Rifunzionalizzazione Parco del Montestella

Il parco del Montestella, comprende il rilievo più elevato del territorio (951 m. s.l.m.). Già oggetto, negli anni '90, di interventi rivolti a migliorarne la conservazione e la pubblica fruizione, il parco è attualmente in condizioni di estremo degrado anche a causa dei numerosi incendi succedutisi negli anni. Risulta non più fruibile e necessita di interventi di rimboschimento, realizzazione di percorsi e attrezzature che ne migliorino l'accessibilità ed il richiamo turistico, enfatizzandone le peculiarità paesistiche.

Il progetto di rifunionalizzazione prevede:

- ripristino punto ingresso area parco con cancello e postazione di controllo e biglietteria;
- rifacimento della chiudenda con recinzione in pali di castagno;
- adeguamento percorsi ed opere di stabilizzazione dei pendii adiacenti i sentieri mediante realizzazione di muretti a secco e graticciate
- rimboschimento mediante messa a dimora di essenze autoctone
- realizzazione area attrezzata con realizzazione di percorsi, area picnic con tavoli e panche, gazebo, **terrazza panoramica, punto accoglienza e ristoro.**
- realizzazione monorotaia panoramica, dall'ingresso del parco all'area attrezzata in sommità.

Progetto finanziato per €. 3.785.000.00

L'area di **BRIGNANO** è interessata dal seguente progetto:

INTERVENTO 12

• Nuovo tratto collegamento Tangenziale con la frazione alta di Brignano (via F.lli Magnone)

L'intervento è un importante tassello di una delle scelte progettuali più significative del PUC (Piano Urbanistico Comunale), ossia il nuovo sistema circolare, che recuperando, per buona parte, il dismesso tracciato autostradale della SA-RC. e con opportuni inserimenti di nuovi tratti e raccordi, si caratterizza come asse di scorrimento, tangente al centro urbano e ben collegato ai nuclei frazionali, che avrà positive ricadute per tutto il sistema dei collegamenti, anche extracomunali. Il tratto in oggetto collega lo svincolo della tangenziale di via Irno con la viabilità di Brignano. E' anche previsto l'adeguamento dello snodo di raccordo dello svincolo della tangenziale con la viabilità ordinaria essendo l'incrocio molto pericoloso. A tale incrocio si collega il nuovo tratto stradale di via fratelli Magnone, intervento già finanziato, che collega direttamente il centro urbano allo svincolo di via Irno superando l'ostacolo del passaggio a livello ferroviario dell'attuale viabilità.

Progetto finanziato per €. 3.859.610.00

Sono compresi nel programma di interventi una serie di progetti sociali:

• progetto sociale Ogliara

Programma di attività da svolgersi nella tendostruttura di progetto in accordo sinergico con l'adiacente IC di Ogliara e con gli altri attori presenti sul territorio; tra queste corsi di alfabetizzazione informatica ed educazione all'autoimprenditorialità per adulti. Inoltre si prevede di costituire un punto di ascolto dei bisogni, l'informazione, la crescita culturale della cittadinanza. Affidamento del parco giochi del sottopiazza di Ogliara alla Pro Loco di Ogliara, che già cura l'animazione e la custodia della soprastante piazza. A tal fine verrà attuato un partenariato per la gestione degli spazi e delle attività con l'Istituto Comprensivo Salerno V Ogliara, la Pro Loco di Ogliara e con altri attori locali eventualmente disponibili, mirando al più ampio coinvolgimento

di tutte le espressioni della popolazione locale.

• progetto sociale "Il giardino della legalità"

Lo spazio verde, in buona parte incolto, separa la scuola IC "Salerno V Ogliara" da alcuni container abbandonati. L'idea è quella che lo spazio possa diventare un luogo di cultura del verde con panchine, piante officinali, simboli della legalità creati dai ragazzi e la condivisione di piccoli progetti tra gli studenti, le famiglie, le istituzioni, le associazioni e tutti i soggetti che, insieme alla Scuola, possono concorrere alla crescita civile e culturale delle giovani generazioni.

• progetto sociale "Montestella": riqualificazione territoriale a cura della Proloco di Ogliara

Progetto di affidamento della gestione del parco Montestella alla Proloco di Ogliara, per lo svolgimento di attività sportive, ricreative, didattico-culturali, incentivando ulteriormente il turismo e l'affluenza di visitatori.

Il Comune di Salerno ha ricevuto, a valere sulle risorse di cui all'art.1 commi 974-978 della Legge 28 dicembre 2015 n.208 con D.P.C.M. del 6 dicembre 2016 €. 17.997.566,64 di contributo, essendo la rimanente parte pari ad €.8.682.778,00 a carico dell' ALER.

L'attività di progettazione esecutiva terminerà entro il mese di ottobre, in tempo utile per bandire le gare entro l'anno e consentire la realizzazione degli interventi nel rispetto del cronoprogramma concordato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La Regione Campania ha ritenuto di valorizzare l'esperienza fatta dalle Città medie (con più di 50.000 abitanti) nella programmazione 2007/2013, prevedendo anche nella programmazione dei fondi UE 2014/2020 programmi dedicati allo Sviluppo Urbano, riconoscendo alle Città un ruolo di traino per il raggiungimento di obiettivi e valori per le aree urbane, e con Delibera di Giunta regionale n. 758 del 20 dicembre 2016 (che rettifica la deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016) ha confermato, per l'attuazione dell'Asse X del PO FESR 2014/2020, i 19 Organismi Intermedi (Città medie), tra cui Salerno, che hanno già svolto detto ruolo nel periodo di programmazione 2007/2013, stabilendo di subordinare l'attribuzione della delega di funzioni alla verifica dei requisiti previsti dai vigenti regolamenti comunitari. L'Amministrazione comunale con delibera di Giunta n. 292 del 17/10/2017 ha confermato, in continuità con la programmazione 2007/2013, il Servizio Risorse Comunitarie quale struttura organizzativa preposta all'attuazione e gestione del nuovo Programma Integrato Città Sostenibile (PICS)- a valere sulle risorse dell'Asse X del POR FESR Campania 2014/2020- incaricandolo della redazione del nuovo DOS da elaborare in concorso con il partenariato sociale ed economico locale. Il percorso di elaborazione del programma ha avuto inizio con la fase di ascolto del territorio, invitando cittadini, associazioni e in generale tutti gli interessati, a formulare suggerimenti e proposte attraverso un apposito questionario scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Salerno. L'avviso della consultazione, aperta fino al 23 febbraio 2018, con il questionario, è stato pubblicato il 6 febbraio sul sito istituzionale del Comune e sulla pagina Facebook del Comune di Salerno ed è stato inviato il relativo comunicato stampa ai media locali. Per favorire una più ampia partecipazione è stata prevista oltre alla modalità telematica, anche la possibilità di ritirare, e riconsegnare, il questionario in formato cartaceo presso il Settore Risorse Comunitarie del Comune di Salerno e presso i Segretariati sociali. E' stata effettuata l'istruttoria tecnica dei risultati, l'analisi delle proposte espresse dal territorio attraverso i questionari e gli incontri nei quartieri, e la verifica della coerenza per l'inserimento nella proposta di aggiornamento del Documento di Orientamento Strategico da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale. Il DOS è stato approvato dal Consiglio con atto n. 26 del 13/06/2018.

Contestualmente si procedeva all'aggiornamento ai requisiti richiesti dai nuovi Regolamenti (UE) n.1303/2013, n. 1301/2013 e n. 1011/2014 del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo). L'aggiornamento, propedeutico alla conferma dello status di Organismo Intermedio e al conferimento della delega di gestione da parte della Regione Campania, è stato approvato dalla Giunta Comunale con Delibera di GC n. 61 del

13/03/2018 , è stato verificato con esito positivo dal Responsabile dell'Asse X del POR Campania (nota pec 27/04/2018) e, a conclusione della procedura di verifica, l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania, con DDR n.96 del 27/04/2018, ha designato il Comune di Salerno quale Organismo Intermedio per l'esercizio delle funzioni di cui alla DGR 111/2018 relative all'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile-PICS.

L'Autorità di Gestione del POR FESR Campania, con DDR n.96 del 27/04/2018, ha designato il Comune di Salerno quale Organismo Intermedio per l'esercizio delle funzioni di cui alla DGR 111/2018 relative all'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile-PICS, per la cui realizzazione sono state assegnate con DGR n.341 del 29/01/2018 risorse a valere sull'ASSE X del POR FESR Campania 2014/2020 per €**23.200.772,73**, alle quali si aggiunge la dotazione finanziaria di € **489.315,45** assegnata con DGR 206 del 04/04/2018 per l'Assistenza tecnica (€ 464.015,45) e la Comunicazione (€ 25.300,00).

Le politiche attive e i professionisti

Uno dei grandi limiti nelle politiche del lavoro italiane rispetto agli altri paesi europei può essere identificato senza dubbio nella mancanza di adeguate politiche attive, che partano dalla formazione e riescano ad effettuare la necessaria attività di raccordo tra domanda e offerta. Ogni anno, infatti, i dati Unioncamere testimoniano la presenza di migliaia di profili richiesti dalle imprese che, tuttavia, rimangono scoperti: in un momento di crisi occupazionale come quello attuale, si tratta di un lusso che non possiamo permetterci. Ecco perché il Comune, in collaborazione con Regione, Provincia, Centri per l'Impiego, Camera di Commercio, associazioni datoriali, Università ed enti di formazione, costituirà una **struttura di coordinamento che miri a una più efficace analisi dei fabbisogni** che riesca a orientare anche le attività didattiche e formative.

In relazione a tale ultimo aspetto, punteremo a replicare e rafforzare l'iniziativa dei tirocini e dottorati in azienda e, più in generale, a organizzare una più strutturata iniziativa di formazione *on the job*, attraverso attività di alternanza scuola/lavoro per i nostri diplomati e il lancio definitivo del progetto delle botteghe scuola, che fanno riferimento in particolare al mondo dell'artigianato.

Anche grazie alla collaborazione con la Regione, alcune risorse saranno concentrate sulla creazione di **poli tecnico-formativi di eccellenza**, che guardino soprattutto ai settori più vicini alle vocazioni produttive del nostro territorio, quali economia del mare, turismo, design, agroalimentare: oltre a diventare di per sé degli attrattori e dei catalizzatori di flussi di studenti e docenti, tali poli consentiranno di sviluppare al meglio le competenze dei nostri ragazzi, creando figure professionali che possano trovare uno sbocco lavorativo in breve tempo.

Per quanto riguarda i liberi professionisti, il Comune continuerà a puntare su trasparenza e criteri di rotazione degli incarichi, che saranno assegnati attingendo da un apposito albo.

Le imprese e la zona industriale

Oltre che sulle grandi opere e sulle infrastrutture strategiche, la creazione di lavoro non può prescindere da un vasto programma di supporto all'imprenditoria, che il Comune intende porre in essere, con particolare riferimento alla necessità di dare nuova linfa alla nostra zona industriale. Il

territorio destinato ad attività produttive ricade per gran parte nell'area di competenza del Consorzio ASI, rispetto al quale, dopo una gestione che negli ultimi anni si è caratterizzata per inefficienze e ritardi, si impone la necessità di una forte azione di rinnovamento e cambiamento, partendo dalla convinzione che un simile strumento debba rappresentare un valore aggiunto per gli imprenditori e non (come avvenuto finora) una mera duplicazione di costi e procedure burocratiche, volte solo ad allungare i tempi autorizzativi. In attesa di input legislativi da parte della Regione, il Comune agirà nella direzione di una gestione del Consorzio (se dovesse sopravvivere) come una

struttura di servizio alle imprese, che non rappresenti un collo di bottiglia che rallenta le attività imprenditoriali in attesa di un nulla-osta, che in molti casi potrebbe essere concesso senza alcuna

perdita di tempo in seguito alla verifica di conformità allo strumento urbanistico e agli standard richiesti.

La rivoluzione dell'area produttiva salernitana deve percorrere anche il sentiero dell'innovazione. Come meglio approfondito nella sezione successiva, il mondo attuale impone di ripensare anche i paradigmi produttivi classici, soprattutto quello industriale, che deve sempre più puntare a quell'approccio di **"manifattura diffusa 4.0"** che in altre realtà del paese sta iniziando ad affacciarsi e che, con il supporto di Università e Regione, lanceremo a Salerno come progetto pilota: meno ciminiere e più innovazione.

Per riuscire a perseguire questi obiettivi e creare un ambiente imprenditoriale favorevole, si è lavorato anche ad una modifica delle norme tecniche attuative del Consorzio ASI, al fine di consentire, ad esempio, una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei contenitori dismessi: in alcuni casi, in seguito alla crisi degli scorsi anni, alcuni volumi risultano sovradimensionati per una singola realtà produttiva, suggerendo frazionamenti più agevoli (sia in area D1 che D4) e la possibilità di insediamenti plurimi anche attraverso un'interpretazione più razionale dei vincoli relativi ai rapporti di copertura, atteso il rispetto dei carichi urbanistici, stabiliti dal Comune. Altra importante modifica che sarà effettuata, per ridurre i tempi decisionali, riguarda le modalità di gestione della

conferenza dei servizi, all'interno della quale l'ASI parteciperà già in fase preliminare con gli altri soggetti (es.: SUAP), consentendo di abbreviare di diversi mesi il percorso che conduce al rilascio del nulla-osta.

Agevolazioni di tipo procedurale e urbanistico diventeranno una delle carte da giocare per stimolare l'insediamento di tante attività artigiane e di piccola manifattura che ancora insistono nel tessuto urbano e che dovranno ricollocarsi per ragioni ambientali, logistiche e dimensionali.

Sia per incentivare simili operazioni che per rendere, in generale, il nostro territorio

competitivo e attraente, è possibile ipotizzare anche l'utilizzo della leva tributaria. E' stata approvata l'istituzione della **ZONA ECONOMICA SPECIALE** per la città di Salerno, che consentirà di sgravare dal peso di parte delle imposte le imprese localizzate nella zona industriale, nell'area portuale o retro portuale. Tale elemento di sviluppo potrà essere concretamente attuato grazie alle risorse stanziare del "Patto per la Campania" stipulato tra Regione e Governo, nell'ambito del più ampio Patto per il Sud.

Dal punto di vista più generale delle imposte locali, i tempi e gli interlocutori sono maturi per siglare un vero e proprio **PATTO FISCALE** con gli operatori economici: per gli imprenditori che investono e creano occupazione, saranno previste riduzioni delle imposte locali, le quali, tra l'altro, saranno rimodulate con grande attenzione al tema della deducibilità per le imprese, al fine di abbattere quel *total tax rate* che rappresenta uno dei maggiori vincoli per le realtà produttive italiane. In ultimo, il Comune di Salerno si proporrà come soggetto promotore di politiche di supporto all'**internazionalizzazione** delle nostre produzioni. Nel corso della scorsa consiliatura, è stato attuato un progetto pilota che ha visto come partner la Camera di Commercio Italo-Americana di New York. Oltre ai rappresentati istituzionali, abbiamo ospitato nella nostra città i principali *tour operator* americani e i principali *buyers* del settore agro-alimentare: non una passerella ma un momento di confronto operativo, al termine del quale molti dei nostri operatori hanno intrapreso un solido e strutturato percorso di collocamento sui mercati d'oltreoceano dei propri prodotti, che dura tuttora. Sulla base di quella felice esperienza, siamo pronti a replicare progetti di *incoming* di operatori e acquirenti esteri, strategie promozionali per le nostre imprese e, soprattutto, incisive attività di formazione per imprenditori e dipendenti, atteso che il possesso di determinate competenze è fondamentale per competere sui mercati internazionali.

Servizi e infrastrutture di qualità: il Polo Agrolimentare

Altro grande *asset* sui cui l'Amministrazione punterà in maniera decisa per i prossimi anni è rappresentato dal Polo Agroalimentare, il cui rafforzamento costituirà un investimento di sistema per le nostre produzioni e le nostre filiere di eccellenza, al supporto dell'intero tessuto produttivo della provincia.

Il miglioramento e l'integrazione delle funzioni della struttura consentirà di limitare le criticità del comparto e valorizzare al meglio le potenzialità dei prodotti del territorio.

Infatti, se da un lato la piccola dimensione delle aziende del settore è fattore di qualificazione e diversità dei prodotti, dall'altro costituisce a volte un ostacolo alle potenzialità di espansione e rafforzamento, un limite alla competitività e, in particolare, alla commercializzazione a livello nazionale ed internazionale, soprattutto in relazione alla capacità di ingresso e alla forza contrattuale rispetto alla grande distribuzione.

Qui, si evidenzia la necessità di iniziative e strutture, stabili e strategiche, preposte a promuovere e sostenere lo sviluppo del settore agroalimentare; quelle presenti risultano piccole, frazionate ed occasionali, prive di una visione sufficientemente ampia e di strategie efficaci. Basti pensare ai supporti espositivi e fieristici: mentre al nord si moltiplicano ed ingigantiscono - Parma, Milano, Verona, Rimini - al sud restano sostanzialmente confinate in forme occasionali e provvisorie. Altrettanto inadeguato e parcellizzato risulta il sistema logistico e, di fatto, possono considerarsi inesistenti gli strumenti di accesso al web marketing ed all' e-commerce. Occorre, dunque, coordinare un insieme di attività e prodotti che caratterizzano il settore agroalimentare meridionale; avviare un processo di adeguamento di sistema nel quale un ruolo decisivo è affidato al riconoscimento - come si è positivamente sperimentato in altre aree - di un "polo urbano" di riferimento.

Salerno può aspirare a assumere questo ruolo - di promozione, riferimento e supporto - della filiera agroalimentare del mezzogiorno, perché dispone, oggi, dei necessari "punti di forza":

- a. è divenuta una città attrattiva e le sono riconosciute grandi capacità realizzative;
- b. è collocata in un territorio la cui identità e vocazione sono fortemente legate all'agroindustria (pomodoro, mozzarella di bufala, ecc.);
- c. è dotata di un adeguato sistema infrastrutturale integrato pressoché unico per città di pari dimensioni: il porto, l'aeroporto, gli snodi autostradali e ferroviario;
- d. è accreditata da professionalità diffuse, da processi di valorizzazione delle tipicità, da iniziative di innovazione dei prodotti e dei processi, da una struttura universitaria.

Salerno può aspirare ad offrire una serie di servizi e di attrezzature finalizzati a selezionare, **certificare, promuovere e commercializzare i prodotti agroalimentari** ed i cibi del mezzogiorno, a metterli in una filiera unitaria e riconoscibile insieme ai loro ambienti ed alla loro cultura, a dare corpo, per così dire, alla "dieta mediterranea".

Salerno metterà a disposizione dei produttori, degli operatori commerciali e dei consumatori un Cento agroalimentare e per la logistica dedicato alla:

- a. selezione dei prodotti ed alla loro certificazione di tipicità e qualità;
- b. **valorizzazione e promozione dei prodotti (delle culture produttive e delle tipicità);**
- c. qualificazione in un brand unitario di identificazione;
- d. strategia ed alle iniziative di marketing;
- e. assistenza nei processi di innovazione produttiva e di marketing;
- f. acquisizione, conservazione delle produzioni delle piccole aziende;
- g. assemblaggio, confezionamento, packaging dei prodotti;
- h. commercializzazione dei prodotti ed agli scambi ed incontri tra gli operatori;

- i. commercializzazione dei prodotti e potere contrattuale nei confronti della GDO;
- j. offerta di una piattaforma di accesso al web ed all'e-commerce;
- k. offerta di servizi logistici integrati (aeroporto, porto, ferrovia, su gomma) per l'ottimizzazione dei tempi di consegna in ambito nazionale ed internazionale.

Salerno, inoltre, diventerà sede di una Fiera (puntando sul brand della Dieta Mediterranea) che avrà un richiamo internazionale, finalizzata alla conoscenza, promozione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, della pesca e della ristorazione del sud, anche con eventi diffusi nell'intera città.

L'Università di Salerno potrebbe potenziare i corsi di formazione delle professionalità nelle materie legate all'agricoltura, alla pesca, all'alimentazione, alla ristorazione, alla commercializzazione; potrebbe dotarsi, altresì, di laboratori e centri di ricerca e di certificazione a servizio delle produzioni agroalimentari. Partner essenziale in tale progetto è la Regione Campania per valutarne la necessità e l'efficacia nel programma strutturale di sviluppo regionale. Il Governo è orientato alla riorganizzazione delle fiere e degli eventi nel settore agroalimentare per evitare una loro improduttiva duplicazione in una sola area del Paese; si presenta, quindi, proprio ora, un'opportunità di candidare Salerno come polo urbano di riferimento nel mezzogiorno per la promozione, l'esposizione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari del sud. A tale proposito, sarà di fondamentale importanza la realizzazione di un **polo fieristico** in grado di ospitare adeguatamente manifestazioni di livello nazionale, che si rivolgano non solo al settore *food* ma si estendano anche ad altri tipi di esposizione.

Il sostegno al commercio e all'artigianato

La nuova Amministrazione lavorerà in sinergia con la Regione Campania per la realizzazione dei D.U.C., i **"Distretti Urbani del Commercio"** che vanno istituiti con D.G. Regionale. Si tratta di aree con caratteristiche omogenee per le quali soggetti pubblici e privati propongono interventi di gestione integrata nell'interesse comune dello sviluppo sociale, culturale ed economico e della valorizzazione ambientale del contesto urbano e territoriale di riferimento. Attraverso i Distretti del

Commercio, gli Enti locali, in primis il Comune di Salerno, e le Associazioni maggiormente rappresentative del settore, con il supporto di un partenariato pubblico-privato:

- promuovono la valorizzazione integrata di uno spazio urbano con presenza di attività commerciali al dettaglio;
- supportano la competitività e l'innovazione del sistema delle imprese del commercio e riconoscono alla funzione commerciale un ruolo strategico;
- evidenziano il vantaggio che deriva dalla gestione in comune di determinati aspetti dell'attività commerciale rispetto a quella individuale;

- valorizzano e promuovono la cooperazione tra gli operatori;
- promuovono lo sviluppo di un'occupazione qualificata.

Inoltre, sono maturi i tempi per realizzare alcune **azioni di sviluppo per il commercio**:

- azioni concertate e concrete per la trasformazione del centro città in un “City shopping center”, sul modello di quanto è già avvenuto in altre medie città italiane ed europee: se ben arredato, animato e promosso, il centro cittadino può divenire un vero e accogliente centro naturale del commercio, dove l'innovazione si sposa con la tradizione, dove le botteghe storiche si affiancano ai negozi più moderni, dove la gastronomia dialoga con i prodotti del territorio, la trattoria e la ristorazione propongono la tradizione e la reinterpretano, il tutto in un contesto architettonico, storico e urbano unico, come quello creato negli anni nella città di Salerno;
- azioni di progettazione e promozione di specifici percorsi dello shopping, per le varie stagioni, intersecati ai percorsi artistici e storici di visita della città, animati da eventi musicali;
- realizzazione e diffusione di specifiche “App” e percorsi georeferenziati per tablet e smartphones, per condurre per mano, in giro per la città, anche il cliente più esigente e tecnologico, attraverso un portale web turistico multilingue e integrato con le realtà del territorio. Tali azioni possono essere rafforzate tramite convenzioni con albergatori e operatori turistici, anche attraverso l'utilizzo di un'apposita **Salerno card**, che consenta di attrarre visitatori presso gli esercizi convenzionati grazie alla creazione dei offerte ad hoc, promozioni, materiale personalizzato, ecc.;
- poiché per molti turisti (ad esempio famiglie con bambini), soprattutto durante gli eventi più frequentati (es.: Luci d'Artista) una delle difficoltà più significative è legata alla logistica e alla possibilità di trasportare i prodotti acquistati, il Comune supporterà la creazione di appositi spazi di stoccaggio e servizi comuni di consegna / spedizione della merce, al fine di agevolare il più possibile gli acquirenti; - sarà condivisa con i commercianti una programmazione precisa del calendario cittadino delle attività di animazione, degli eventi culturali, degli eventi turistici, dell'attività culturale della città.

Oltre a tali iniziative, è opportuno sostenere le strategie di autopromozione dei commercianti, dialogando con le associazioni di categoria e tenendo conto con attenzione delle loro proposte, ma anche offrendo occasioni di **formazione per gli imprenditori** commercianti (associati e non) per incrementare le loro competenze di marketing e gestionali.

Infine, occorre ricordare che il commercio in città non riguarda solo il centro: va dunque pensato un articolato programma di **rilancio delle** cosiddette **“periferie”**. Per questo occorrerà trovare un equilibrio con la grande distribuzione per continuare a sostenere i negozi di vicinato, che meglio rispondono alle esigenze vitali dei quartieri, soprattutto quelli meno centrali e quelli in cui è più significativa la componente di persone anziane.

È evidente, poi, che turismo e commercio sono due realtà collegate, perché se c'è turismo c'è

anche sviluppo commerciale: per questo, occorre incentivare ancora di più proposte attraenti per i turisti, con offerte di visita che facciano riferimento sia agli eventi straordinari (Luci d'Artista, Notte Bianca Week-End, Il Crocifisso Ritrovato ed altre iniziative a cadenza annuale) che alla più ordinaria quotidianità della città, attraverso percorsi turistici differenziati, promossi in tutto il mondo anche grazie all'uso di nuove tecnologie.

Il turismo, tuttavia, ha bisogno anche di una **mobilità adeguata**, sia per accedere alla città (provenendo in auto, in treno o in aereo) che per muoversi all'interno di essa (una città piccola e vivibile come la nostra è ancora più bella se è facile da percorrere a piedi e in bicicletta). La questione della mobilità, come meglio specificato nel prosieguo, è ritenuta dall'Amministrazione fondamentale per permettere una sempre più efficace apertura della città verso l'esterno, attraverso una logica globale ed integrata di intervento sul sistema urbano: dal trasporto pubblico, alla ciclabilità, all'arredo pubblico urbano fino a un significativo **piano soste**, che vedrà nel futuro un forte incremento dei posti auto da adibire a parcheggio a rotazione.

Il supporto al commercio sarà garantito anche da una serie di interventi di **riqualificazione dei mercati**, che diventeranno un ulteriore punto di eccellenza della città per igiene, pulizia, offerta, originalità, servizi erogati. L'Amministrazione realizzerà strutture che oltre alla mera vendita, propongano anche somministrazione di alimenti e bevande, degustazioni, esposizioni, eventi, *show cooking*, e così via, sulla scorta di quanto avviene in altre realtà europee (si pensi, fatte le dovute proporzioni, alla Boqueria di Barcellona, al Markthal di Rotterdam, ecc.).

In ultimo, al fine di supportare un'ampia fascia di artigiani che a causa della crisi ha riscontrato molte difficoltà, l'Amministrazione metterà a disposizione di botteghe e piccoli esercizi commerciali **locali pubblici**, attualmente in disuso, **a prezzi calmierati**, sulla base di determinati requisiti, al fine di dare respiro e sostegno a una parte del "popolo delle Partite Iva" che vive un periodo di particolare sofferenza.

2. SVILUPPO URBANO

Accanto al programma di grandi opere, l'Amministrazione continuerà a dedicare risorse, sforzi organizzativi e grande attenzione agli interventi nei quartieri: manutenzioni, opere di riqualificazione, verde urbano, creazione di spazi di aggregazione, armonia ed equilibrio tra tutte le zone della città continueranno ad essere elementi prioritari per il Comune, nella ferma convinzione che un ambiente urbano gradevole favorisca una migliore qualità della vita, maggiore sicurezza e un rafforzamento del senso di comunità.

Rigenerazione urbana: eco-quartieri e piano scuole

Alla realizzazione delle grandi opere, l'Amministrazione affiancherà una serie di interventi di

sistemazione e riqualificazione dell'arredo urbano nei diversi quartieri della città: si pensi, ad esempio, alla nuova pavimentazione di Corso Vittorio Emanuele e del centro storico, alla sistemazione di Piazza della Concordia o ai numerosi **interventi di manutenzione** che saranno posti in essere in tutte le zone di Salerno, con particolare attenzione alla zona orientale e ai rioni collinari, anche allo scopo di riempire e recuperare i "vuoti urbani".

Inoltre, al fine di combattere il degrado ambientale, supportare il risparmio energetico e aumentare la qualità della vita dei cittadini, l'Amministrazione integrerà opere edili a carico dei privati con interventi comuni quali l'infrastrutturazione immateriale (cablaggio dell'isolato, wi-fi, trasporto eco-sostenibile, etc.) e la realizzazione di spazi verdi, aggregativi e ricreativi soprattutto nella periferia cittadina. Interventi inclusivi che riescano a incidere sulla struttura economica e sociale delle aree urbane interessate, rendendo la città non soltanto un posto in cui stare ma un luogo in cui vivere.

Inoltre, gli interventi di rigenerazione urbana consentiranno non solo di ridurre il consumo di suolo, ma anche di offrire un **nuovo sbocco al settore edile**, che dovrà essere sempre più impegnato in azioni di riqualificazione, abbinate anche ad ambiziosi progetti di ricerca, come quelli relativi all'utilizzo di biomateriali.

Altro punto cardine riguarda un'azione organica di riqualificazione delle scuole: la sicurezza degli edifici e la salubrità degli ambienti in cui studiano i piccoli sono al centro della proposta Amministrativa, che prevede la predisposizione di un piano integrato che riguarda il monitoraggio strutturale ed energetico degli edifici scolastici e il conseguente adeguamento degli stessi alla normativa sismica e ai parametri di cui al Protocollo Kyoto.

Gli edifici scolastici saranno anche sottoposti a un'incisiva attività di controllo sulle emissioni di radon e su tutti quegli elementi che potrebbero essere poco salubri per gli studenti.

Il partenariato pubblico-privato

La riduzione dei trasferimenti dello stato avvenuta negli ultimi anni, come meglio esplicitato di seguito, impone la necessità di ripensare i modelli di sviluppo urbano e coinvolgere in maniera sempre più stretta e sinergica gli operatori privati.

Il Partenariato Pubblico Privato (PPP), all'interno del quale il Comune può svolgere un ruolo da protagonista nella continua ricerca dell'equilibrio tra contrazione delle disponibilità finanziarie pubbliche ed esigenze di crescita di infrastrutture e servizi ai cittadini, contribuisce a migliorare la qualità di realizzazione delle strutture pubbliche e della gestione dei servizi ottenendo un sostanziale risparmio finanziario per l'amministrazione pubblica. Infatti, anche la politica di coesione 2014-2020 propone, attraverso la nuova regolamentazione, uno sviluppo locale di tipo partecipativo con il coinvolgimento degli attori locali rappresentanti degli interessi socio-economici

del territorio.

L'Amministrazione intende proporre anche una nuova modalità dell'utilizzo dei fondi strutturali, in una logica che non sia puramente appaltistica e basata sui progetti esecutivi: è possibile sperimentare **l'impiego delle risorse comunitarie in una logica di partenariato pubblico privato**, rafforzando l'effetto moltiplicatore dei finanziamenti pubblici attraverso tutti gli strumenti messi a disposizione dal nuovo D.Lgs. 50/2016: concessioni, project financing, contratti di disponibilità, possono rappresentare strumenti attraverso i quali realizzare infrastrutture che saranno mantenute e gestite nel migliore dei modi, coniugando sempre le esigenze di redditività dei privati con l'interesse pubblico e la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Al fine di stimolare e agevolare il ricorso al PPP, il Comune creerà un'apposita unità tecnica per l'analisi dei progetti che dovessero pervenire da parte dei privati, ai fini della valutazione dell'eventuale interesse pubblico, della congruità della proposta e della necessità di garantirne la realizzazione.

L'Amministrazione è già al lavoro su alcuni interventi da realizzare attraverso il ricorso a capitali privati, tra i quali si menzionano i più significativi, che rappresentano **investimenti per oltre 110 milioni:**

- riqualificazione e sistemazione Piazza Cavour (€ 10.000.000);
- riqualificazione Stadio Vestuti (€ 20.000.000);
- realizzazione attrezzature sportive in S.Eustachio e Mariconda (€ 640.000);
- parcheggio multipiano in Via Dalmazia (€ 6.400.000);
- parking interrato automatizzato in Corso Garibaldi (€ 9.800.000);
- riqualificazione Piazza Vittorio Veneto (€ 7.300.000);
- riqualificazione Piazza Vittorio Veneto (€ 7.300.000);
- centro ippico Fuorni (€ 10.000.000);
- sistemazione area mercatale Via Robertelli (€ 7.000.000);
- cittadella dello sport (€ 40.000.000).

Città senza periferie

L'azione dell'Amministrazione è stata negli anni improntata a una forte volontà di creare una città inclusiva, in cui venisse meno la frattura tra centro e periferia che caratterizzava Salerno ancora agli inizi degli anni '90. I quartieri collinari e della zona orientale sono stati interessati da una vasta azione di riqualificazione che ha coinvolto l'arredo e il decoro urbano, la creazione di aree verdi (Villa di Fratte, Parco del Mercatello, Villa Bracciante, Parco del Monte Stella, ecc.), contenitori culturali, spazi destinati alla socializzazione, impianti sportivi, oltre al rafforzamento dei servizi di trasporto, assistenza sociale, e così via.

Molte zone degradate sono state negli anni restituite ai cittadini, i quali hanno potuto godere

di veri e propri "pezzi" di città che in precedenza erano negati o esclusi.

Il Comune proseguirà in maniera decisa lungo questo percorso, nella ferma convinzione che la coesione tra centro e periferia sia un fattore imprescindibile per lo sviluppo organico di una comunità, tenendo conto che in molti casi il decoro e l'accoglienza dell'ambiente fisico generano effetti positivi anche dal punto di vista sociale, dell'inclusione, della lotta all'emarginazione e dei comportamenti collettivi.

Gli interventi di "**agopuntura urbana**" sopra menzionati saranno sempre più frequenti, destinati alla creazione di ulteriori spazi verdi e di luoghi di incontro, puntando forte anche sugli aspetti immateriali e di servizio: occasioni di socializzazione, offerta culturale, formazione, cooperazione con le scuole e le associazioni, mobilità e trasporto pubblico, sono solo alcuni dei

fattori su cui si farà leva per rendere Salerno sempre più un'unica realtà, senza zone "di serie B". La creazione di una **città policentrica**, dunque, punterà sia su opere materiali (es.: manutenzione e ripristino di strade dissestate) che sull'erogazione dei servizi, con un occhio particolare, ad esempio, alla garanzia di una fornitura idrica adeguata, per la quale sono previsti interventi per circa 20 milioni destinati a lavori di ampliamento e adeguamento della rete. La stessa cifra sarà investita anche per la messa in sicurezza della viabilità nelle frazioni. Per rendere le nostre periferie ancora più godibili, inoltre, l'Amministrazione incentiverà la creazione di **laboratori di quartiere**, esperimenti che possono coinvolgere professionisti, architetti, ingegneri, in un'operazione di cooperazione nel ridisegno e nella trasformazione del tessuto urbano, partendo dalla convinzione che per quanto fatto finora a Salerno, per usare le parole di Renzo Piano, "occorre il bisturi e non la ruspa o il piccone". In alcuni quartieri c'è maggiore possibilità di effettuare modifiche all'assetto esistente, che saranno sfruttate anche con un approccio di progettazione partecipata, per far sì che davvero le aree periferiche diventino "fabbriche dei desideri", grazie a piccole "scintille" che diano

l'innescò a quell'operazione di rammendo urbano fondamentale per lo sviluppo delle città del futuro.

3. INNOVAZIONE E START UP

Negli scorsi anni Salerno ha abbracciato i trend macroeconomici che vedono nella ricerca e nell'innovazione elementi fondamentali per il tessuto produttivo di qualsiasi territorio. Per quanto riguarda i risultati raggiunti, è sufficiente citare l'esempio della **Fondazione Ebris**, nata nel 2012 su iniziativa della Fondazione Scuola Medica Salernitana e del Mass General Hospital for Children dell'Università di Harvard. Si tratta di un istituto di ricerca di eccellenza in campo internazionale che sviluppa progetti incentrati sullo studio della celiachia, del diabete e del legame più generale tra nutrizione e stato di salute.

Nella consapevolezza della necessità di riempire il nostro intero tessuto produttivo di

contenuti innovativi e tecnologici, l'Amministrazione punterà in maniera decisa sull'innovazione, rafforzando i rapporti tra la città, il mondo delle imprese e l'Università, creando un vero e proprio meccanismo di cinghia di trasmissione per il trasferimento tecnologico. Il Comune metterà a disposizione anche contenitori pubblici da dedicare ad attività di innovazione che mettano in connessione mondo della ricerca e tessuto produttivo, stimolando spin-off e start-up in generale, generando un meccanismo di **"incubazione diffusa"** che riesca a fertilizzare il territorio in maniera virtuosa e duratura.

A tale proposito è in dirittura di arrivo la procedura con Regione, Sviluppo Campania e Invitalia per la gestione dell'incubatore ex Sviluppo Italia.

Il Comune, nei mesi scorsi, ha dato vita al progetto dello **Sportello Impresa**, che all'interno dello spazio Informagiovani di Via Portacatena, grazie a una convenzione con l'Unione Giovani Commercialisti, offre orientamento gratuito a chi voglia intraprendere un percorso imprenditoriale, fornendo indicazioni in relazione alla forma giuridica più opportuna, al regime fiscale da adottare, alle possibilità di attingere a finanziamenti, e così via. Tale esperienza, che ha visto già protagonisti centinaia di giovani, sarà rafforzata e duplicata in altre zone della città. Attraverso un'azione di contaminazione sinergica tra le diverse componenti dell'economia locale, **Salerno** può puntare in maniera decisa a diventare una **capitale delle start-up innovative**, collocandosi nella **"Top 10" italiana**. A supporto di tale obiettivo, è intenzione dell'Amministrazione puntare alla realizzazione di spazi all'interno dei quali soprattutto i più giovani possano dare sfogo alla propria creatività e alle proprie intuizioni imprenditoriali: immaginiamo la creazione di tre contenitori polifunzionali (al centro, nella zona orientale e nei riunioni collinari) che coniughino le caratteristiche degli incubatori, del coworking e dei fablab, in cui siano disponibili spazi per i *makers*, per la progettazione e la stampa in 3D e così via.

Sempre nell'ottica di area vasta che dovrà caratterizzare la Salerno del Futuro, in collaborazione con altri enti (Università, Improsta, Ento Parco del Cilento, ecc.), sfruttando le sinergie e le potenzialità del centro Ebris, sarà creata in città una delle basi per un **distretto tecnologico agro-alimentare**, che dovrà diventare un punto di riferimento nell'intero Sud Italia, facendo "sponda" con le potenzialità del bio-distretto del Cilento e del brand "dieta mediterranea", da declinare anche dal punto di vista imprenditoriale e dell'innovazione: tali aspetti, infatti, anche grazie ai fondi del nuovo PSR appena partito, possono aprire grandi opportunità per abbinare le nuove tecnologie e le possibilità offerte dal mondo digitale a uno dei settori ai quali il nostro territorio è maggiormente vocato, dando spazio soprattutto a una nuova generazione di giovani imprenditori. Sul tema della start up a vocazione agricola (nel campo della nutraceutica, dei nuovi packaging, del riutilizzo dei prodotti di scarto, ecc.), Salerno riuscirà ad occupare posizioni di rilievo nell'intero panorama nazionale.

4. TURISMO

Negli ultimi anni, la nostra città ha lanciato con forza la scommessa dello sviluppo turistico, sulla quale i risultati finora parlano già di una parziale vittoria: emergono sempre di più dati statistici che ci confermano un trend di crescita di presenze, arrivi e permanenze in città, non soltanto di turismo italiano, ma anche straniero, che registra un costante aumento.

Il Comune Capoluogo ha raggiunto risultati straordinari in ambito turistico, grazie a una serie di iniziative che hanno contribuito a costruire il “Brand Salerno” e a lanciarlo in ambito nazionale e oltre. La misura più tangibile dello sviluppo conseguito è forse rappresentata da un massiccio incremento dell’offerta ricettiva, che si è accresciuta di 2 strutture alberghiere a 4 stelle e numerose extra-alberghiere: dopo le oltre 50 del 2013, in questi anni si sono moltiplicate, in ogni parte della città, le aperture di B&B e affittacamere, portando ad oggi a un numero complessivo di circa 230 strutture, che hanno consentito alle famiglie salernitane di integrare il proprio reddito attraverso l’utilizzo di immobili in chiave produttiva: un dato sensazionale che dimostra in modo inequivocabile l’attrattiva della città di Salerno e la validità delle scelte operate in ambito turistico.

L’obiettivo per il futuro deve essere quello di proseguire nel rafforzamento dell’offerta, sostenendo lo sviluppo di altre strutture ricettive e turistiche, in particolare sulla litoranea orientale salernitana che, per la propria conformazione strutturale, offre le migliori opportunità per l’investimento in questo settore. Su B&B, affittacamere e strutture ricettive alberghiere saranno determinanti nuove azioni di sostegno e di formazione (anche in collaborazione con altre istituzioni, ad esempio la Camera di Commercio).

Salerno in “cabina di regia”

La straordinaria trasformazione urbana della città e l’organizzazione di eventi culturali ed artistici di grande impatto hanno dato in questi anni un significativo impulso anche *all’appeal* e alla capacità attrattiva di Salerno, che le consentirà di rafforzare il suo ruolo di guida di una più vasta azione di promozione turistica che coniughi la nuova intraprendenza del capoluogo con il grande patrimonio paesaggistico e culturale del territorio costiero ed interno in ambito provinciale. Anche in relazione al turismo, dunque, Salerno, con la sua posizione baricentrica rispetto alle due Costiere, deve rafforzare il ruolo di perno rispetto a un sistema turistico che riesca a fare sinergia con tutti i grandi attrattori della nostra provincia: Costiera Amalfitana e Cilentana, templi di Paestum, Certosa di Padula, Parchi Nazionali non devono rappresentare dei competitor per il comune capoluogo, bensì degli straordinari driver di sviluppo da coordinare e mettere in rete, con la città di Salerno che diventa un vero e proprio *hub* turistico, che svolga una funzione di raccordo e coordinamento in area vasta dal punto di vista logistico, promozionale, infrastrutturale, finanziario, e così via.

Una delle grandi sfide per il futuro è rappresentata dal nuovo fronte di mare, le cui opere di modifica prevedono la creazione di una spiaggia che si sviluppi lungo l'intero lungomare, partendo dal nuovo arenile di Santa Teresa, ormai ribattezzato dai Salernitani "Salifornia". Una simile operazione – modello Nizza – consentirà di aumentare ulteriormente l'*appeal* del capoluogo anche in termini strettamente balneari, determinando la nascita di numerose attività economiche di servizio al turismo (ristorazione, lidi, ecc.).

L'attrattività del fronte di mare sarà garantita anche da una costante e attenta attività di pulizia e manutenzione delle spiagge cittadine, che consentirà ai turisti di godere del nostro lungomare anche nei periodi primaverili/autunnali: a questo proposito, sarà necessario anche stimolare gli operatori balneari a estendere il periodo effettivo di attività ad almeno 6 mesi.

Lo sviluppo di attrezzature e attrazioni turistiche proseguirà nella zona sud, coinvolgendo anche i comuni limitrofi, dando vita a un'imponente operazione di riqualificazione dell'intero litorale, fino ad Agropoli. Si tratta di un'idea ambiziosa e visionaria, che vedrà Salerno come capofila di un insieme di comuni, per la presentazione dei progetti, la ricerca e l'attrazione di capitali pubblici e privati. Altri soggetti, il Comune, proseguiranno in tale attività di promozione, ponendo in essere un vero e proprio "road show" che miri all'incoming non solo di turisti ma anche e soprattutto di investitori.

Il settore sarà rafforzato ancor di più dal decollo definitivo dei distretti turistici: tra i cinque presenti nella nostra provincia, all'interno del territorio comunale è presente il distretto "Riviera salernitana", che consentirà, grazie a politiche governative e regionali, di usufruire di un regime fiscale vantaggioso e di creare una vera e propria "zona a burocrazia zero", al fine di favorire l'attrazione di capitali e la competitività del settore. Per quanto riguarda il suo ruolo di regia, giova sottolineare come negli ultimi anni l'amministrazione comunale ha supportato e favorito azioni di sviluppo di una rete organizzata degli

operatori turistici, che si sono associati per rispondere al meglio alla crescente domanda dei turisti. Bisogna continuare su questo percorso e costituire un ufficio di coordinamento, presieduto dal Comune e aperto a tutte le istituzioni insistenti sul territorio, al fine di organizzare in maniera più incisiva l'offerta turistica della nostra destinazione, sul modello del "Convention and Visitor Bureau" di Barcellona, necessario, ad esempio, ad evitare sovrapposizioni di eventi e per attirare in città sempre più occasioni di sviluppo legate al MICE (Meeting, Incentive, Congress and Events).

Turismo tutto l'anno: "Luci d'Artista", eventi, crociere e offerta integrata

Con la straordinaria trasformazione urbana della città e l'organizzazione di eventi culturali ed artistici si è ottenuto l'effetto-vetrina della città, che nel contesto provinciale ha iniziato a posizionarsi come "cerniera" tra le due Coste (Amalfitana e Cilentana) non solo dal punto di vista logistico, ma soprattutto come luogo dove "consumare" eventi in grado di generare stanzialità di visitatori, prolungandone la permanenza. Tale trend dovrà essere ancora rafforzato per ottenere quell'effetto di

destagionalizzazione delle attività turistiche che consentirà di attrarre turisti e visitatori tutto l'anno, organizzando e coordinando al meglio i principali asset a disposizione del punto di vista paesaggistico, naturalistico, culturale, e così via. L'appuntamento di maggiore rilievo degli scorsi anni, vale a dire LUCI D'ARTISTA, ha generato un flusso di circa due milioni e mezzo di presenze (dato ricavato a mezzo di un apposito sistema telematico di rilevazione delle onde elettromagnetiche emanate dai telefoni cellulari).

Secondo gli operatori turistici, questo evento rappresenta una delle migliori iniziative messe in campo dall'amministrazione comunale per il rilancio turistico, commerciale, economico e sociale della città. Nel corso delle ultime edizioni sono stati notevolmente razionalizzati gli imponenti flussi turistici, mediante una distribuzione omogenea dei visitatori nell'arco dell'intero periodo, favorito anche mediante l'adozione di un piano traffico adeguato alle esigenze dei turisti e dei cittadini, con implementazione dei servizi di mobilità legati a navette e metropolitana, dai confini della città al centro impedendo così la paralisi della città.

L'evento proseguirà il suo percorso di crescita, con l'obiettivo fondamentale di massimizzarne l'utilità sia dal punto di vista del richiamo d'immagine che da quello relativo all'indotto economico e al coinvolgimento del territorio. In primo luogo, si punterà a effettuare un'importante raccolta di risorse attraverso attività di valorizzazione del brand connesso alla manifestazione e di sponsorizzazione dell'evento, per cui sono state già avviate interlocuzioni con *big players* nazionali, che hanno manifestato la propria disponibilità a investire. L'offerta turistica durante Luci d'Artista sarà integrata, oltre che dal cartellone della stagione del Teatro Verdi, da una serie di eventi culturali, artistici, eno-gastronomici, che completeranno la gamma di servizi di cui il turista potrà fruire: visite guidate, percorsi urbani, rassegne, mostre, spettacoli anche all'aperto sfruttando la magia degli allestimenti natalizi della villa comunale e del solarium Santa Teresa, diventeranno **parte essenziale della proposta turistica da offrire ai visitatori. Anche in questo caso, sarà necessaria una spiccata attività organizzativa e di raccordo anche con altri Enti (es.: Curia, Sovrintendenza, Provincia) per garantire la possibilità di valorizzare al meglio le attrazioni cittadine (Castello Arechi, Duomo, Museo Scuola Medica Salernitana, Complesso di S. Pietro a Corte, Palazzo Fruscione, Museo Diocesano, ecc.), mettendole in rete nella creazione di appositi percorsi. Tali itinerari rappresentano una formidabile occasione di formazione e occupazione per i nostri ragazzi, che in qualità di guide turistiche dovranno accompagnare i visitatori alla scoperta delle bellezze di Salerno, che dovranno essere illustrate con competenza e padronanza delle lingue straniere. Le attività di integrazione dell'offerta turistica attraverso eventi culturali, come l'organizzazione di una stagione di "Concerti sotto le stelle" nelle principali piazze e luoghi ad alto contenuto storico artistico dovrà garantire un "cartellone" culturale attivo tutto l'anno.**

Tali operazioni consentirebbero anche di massimizzare il ritorno sul territorio del **traffico crocieristico**, ormai da anni una realtà consolidata.

L'inaugurazione della Stazione Marittima di Zaha Hadid segna un ulteriore inizio per lo sviluppo

di questo settore: questa grande opera garantisce a tutti i croceristi un punto di riferimento dove attingere informazioni sui percorsi da fare in città, diventando l'unico punto per il coordinamento di questo flusso turistico. Importante sarà la presenza di Infopoint per l'informazione su tutti gli eventi e le manifestazioni che si svolgono in città, nonché su tutti i luoghi di interessi storico e artistico presenti sul territorio comunale.

Il potenziale delle crociere sarà sfruttato a pieno grazie alla definitiva entrata a regime dell'aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi: l'entrata a regime dell'infrastruttura aeroportuale aprirà la possibilità di **trasformare Salerno da porto di transito a porto-base** per le compagnie crocieristiche, generando un aumento del numero di turisti e un'estensione del periodo di permanenza. I benefici di uno scalo efficiente consentiranno anche un incremento delle presenze legate all'ampliamento della disponibilità dei posti barca per il diportismo offerta dai nuovi porti turistici realizzati o di prossima realizzazione (si pensi a Marina d'Arechi su tutti): trattandosi di una fascia di turisti caratterizzati da ampio potere di acquisto, la loro attrazione sul territorio avrebbe

importanti ricadute in termini di indotto. Al fine di far crescere le presenze di una clientela turistica di tipo *big spender*, si punterà in maniera forte sulla **crescita degli arrivi di stranieri**.

Altra importante carta da giocare per lo sviluppo del territorio e la destagionalizzazione delle attività riguarda il **turismo congressuale, fieristico e il *business tourism***, proseguendo in quell'attività di *incoming* che ha portato a Salerno, negli ultimi anni, importanti convention nazionali, politiche e professionali (Medici, Giovani Commercialisti, ecc.). Si tratta di eventi importanti, che normalmente non si svolgono in periodi di alta stagione, ma che consentono alte percentuali di riempimento delle camere delle nostre strutture, e generano anche un importante indotto sul territorio, atteso che generalmente sono coinvolti soggetti caratterizzati da buona capacità di spesa, che spesso partecipano alle manifestazioni in compagnia di familiari o accompagnatori, che creano certamente un significativo indotto dal punto di vista commerciale. Al fine di stimolare questa tipologia di turismo, come sottolineato in precedenza, sarà decisiva la creazione di un vero e proprio polo fieristico, che consenta la realizzazione di eventi ed esposizioni di dimensioni significative, che in altre realtà italiane ed europee generano valori importanti in termini di presenze e di impatto economico.

Nella volontà di continuare ad investire e rendere Salerno sempre più città degli eventi, nonché destinazione del turismo congressuale, saranno messe in campo forti azioni di promozione nei circuiti nazionali ed internazionali, favorendo e supportando FAM TRIP, Educational and site inspection con gli operatori del MICE, al fine di destagionalizzare il turismo e creare sviluppo ed economia in tutto l'anno.

Nell'ambito delle iniziative sopra descritte, assumerà sempre maggiore rilevanza la **capacità attrattiva connessa alla realizzazione delle grandi opere di architettura contemporanea**: poiché

sta prendendo concretamente forma il disegno di “Salerno museo a cielo aperto” che contiene i gioielli delle principali archistar mondiali, sarà conseguente organizzare l’offerta turistica per un segmento di visitatori ad altissimo valore aggiunto di qualità dei flussi in entrata.

Le eccellenze agroalimentari

Altro grande driver per il nostro turismo è rappresentato dalle produzioni agroalimentari del territorio che, abbinandosi all’immagine della Dieta Mediterranea, godono di grande *appeal*, soprattutto all’estero e possono diventare un ulteriore motivo di attrazione di flussi turistici internazionali. Da questo punto di vista, sarà necessario lavorare con gli imprenditori e i rappresentanti delle filiere di eccellenza che possiamo vantare, al fine di associare anche questi elementi al brand Salerno. Attraverso percorsi di degustazione, visite aziendali, abbinamenti tra aspetti sensoriali e culturali, sarà possibile effettuare un’operazione di ulteriore integrazione dell’offerta turistica, che ancora una volta porrà Salerno come baricentro tra le produzioni della Costiera, della Piana del Sele e dell’Agro-Nocerino Sarnese.

Tali obiettivi ben si innestano nell’ambito del “Food Act” di recente presentato in occasione di Expo 2015, che tra le prime 10 azioni annovera proprio il rafforzamento del “binomio turismo-ristorazione di qualità per promuovere i territori”. Considerando anche i fondi stanziati a sostegno dell’iniziativa dal Patto per la Campania, ci sono tutti i presupposti affinché le nostre eccellenze agro-alimentari diventino definitivamente un reale *driver* di sviluppo anche dal punto di vista del turismo e dello *story telling* relativo ai nostri territori e ai loro tesori.

Rioni collinari

Altra grande sfida di una Salerno che vuole essere inclusiva e una città davvero unita riguarda le zone collinari, il cui grande potenziale sarà sfruttato appieno anche dal punto di vista turistico: l’intenzione dell’amministrazione è quella di puntare in maniera forte sulle caratteristiche naturali e sulla suggestione di questi luoghi come vere e proprie “terrazze sul golfo”. Si tratta, infatti, di aree splendide, che possono coniugare l’elemento paesaggistico, la quiete rispetto al centro urbano che comunque rimane facilmente raggiungibile, con un’offerta ricettiva, agrituristica ed enogastronomica di qualità. Saranno strutturati e organizzati anche percorsi naturalistici con aree attrezzate (es.: Parco Montestella) per attirare un target di turisti interessato al benessere, al contatto con la natura e al relax che i nostri rioni collinari possono offrire.

Una sfida di civiltà: il turismo accessibile

La nostra città ha sempre dedicato un’attenzione particolare al sociale e alla tutela di diversamente abili, anziani e di tutti coloro che soffrono di una qualche patologia fisica,

considerando il supporto ai più deboli e a chi soffre una misura del grado di civiltà di una comunità. Partendo da questi presupposti, è possibile combinare questi aspetti anche con elementi di tipo economico: tante persone con disabilità motorie o sensoriali incontrano enormi difficoltà nel riuscire a organizzare una vacanza, viaggiare, fruire delle attrazioni turistiche di una città, e così via. **Salerno** vuole raccogliere questa sfida di civiltà e accoglienza, proponendosi come vera e propria **capitale del turismo accessibile**, un settore che a livello europeo vale circa 800 miliardi di euro (considerando anche l'indotto) e occupa oltre nove milioni di persone: si tratta di un segmento di mercato (che solo in Europa dovrebbe contare più di 100 milioni di persone) composto da mamme con bambini, over 65, persone con disabilità, una fascia di turisti che nel 2011 ha rappresentato il 20,3% del totale, nel 2013 il 26,5%, e nel 2050 si prospetta che arrivi al 31,8%. In Italia, il mercato del turismo accessibile "allargato" coinvolge, oggi, 10 milioni di persone, quasi il 16,4% delle famiglie, generando un giro d'affari che, secondo le stime, è di 27,8 miliardi di euro.

Per cogliere a pieno una simile opportunità, il cui potenziale crescerà nel tempo di pari passo con l'invecchiamento della popolazione, si darà vita a una massiccia opera di rimozione delle barriere architettoniche, per rendere Salerno una città ancora più accessibile e visitabile: partendo dall'accesso alle spiagge e alle principali attrazioni culturali del nostro centro storico, includendo la rete dei trasporti e dell'ospitalità, oltre che la possibilità di fruire del nostro patrimonio da parte di soggetti affetti da deficit sensoriali (si pensi anche all'organizzazione di veri e propri "itinerari accessibili", guide in linguaggio LIS, e così via). Offrire davvero a tutti la possibilità di godere appieno delle nostre bellezze, dei nostri musei, dei nostri attrattori, rappresenta una sfida di civiltà e inclusione che Salerno vincerà, consapevole del fatto che non basta una rampa o un ascensore, ma è necessario **ripensare l'intera filiera turistica**, anche e soprattutto dal punto di vista dell'organizzazione e dell'approccio culturale che punti a soddisfare il turista nella sua totalità e completezza di individuo e non di mero "consumatore" del prodotto turistico. Attraverso un'operazione di creazione, realizzazione e promozione di itinerari e pacchetti accessibili, Salerno riuscirà a cogliere l'enorme potenziale di un settore in forte espansione, che consentirà di destagionalizzare i flussi turistici e aumentare la qualità dell'offerta della città, i cui operatori economici dovranno attrezzarsi anche dal punto di vista dell'organizzazione e delle competenze.

Salerno hub turistico di area vasta: il polo UNESCO

Come già sottolineato, il Comune capoluogo deve posizionarsi in maniera sempre più forte come baricentro di un unico distretto turistico caratterizzato da un elemento che non ha bisogno di presentazioni in quanto riconosciuto in tutto il mondo, vale a dire il riconoscimento di sito di interesse UNESCO. Salerno, infatti, è al centro di un'area a forte marchio Unesco, se solo si pensa a Costiera Amalfitana, Paestum/Velia, Certosa di Padula, Riserva della Biosfera del Parco del Cilento,

e comprendendo agevolmente anche il sito archeologico di Pompei.

La creazione di una proficua azione di cooperazione con gli altri enti interessati (comuni, Sovrintendenza, ecc.) e di forti sinergie con tutti i grandi attrattori della provincia consentirà alla città di ottenere importanti benefici in termini sia di arrivi che di tempi di permanenza, soprattutto in relazione alla clientela straniera. Ovviamente, al fine di creare un “polo UNESCO” che sia davvero un *driver* di sviluppo, è necessaria una forte azione di coordinamento, dal punto di vista promozionale, della ricettività, dell’organizzazione e della mobilità: da questo punto di vista, la possibilità di sfruttare una logistica davvero integrata e intermodale (ferro, gomma, aeroporto, vie del mare) rende Salerno una città unica, che può sperimentare con successo un’operazione turistica di straordinario impatto e di grande suggestione, che tenga insieme gli aspetti paesaggistici, il patrimonio storico-culturale, gli stili di vita legati alla dieta mediterranea, in un’ottica di integrazione e sinergia che collocherà il comune capoluogo sempre più come capofila di un distretto turistico con pochi eguali al mondo.

5. CULTURA E CREATIVITA’

Di pari passo con la trasformazione urbana e la realizzazione di nuove infrastrutture, Salerno continuerà il suo percorso di sviluppo anche dal punto di vista culturale, presupposto fondamentale per la creazione di un’identità, la crescita e il rafforzamento del senso di appartenenza e dell’orgoglio di una comunità che vuole primeggiare in tutti i campi.

L’offerta culturale: “Salerno città d’arte”

Anche in quest’ottica, dunque, è da interpretare lo sforzo dell’amministrazione profuso negli ultimi anni, che proseguirà in futuro, per posizionare Salerno al top dal punto di vista dell’architettura moderna, che stimola soprattutto le giovani generazioni e fertilizza un intero territorio, oltre a creare un forte impatto dal punto di vista turistico.

La cifra culturale della città è cresciuta e continua a crescere grazie ad una programmazione ambiziosa, che potrà svilupparsi in una serie di strutture restituite alla cittadinanza o create dal nulla nel recente passato (si pensi al Teatro Ghirelli, a Palazzo Fruscione o al Nuovo Teatro Diana), che rendono evidente l’attenzione avuta dall’amministrazione nei confronti della produzione culturale. L’offerta culturale di Salerno, infatti, negli anni ha continuato ad arricchirsi di occasioni, contenuti e progettualità riconosciute ed apprezzate a tutti i livelli: dalla rassegna “Salerno Letteratura” al Museo della Scuola Medica Salernitana, dalla Biennale a esposizioni di artisti di valore nazionale, la città è stata caratterizzata da grande vivacità e grande *appeal*, che ha reso la città meta di numerosi visitatori interessati agli eventi proposti. La “piattaforma culturale” salernitana, dunque, punterà sempre più a saldare il ruolo di Salerno come vera e propria “Città d’arte” (ancorché in relazione all’architettura contemporanea) dal punto di vista urbanistico con la

proposta di eventi, rassegne e manifestazioni che contribuisco a inserire Salerno a pieno titolo nei percorsi internazionali legati alla fascia più alta e remunerativa del turismo d'élite.

La strategia futura, dunque proseguirà nell'operazione di creazione e integrazione dell'offerta che consentono di fondere gli aspetti culturali con la città dell'arte e del turismo.

Eventi e rassegne

Come appena menzionato, negli scorsi anni il "cartellone" di Salerno è stato ricco di eventi di ogni genere, che oltre a "Luci d'Artista" e alla stagione del Teatro Verdi, hanno contribuito ad animare la città nel corso di ogni anno e, in molti casi, sono diventati un appuntamento fisso per Salernitani e turisti.

L'Amministrazione proseguirà nel solco tracciato finora, ampliando anche l'offerta, con particolare riguardo a eventi prodotti e pensati da giovani per i giovani, rassegne che possano cogliere anche nuove sensibilità e nuove forme di espressione.

"Salerno creativa"

L'*humus* creato dalla presenza di grandi firme dell'architettura e di grandi nomi che si alternano sul palcoscenico del Teatro Verdi, oltre che dalle varie iniziative culturali organizzate sul territorio, contribuirà a creare quell'ecosistema diffuso che sarà uno stimolo alla creatività di tutti coloro i quali hanno talento, capacità e voglia di esprimersi. Sulla scorta di quanto già evidenziato in relazione a innovazione e start-up, Salerno punta a diventare una vera e propria "**talent town**", un **laboratorio permanente** dedicato alla creatività, soprattutto giovanile, che sarà supportato in maniera decisa dall'amministrazione: si punterà, in primis, alla creazione di alcune "factory" multidisciplinari dislocate sull'intero territorio urbano, in cui giovani e meno giovani potranno usufruire di spazi polifunzionali messi a disposizione dall'Amministrazione e destinati alla pittura, alla recitazione, a sale prove per gruppi musicali, e così via. Alcune delle nostre aree diventeranno dei veri e propri "quartieri creativi", nella consapevolezza che la possibilità di espressione della propria creatività sia l'arma migliore per contrastare il degrado urbano e favorire aggregazione e inclusione. L'attenzione alla creatività rappresenterà un ulteriore elemento di attrazione per Salerno, dove sarà organizzato un grande **evento dedicato alla creatività giovanile**, che nel giro di pochi anni diventerà un appuntamento di grande richiamo, soprattutto per le nuove generazioni, che potranno misurarsi in *contest* riferiti a tutte le forme di arte, con la città che per qualche giorno sarà trasformata in un grande "palcoscenico a cielo aperto", dove i ragazzi potranno esprimere il loro talento.

Il Comune, inoltre, individuerà spazi da destinare a performance di **street art** che diventeranno un'attrazione e ravviveranno alcune zone della città.

In ultimo, si segnala come in molti casi le competenze in materia di creatività e produzione di

cultura siano suddivise tra diverse istituzioni ed enti pubblici, anche per ciò che concerne il reperimento di fondi, che provengono da diversi soggetti (Comunità Europea, Regione, Comune, fondazioni, ecc.). Poiché le problematiche di un settore molto ampio come quello della creatività e della cultura sono ampie e tra loro molto diversificate, si rischia di procedere con interventi a pioggia senza una reale conoscenza del contesto e senza un coordinamento. Ecco perché, seguendo gli indirizzi del MIBACT relativi alla creatività e alle industrie culturali, l'Amministrazione ipotizza la creazione di una vera e propria **Agenzia per la creatività**, una partnership tra ente pubblico e operatori del settore con la funzione di coordinare l'utilizzo delle risorse, individuare le aree di intervento, raccomandare apposite iniziative di "zoning" urbano per favorire l'inclusione sociale, per mantenere livelli di diversità e stimolare lo sviluppo di comunità creative urbane.

Formazione e valorizzazione del territorio

L'offerta culturale di Salerno crea un indotto importante anche in termini economici e occupazionali, che l'Amministrazione intende valorizzare e potenziare al massimo: come già verificato in relazione alla stagione del Teatro Verdi iniziative culturali e creative di respiro portano in città visitatori, ravvivano il commercio, impiegano maestranze, tecnici, e così via.

Il Comune si farà promotore di un importante percorso di formazione dedicato ai "mestieri" dello spettacolo: si tratta di tutta una serie di figure professionali molto ricercate (scenografi, costumisti, montatori, tecnici del suono, e così via), che possono consentire a tanti giovani una collocazione nel mondo del lavoro.

Partendo da esperienze già sperimentate con successo (ad esempio il progetto FormArt Lavoro), punteremo a creare a Salerno un avamposto nel Sud Italia per la formazione e l'inserimento al lavoro nel campo dell'arte e dello spettacolo, intercettando vocazioni degli individui e del territorio in ordine alle opportunità di impiego in questi settori.

Al contempo, si favorirà così anche un più ampio coinvolgimento delle associazioni culturali ed in particolare una maggiore apertura dei teatri cittadini alle associazioni stesse, che potranno ad esempio fornire direttamente i propri corpi di ballo o i propri attori per danzare o svolgere il ruolo di comparse negli allestimenti di opere liriche e spettacoli. Si offrirà, in tal modo, agli allievi una possibilità di realizzare esperienze formative sul campo e si darà un importante segnale di apertura.

Sempre in tema di cultura e creazione di economia, il Comune, coordinandosi con l'apposita struttura regionale, intende sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalla creazione di una **film commission** che riesca ad attirare sul territorio produzioni cinematografiche e televisive di rilievo, che consentirebbero di ottenere un duplice effetto positivo: in primo luogo, di *incoming* diretto degli operatori, che pernotterebbero sul posto; in secondo luogo, sarebbe possibile sfruttare gli effetti indiretti dal punto di vista della promozione, del marketing territoriale e del rafforzamento dell'immagine di Salerno in Italia e all'estero, con indubbi benefici dal punto di vista delle ricadute

turistiche. Basti pensare, in tal senso, alle esperienze di Matera o Castellabate, che negli ultimi tempi stanno vivendo un periodo di vera e propria rinascita proprio grazie ad azioni del genere.

6. SPORT E POLITICHE GIOVANILI

La pratica sportiva, agonistica ed amatoriale, costituisce un asse importante della nuova umanizzazione della città. Lo sport non è solo ricerca del benessere fisico. È anche un veicolo fondamentale di sviluppo delle relazioni sociali fra singoli ed associazioni, nonché fonte di comportamenti ispirati alla giusta competizione, alla tolleranza, all'accettazione delle differenze ed al rispetto delle regole; rappresenta, pertanto, una preziosa esperienza di democrazia, partecipazione e corresponsabilità. Salerno è una città molto vivace dal punto di vista della pratica sportiva, in relazione a svariate discipline sportive: dal calcio all'*handball*, dal pattinaggio al basket, dalla scherma all'atletica, i Salernitani sono dediti ad attività sportive sia di livello amatoriale che agonistico.

Negli anni scorsi il Comune ha raggiunto importanti risultati a livello di impiantistica sportiva, attraverso l'ultimazione/ristrutturazione di numerose strutture:

- nuovo impianto in via C. Sorgente
- campo di calcetto ludoteca in località Matierno
- impianto sportivo polivalente in via Premuda
- struttura sportiva in località Giovi Bottiglieri
- piscina Nicodemi
- campo Volpe
- impianto sportivo chiesa S. Maria Ad Martyres
- impianto sportivo Scuola Media XX Settembre
- impianto sportivo Scuola Media Posidonia
- impianto sportivo via Vinciprova
- impianto sportivo polifunzionale Parco Arbostella

Oltre ad opere di dimensioni e impatto rilevanti, la pratica sportiva sarà ulteriormente Oltre ad opere di dimensioni e impatto rilevanti, la pratica sportiva sarà ulteriormente incentivata sia con l'estensione della micro-impiantistica di quartiere in tutta le zone del territorio comunale, che con l'accesso ai parchi urbani e collinari ove è possibile attrezzare spazi e percorsi di benessere con attività sportive.

Politiche giovanili: studio e lavoro

In maniera ancora più forte rispetto al passato, l'Amministrazione rivolgerà grande attenzione

alle fasce più giovani, le cui esigenze troveranno accoglimento in via prioritaria, stimolando dialogo e confronto con le istituzioni.

Abbiamo già menzionato le azioni poste in essere negli anni e da rafforzare nel futuro al fine di creare **opportunità di lavoro** per i nostri ragazzi:

- politiche di orientamento;
- supporto e coordinamento di progetti di alternanza scuola/lavoro in collaborazione con Provincia e Regione;
- creazione di **poli di eccellenza integrati**, dove coniugare gli aspetti formativi con **quelli più propriamente produttivi in diversi settori (economia del mare, design, agroalimentare, arte e spettacolo, logistica, ecc.);**
- sfruttamento delle competenze dei nostri laureati per ottenere il maggior indotto possibile dagli arrivi di visitatori in città e valorizzare al meglio il nostro patrimonio storico/artistico attraverso la creazione di percorsi turistici ad hoc, visite guidate, e così via;
- riproposizione di iniziative a favore delle start up sulla scorta della **“Battaglia delle idee”** realizzata in passato negli spazi del Teatro Ghirelli, che ha raggiunto ottimi risultati in termini di partecipazione e contenuti;
- corsi di formazione e avviamento all’imprenditorialità nelle scuole;
- organizzazione a Salerno della **Social media week**, evento dedicato al Web, alla tecnologia, alla innovazione e ai social media, pensato per favorire la connessione tra le persone e la condivisione delle idee, unendo dibattiti e workshop per creare opportunità di business e di crescita professionale.

Anche altre iniziative saranno messe in campo al fine di rendere **Salerno** una **città** sempre più orientata ai giovani e ***student friendly*** partendo dalla constatazione che ormai, grazie al contributo dell'Università, dei tanti studenti Erasmus e fuori sede provenienti anche da altre regioni, Salerno è diventata un polo attrattivo per gli studenti, una realtà in cui le nuove sensibilità sono sempre più diffuse. In tal senso, ad esempio, l'Amministrazione si impegnerà nella realizzazione di una **biblioteca/centro multimediale aperto h24**, che consenta ai ragazzi di fruire di una struttura moderna e di servizi informatici adeguati per attività di studio, ricerca, e così via.

Aggregazione e lotta al disagio giovanile

Al fine di favorire la socializzazione e l'aggregazione, Salerno rafforzerà l'azione del Centro Informagiovani, proponendosi altresì come capofila del coordinamento della rete degli Informagiovani e dei Forum dei Giovani dei vari Comuni della Provincia. Inoltre, come sottolineato anche nella sezione precedente, l'Amministrazione costituirà delle vere e proprie ***young factory***, luoghi di aggregazione destinati a:

- giovani gruppi musicali come sala prove e sala concerti;
- workshop e manifestazioni concertistiche;
- laboratori teatrali e artistici permanenti;
- laboratori musicali in cui realizzare iniziative di avviamento alla musica e conoscenza degli strumenti musicali anche per bambini delle scuole elementari e medie;
- musicoterapia;
- corsi formativi teorico/pratici da organizzare in collaborazione con le scuole, che consentano di impegnare i ragazzi anche al di fuori dell'orario ordinario (dal giornalismo al *video making*, dalla stampa 3D a lavori artigianali di qualità);

La lotta al disagio giovanile e la volontà di inclusione dei giovani all'interno della comunità sarà perseguita dall'Amministrazione in maniera decisa, attraverso un percorso condiviso con tutti gli attori: associazioni, istituti scolastici, piano sociale, ASL, saranno coinvolti in una massiccia operazione di formazione e informazioni che sarà itinerante e coinvolgerà tutti i quartieri della città, ipotizzando anche specifici eventi che possano richiamare un ampio numero di fruitori.

Associazionismo

Fortissimo ed in crescita è ormai da anni il fenomeno dell'associazionismo: le associazioni (culturali, sportive etc.) svolgono oggi un fondamentale ruolo aggregativo e pedagogico. Queste associazioni necessitano, però, di spazi in cui svolgere le loro attività: un censimento preciso dei beni immobili di proprietà dell'amministrazione costituirebbe il primo step per immaginare e pianificare la rinascita di molti spazi attualmente abbandonati.

Il passo successivo sarà la costituzione di un albo delle associazioni da aggiornarsi annualmente, dopo un primo censimento in base a criteri stringenti di trasparenza, democrazia e alternanza interna, fattibilità dei programmi e degli scopi sociali da perseguire, entro il quale selezionare i soggetti e le proposte migliori da sostenere, finanziare, sponsorizzare, patrocinare. Si favorirebbe, così, l'alternanza, la trasparenza, il merito.

Saranno, poi, indetti bandi pubblici per l'assegnazione degli spazi. Ogni spazio dovrà essere assegnato ad almeno due associazioni, al fine di garantire collaborazione, pluralismo ed equità. I bandi, a seconda della disponibilità di immobili individuati, potrebbero essere pubblicati a distanza di 6-12 mesi l'uno dall'altro. I parametri di valutazione comprenderanno numero degli associati, la loro età (favorendo le forme di associazionismo più giovane), attività di interesse pubblico svolte e loro qualità.

7. POLITICHE SOCIALI E SICUREZZA

Il Comune di Salerno proseguirà nell'impegno profuso in questi anni nel realizzare una serie di

politiche, spesso forse poco visibili, ma decisive per venire incontro ai bisogni delle persone in difficoltà e alle esigenze delle famiglie in condizioni di disagio. Nonostante trasferimenti nazionali in costante riduzione, l'Amministrazione è riuscita a mantenere standard di eccellenza per quanto riguarda servizi agli anziani, all'infanzia, alla famiglia, i servizi sanitari, per l'accoglienza, per l'handicap, per il diritto alla casa e alla sicurezza, che continueranno ad essere elementi essenziali nella visione di città e nella volontà di preservare e rafforzare il senso di comunità costruito nel corso del tempo.

La città proseguirà la sua azione volta alla cura dei più deboli, dei più esposti alle insicurezze economiche e alle fratture del tessuto sociale.

L'obiettivo delle politiche sociali proattive che si intende porre in essere non significa soltanto rispondere a un disagio, ma garantire e promuovere un diritto, costruire e consolidare i legami sul territorio e il senso di comunità, rendere più facile la vita quotidiana delle persone.

L'approccio del Comune alle tematiche in questione si basa su un assunto di base: senza inclusione, coesione sociale, pari opportunità e accesso alle risorse, una comunità non può davvero definirsi tale e non si può parlare di sviluppo. Anche un aumento della ricchezza complessiva, se accompagnato da diseguaglianze crescenti non genererebbe uno sviluppo sostenibile e realmente virtuoso. Ecco perché è ferma convinzione dell'Amministrazione che le risorse destinate alle politiche sociali non rappresentino una spesa, bensì un investimento, grazie al quale rilanciare il welfare locale e l'economia del terzo settore come uno dei motori per lo sviluppo della città. Le politiche sociali che saranno messe in campo, infatti, punteranno a garantire a tutti i cittadini le prestazioni essenziali, per dare sicurezza agli anziani, opportunità ai più giovani, benessere e qualità alla vita di tutti.

La persona al centro

La crisi economica e il mutamento del tessuto sociale della nostra città ci pongono davanti a nuove realtà, nuovi bisogni, nuove fragilità. Dobbiamo individuare nuove risposte ed elaborare un nuovo modello di **welfare locale**, in grado di proseguire nella realizzazione di azioni efficaci e servizi utili e di qualità.

L'attenzione dell'Amministrazione alle tematiche in questione ha finora già prodotto risultati davvero significativi, come il Piano **Asili Nido**, che ha consegnato alla città una dotazione di grande rilievo, grazie alla quale Salerno si colloca in posizione di eccellenza sullo scenario nazionale. Rispetto a tale tematica, il Comune intende rilanciare, affiancando alle 8 strutture già esistenti, altri due centri.

La direzione degli asili rafforzerà i rapporti stabili con scuole e con l'Università di Salerno per tirocini, visite e stage in regime di convenzione, al fine di favorire il graduale e armonico

passaggio dei bambini ai diversi gradi scolastici: la realizzazione di queste iniziative hanno composto e comporranno un'infrastruttura sociale che rappresenta un'eccellenza in campo nazionale.

Le politiche sociali del Comune saranno svolte anche attraverso l'utilizzo di immobili confiscati alla criminalità, su cui un buon lavoro è stato già avviato, con diverse strutture destinate a funzioni sociali.

Nel futuro, l'Amministrazione sarà altresì impegnata nella prosecuzione di una vasta operazione di miglioramento della "accessibilità" complessiva della città, che fa seguito a un progetto pilota partito nel 2010 e che ha visto già un'importante investimento per rendere accessibile il centro storico di Salerno: oltre alla rimozione delle barriere architettoniche, saranno realizzati percorsi sicuri per non vedenti, ipovedenti, persone con deficit motori, e così via, non solo in relazione ai principali spazi pedonali, ma anche ai nostri monumenti e alle nostre spiagge. Sempre a dimostrazione della grande attenzione che il Comune rivolge ai disabili, nel futuro sarà potenziato e rimodernato il centro Vigor di via Allende, rientrato in funzione nel 2010: attraverso la realizzazione della copertura della struttura, sarà possibile effettuare attività natatorie e di riabilitazione a favore di disabili e soggetti svantaggiati anche durante il periodo invernale.

Sempre nell'ambito delle politiche riabilitative, in sinergia con la Regione, si intende dare vita a una rilevante operazione di **ripristino dell'Ospedale Da Procida**, costruendo un vero e proprio polo riabilitativo che si posizioni come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), all'interno del quale oltre alla gestione dei servizi sanitari, saranno poste in essere attività di ricerca scientifica.

Il Comune intende proseguire un percorso di attenzione e sostegno rivolto agli anziani, anche grazie all'ausilio delle cooperative sociali: l'allungamento della vita e il conseguente invecchiamento della popolazione impongono un ripensamento di molti aspetti della vita sociale, dai trasporti all'assistenza sanitaria, dalle occasioni di socializzazione al supporto nello svolgimento di alcune attività.

Di conseguenza, oltre al rafforzamento dei tradizionali servizi di assistenza, anche domiciliare, si affiancherà un servizio di Teleassistenza, mettendo in rete i luoghi di abitazione degli utenti anziani con una centrale operativa grazie al quale un anziano potrà entrare in colloquio diretto ed immediato con personale qualificato per qualsiasi emergenza o necessità. Il supporto in questione dovrà essere garantito non solo in relazione a esigenze sanitarie, ma anche per lo svolgimento di attività (acquisto di farmaci o di cibo) o il disbrigo di pratiche amministrative che a volte una persona senza un aiuto non riuscirebbe a effettuare. L'ampliamento e il rafforzamento dei servizi domiciliari (CAD - Centri Assistenza Domiciliare) sarà perseguito anche un protocollo con Asl e Regione Campania.

L'interazione con l'Azienda Sanitaria Locale sarà rivolta anche alla creazione di veri e propri ambulatori, gestiti da medici di base, aperti h24, anche sabato e domenica, per garantire la presenza costante di un presidio sul territorio.

Soprattutto nell'ambito delle politiche sociali, il Comune si farà promotore della creazione e del coordinamento di un vero e proprio sistema integrato di interazione tra le diverse realtà, enti e istituzioni che forniscono i diversi servizi. L'obiettivo è evitare risposte frammentate e settoriali, per una regia generale e consapevole che migliori la qualità dell'assistenza, elimini gli interventi inappropriati, prevenga la cronicizzazione delle situazioni di disagio. Questo sistema integrato deve superare la separazione tra servizi sanitari e sociali, avendo cura della persona in tutte le sue dimensioni: psicologica, sociale, familiare, relazionale e lavorativa. In quest'ottica va promossa una sinergia con la Regione Campania e con il sistema delle Aziende Sanitarie Locali. L'Amministrazione si farà promotrice delle **Case del Welfare e del benessere** (strutture nelle quali realizzare una presa in carico totale dei bisogni delle persone) e della **cartella sociale**, vale a dire uno strumento volto a monitorare costantemente i fabbisogni sociali della cittadinanza: una vera e propria anagrafe del bisogno sociale i cui dati, anche grazie all'ausilio delle nuove tecnologie, permetteranno di individuare i soggetti che vivono in condizione di isolamento e che sono maggiormente esposti a fattori di crisi, di patologia o di emarginazione.

Più in generale, l'Amministrazione comunale intensificherà la cooperazione, già sperimentata con profitto in questi anni, con il mondo del volontariato, nei diversi campi delle politiche sociali, assistenziali, civiche, culturali ed educative, sfruttando al meglio anche le risorse messe a disposizione dalla Regione Campania a valere sul Fondo Sociale Europeo, oltre che da bandi di altri enti (Fondazione con il Sud, Ministeri, ecc.). È necessario creare una vera e propria rete del personale dei servizi, che interessi sia i servizi a gestione centralizzata, sia quelli a gestione municipale, per potenziare lo scambio di esperienze, contenuti, informazioni per superare l'isolamento dei servizi territoriali.

Una città a misura di donna e di famiglia

Altro punto fondamentale dell'azione amministrativa riguarda l'attenzione alle giovani coppie e alle donne, soprattutto in relazione alla possibilità di conciliare vita familiare e vita lavorativa, che già negli anni passati ha raggiunto risultati importanti, che saranno rilanciati per il futuro: si pensi anche solo al ripristino e al rafforzamento dell'iniziativa "Genitori in libertà", che estendeva gli orari di apertura delle strutture comunali anche ai fine settimana.

L'Amministrazione **incentiverà anche la creazione di nidi aziendali**, attraverso la leva della fiscalità locale, oltre a creare tutta una serie di servizi e infrastrutture dedicate alle donne in dolce attesa e alle neo mamme: spazi per il cambio dei bimbi o per una pausa-allattamento (con incentivi

per gli esercizi commerciali), stalli dedicati nei parcheggi pubblici, corsie preferenziali negli uffici comunali, potenziamento dei servizi di scuola bus, rafforzamento di attività didattiche pomeridiane nelle scuole, e così via. Il Comune, dunque, porrà in essere tutto quanto nelle proprie facoltà per rendere Salerno una “Capitale rosa”, in cui soprattutto le donne abbiano davvero una possibilità concreta di conciliazione famiglia e lavoro, che rappresenta uno standard minimo di civiltà, che garantisce autonomia alle donne e, in generale, genera anche ricchezza e indotto economico (ad esempio, in termini di servizi, trasporti, ecc.).

Il sostegno alle donne sarà garantito anche grazie a una fitta rete di sportelli di ascolto territoriali, centri di accoglienza e centri antiviolenza che copra i diversi quadranti della città.

L'attenzione alle famiglie significa anche e soprattutto attenzione ai bambini, che saranno la misura principale che inciderà sulle azioni concrete e quotidiane dell'Amministrazione.

Una città attenta all'infanzia è una città attenta a tutti: il Comune, sulla scia di quanto già fatto finora, continuerà a investire energie, spazi e professionalità nelle politiche per l'infanzia, costruendo una città a misura di tutti, anche dei più piccoli, consapevole del fatto che si tratta di un investimento doppio, sul presente e sul futuro, sui cittadini e sulla città di domani.

In quest'ottica, oltre che in relazione agli spazi fisici (ad esempio riqualificazione dei cortili delle scuole), l'attenzione ai più piccoli si concretizzerà anche in elementi di tipo "immateriale", favorendo ad esempio l'incontro diretto dei bambini con la città e il suo straordinario patrimonio storico, artistico, culturale, scientifico e naturalistico, facilitando le visite nei musei, monumenti e chiese, la partecipazione a spettacoli teatrali, mostre e concerti, le escursioni nei parchi naturalistici e nei siti archeologici.

Sempre a supporto delle giovani coppie e delle fasce meno abbienti, nei prossimi anni sarà concretizzato un importante piano di housing sociale, che consentirà a tutti di poter godere di un abitazione dignitosa in contesti urbani gradevoli.

Sicurezza

Negli anni scorsi, Salerno è riuscita a costruire un ambiente urbano vivibile e dove si percepisce un buon livello di sicurezza, pur in un contesto regionale e meridionale caratterizzato da elementi di grande criticità.

D'altro canto il lavoro svolto nel tempo in questo ambito è stato significativo e fruttuoso: per contribuire al controllo del territorio, è stata realizzato un importante sistema di videosorveglianza, installando telecamere ai varchi del centro storico e in altri punti della città (Villa comunale, via Carmine, piazza Portanova, Villa Fratte e il parco del Mercatello).

Il Comune proseguirà nel porre in essere investimenti destinati alla sicurezza, continuando, in primis, l'estensione del progetto di videosorveglianza. Grazie al lavoro effettuato in maniera

sinergica tra la Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, recenti statistiche mostrano come in relazione a furti, rapine e altri reati, i dati relativi alla città sono di gran lunga inferiori (in alcuni casi non raggiungono il 50%) rispetto ad altre realtà anche delle regioni del Nord Italia (Toscana, Veneto, Emilia-Romagna, ecc.).

L'Amministrazione proseguirà in una vigorosa azione di tutela della sicurezza, considerata un bene inalienabile per qualsiasi comunità: si tratta di un elemento imprescindibile affinché tutti i cittadini (soprattutto le donne e gli anziani) possano godere appieno di Salerno, sentendosi liberi e sereni in ogni zona della città e in tutte le ore della giornata.

Ovviamente, per garantire la sicurezza, non è sufficiente il solo intervento repressivo delle forze dell'ordine: è ferma convinzione dell'Amministrazione che il presidio di prevenzione più efficace sia rappresentato dalla diffusione della **cultura della legalità**, obiettivo che si interseca in maniera forte alla tematica delle politiche sociali e della lotta al disagio.

Partendo da attività formative nelle scuole, l'Amministrazione intende individuare i soggetti a rischio e inserirli in un piano efficace di aiuto e di assistenza, coinvolgendo insegnanti, educatori, operatori sociali, e così via.

Un ambiente sempre più sicuro sarà creato attraverso la lotta al degrado urbano, alla scarsa istruzione, alla disoccupazione e alla mancanza di supporto da parte delle istituzioni, che sfocia spesso nella sfiducia e nella disperazione rispetto alla possibilità di trovare una prospettiva di lavoro e di vita. Poiché è in queste debolezze che può trovare appiglio il richiamo della criminalità, il Comune porrà in essere una vigorosa serie di attività di prevenzione, nella ferma convinzione che il contrasto alla criminalità debba avvenire non solo a livello istituzionale, ma anche individuale, familiare e sociale.

Solo spingendo su questi interventi sarà possibile puntare davvero su un concetto di “sicurezza partecipata” che, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie e di un apposito portale che il Comune ha già sperimentato, deve prendere ancora maggiormente forma nella capacità di dialogo e di interazione tra i cittadini e l'Amministrazione, **consolidando le azioni di prevenzione** più che di repressione. Il progetto “Salerno città sicura”, dunque, proseguirà allo scopo di rendere la città sempre più vivibile, stimolando la partecipazione dei salernitani alla tutela del benessere collettivo, grazie alla possibilità di segnalare comportamenti illeciti o semplicemente incivili, che consentirà agli organi di polizia di intervenire in maniera tempestiva. Il portale, ovviamente, sarà fruibile anche attraverso i più moderni strumenti tecnologici (app, smartphone, ecc.).

Come già sottolineato, oltre che grazie all'utilizzo della tecnologia, la sicurezza partecipata potrà essere davvero efficace solo con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, dei comitati di quartiere e con l'impegno attivo di tutte le istituzioni scolastiche nella elaborazione e promozione di attività formative relative all'Educazione alla Legalità e al rispetto della “cosa

pubblica”.

8. AMBIENTE

L'Ambiente e il Territorio sono fattori determinanti per il benessere individuale e collettivo, l'insieme delle componenti naturali e antropiche determinano la qualità della vita delle persone che popolano un territorio, l'ambito in cui le persone si incontrano, lavorano, si divertono, giocano e studiano. È necessario preservare il territorio e valorizzarlo nelle sue componenti naturalistiche diffondendo, contemporaneamente, stili di vita più salutari a livello individuale e più compatibili con uno sviluppo sostenibile, inteso come capacità di progettare una città a misura d'uomo. In questa ottica verrà istituita la Consulta per l'Ambiente, al fine di aumentare la partecipazione dei cittadini e delle realtà associative nelle decisioni che riguardano la gestione ambientale.

Salerno è un Comune all'avanguardia in campo ambientale ed energetico grazie a un insieme complesso e sinergico che evidenzia una speciale attenzione al rapporto con il territorio e la natura per migliorare la qualità di vita (si pensi anche solo alla realizzazione del parco fotovoltaico di Monte di Eboli). Si conferma la posizione d'avanguardia nazionale nel campo della gestione dei rifiuti solidi urbani, le acque del litorale del capoluogo sono tornate balneabili, le opere di assetto idrogeologico e fluviale realizzate negli anni precedenti hanno scongiurato problematiche inerenti il maltempo, gli impianti di compostaggio e fotovoltaico sono diventati buone pratiche a livello europeo per la produzione d'energia pulita. Sono risultati importantissimi, frutto di scelte strategiche vincenti, di determinazione amministrativa, di applicazione quotidiana alla risoluzione dei problemi.

Sviluppo sostenibile

Il Comune di Salerno, nella succitata ottica di sostenibilità cui ispira i suoi processi di sviluppi, proseguirà nel mettere in campo tutte le azioni necessarie per coniugare i temi dell'economia, delle attività produttive e della trasformazione urbana con le esigenze legate alla tutela e alla salvaguardia delle risorse e dell'ambiente. A tale proposito, l'Amministrazione Comunale si farà promotrice, anche a livello provinciale, di un vero e proprio **piano strategico integrato per la sostenibilità**, che racchiuda tutti gli attori e i fattori coinvolti nei processi economici e produttivi.

Gli interventi da realizzare saranno volti al miglioramento della qualità della vita e a ridurre sempre più diversi tipi di inquinamento: atmosferico, elettromagnetico, acustico, del suolo, del sottosuolo, delle acque.

A tale proposito, il Comune instaurerà una forte sinergia istituzionale con tutti gli enti preposti alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, al fine di effettuare un'efficace attività di pianificazione di medio/lungo periodo, che consenta di contenere l'eventuale presenza di inquinanti sempre al di sotto dei limiti consentiti dalle varie normative, in maniera strutturale e senza dover ricorrere a provvedimenti da emettere in situazioni di allarme o emergenza.

A tale scopo, l'Amministrazione intende porre in essere una serie di iniziative volte a consolidare il ruolo di Salerno come Capitale green, dal punto di vista delle emissioni, del risparmio energetico, della qualità dell'aria e dell'acqua, delle aree verdi e così via:

1) **Il sistema del verde urbano:** negli scorsi anni, il Comune ha realizzato o riqualificato numerose aree destinate a parchi o giardini pubblici, tra cui, ad esempio:

- nuovi giardini pubblici Arbostella;
- ristrutturazione giardini in Via Carnelutti, località Monticelli, Piazza De Crescenzo, Piazza Ippolito di Pastena e Lungomare Tafuri;
- prolungamento giardini Lungomare Trieste;
- sistemazione giardini Rione Zevi;
- giardini via Camillo Sorgente.

Tali interventi si sono aggiunti alla realizzazione di numerose aree verdi avvenuta nel corso degli anni, grazie alla quale Salerno è oggi collocata all'avanguardia in Italia: Parco Pinocchio, Parco del Mercatello, Parco Salid, Parco Montestella, Parco del Seminario, Parco del Galiziano, Villa Bracciante, Villa Comunale, Parco Via Premuda, Parco via Buongiorno sono solo alcuni degli spazi restituiti alla cittadinanza, nella maggior parte dei casi ripristinando zone in precedenza degradate o abbandonate.

La presenza di tali infrastrutture verdi consentirà la creazione di una vera e propria **rete dei parchi urbani**, all'interno dei quali effettuare svariate attività e inserire diverse attrazioni: ciclo-turismo, ippica, percorsi trekking, fitness outdoor, spazi per arrampicata, aree ristoro, e così via.

2) **Attenzione agli animali:** crescono anche i servizi e la sensibilità nei riguardi degli animali con l'approvazione del nuovo "Regolamento sulla tutela degli animali" e l'istituzione della figura del Garante per la Tutela degli Animali, controlli e gestione efficiente dei canili (Ostaglio e Monte di Eboli), resa possibile anche grazie alla preziosa opera di supporto delle associazioni animaliste e l'apertura di cinque aree di sgambamento, un esperimento che si sta rivelando positivo grazie alla civiltà e allo sforzo di tutti i proprietari e che potrà essere esteso anche in altri luoghi della città. Stessa lunghezza d'onda si ipotizza anche la destinazione di segmenti di spiaggia per la creazione di piccole porzioni di stabilimenti balneari dedicati agli animali. L'amministrazione intende anche porre in essere una forte azione di riqualificazione e ammodernamento del canile municipale, stimolando le adozioni anche attraverso l'utilizzo di incentivi fiscali per persone fisiche e imprese. Nella stessa ottica di attenzione nei confronti degli animali, sarà potenziata la lotta al randagismo una stretta collaborazione con l'ASL e sarà vietato l'attendamento di circhi che utilizzino animali in cattività durante gli spettacoli.

Inoltre, nel nuovo cimitero comunale sarà prevista una zona destinata alla sepoltura degli animali da compagnia.

3) Al fine di favorire il **risparmio e l'efficientamento energetico**, sarà posta in essere una vasta azione di riqualificazione degli immobili comunali, attraverso l'incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili, l'utilizzo di sistemi di riscaldamento e raffrescamento più performanti, interventi edilizi che rendano le strutture più efficienti dal punto di vista energetico. L'Amministrazione si è già attiva per realizzare simili interventi grazie all'apporto di capitali privati.

4) Come meglio specificato nell'apposita sezione, il Comune intende altresì favorire un sistema di **mobilità e trasporti** che limiti il congestionamento del traffico e le emissioni, supportando l'utilizzo di veicoli elettrici e puntando in maniera forte su un sistema di piste ciclabili e corsie preferenziali che consenta di ridurre l'utilizzo di auto private.

5) Nella forte convinzione della valenza anche sociale del verde urbano, il Comune provvederà alla creazione di **orti urbani**, aree che creano socialità, inclusione, interazione col mondo della scuola, attenzione dei cittadini, ripristino di zone spesso degradate. Inoltre, intorno a tali aree è ipotizzabile un sistema di "ristorazione sociale", sperimentato con successo in altre zone d'Europa. In molti casi, piccoli interventi di "agopuntura urbana" possono portare significativi benefici alla comunità.

6) Come meglio specificato in precedenza, l'Amministrazione lavorerà altresì per una **riconversione della nostra area industriale** nel segno dell'efficienza e dell'eco-sostenibilità per ciò che concerne i consumi energetici, lo smaltimento dei rifiuti, la logistica e così via.

7) Nell'ottica di conferma di ruolo di vera e propria capitale *green*, il Comune punterà all'ottenimento della **certificazione ambientale EMAS**, che porrebbe Salerno all'avanguardia nel Sud Italia e consentirebbe di conferire ulteriore *appeal*, dal punto di vista turistico e delle produzioni eno-gastronomiche al nostro brand.

L'Amministrazione ritiene fondamentale assumere come riferimento "lo sviluppo qualitativo" e quindi una visione di territorio come "bene finito": sostenere la trasformazione qualitativa e difendere il paesaggio rurale e collinare; salvaguardare le risorse idriche e prevenire il dissesto idrogeologico.

La "rivoluzione verde" richiede anche un "patto di condivisione" e un programma continuativo di iniziative culturali di informazione/formazione, orientamento, sensibilizzazione che coinvolga le scuole e la cittadinanza intera con mostre, seminari, conferenze, spettacoli, ecc.

Ciclo dei rifiuti

Per ciò che concerne la gestione dei rifiuti, si proseguirà in quella serie di attività che hanno portato Salerno al primato nazionale, con l'obiettivo di migliorare sempre più il servizio e venire incontro al meglio possibile alle esigenze delle famiglie e delle attività produttive. Già da qualche anno, l'Amministrazione ha compreso l'importanza di una transizione verso

un'economia circolare, è al centro dell'agenda per l'efficienza delle risorse stabilita nell'ambito della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Alte percentuali di raccolta differenziata grazie alla raccolta c.d. “porta a porta”, entrata in funzione dell'impianto di compostaggio, ottime performance dei due Centri di raccolta (Arechi e Fratte) e il sito di trasferimento di Ostaglio hanno consentito a Salerno di conservare la sua immagine di città pulita e ordinata. Lo straordinario risultato conseguito nella gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, primo del Centro-Sud per percentuale di raccolta differenziata confermano Salerno, anno dopo anno, un vero e proprio modello, una città europea e all'avanguardia. Nei prossimi giorni inizieranno i lavori di adeguamento dell'impianto di trasferimento dei rifiuti solidi urbani in località Ostaglio. La demolizione di alcuni manufatti abusivi ha consentito al Comune di recuperare un'area di circa 10mila m², l'obiettivo è la realizzazione di un vero e proprio polo ambientale che consenta di migliorare ulteriormente il servizio, con un ulteriore incremento dei materiali da avviare a recupero provenienti dalla raccolta differenziata, di ottimizzare la gestione economica e di rendere la città di Salerno autonoma nella gestione dei rifiuti. Per la raccolta differenziata nei prossimi anni dovremo raggiungere l'obiettivo del 75%, attuando una strategia volta alla raccolta differenziata integrata dei rifiuti solidi urbani e alla dotazione di impiantistica tale da valorizzare anche il rifiuto non riciclabile. Ulteriori miglioramenti si potranno ottenere con la creazione di un Centro comunale di riutilizzo per permettere ai cittadini di realizzare scambio, deposito e prelievo di oggetti usati, oltre alla creazione di una o più “Case dell'acqua” per la distribuzione di acqua gassata con conseguente risparmio economico per i cittadini e minor spreco di plastica.

Saranno contrastati con decisione, con controlli e pesanti sanzioni, i comportamenti che determinano il fiorire di discariche abusive in città. Grazie anche alla collaborazione degli Ispettori Ambientali Volontari, una task force di cittadini volontari istituita per prevenire e stroncare l'abbandono dei rifiuti nel territorio comunale. La disponibilità dei volontari testimonia la nuova sensibilità della Salerno europea, chiamata sempre più ad acquisire comportamenti civili e responsabili”.

È indispensabile che i sistemi di gestione dei rifiuti siano in continua evoluzione, pertanto, bisognerà promuovere:

- la diminuzione della produzione pro capite di rifiuti con l'attuazione di un apposito Piano di riduzione;
- l'implementazione della raccolta differenziata “porta a porta”;
- l'utilizzo in filiera corta del compost di qualità prodotto dall'impianto di compostaggio;
- gli “acquisti verdi” (GPP) nella pubblica amministrazione;
- l'utilizzo dei due Centri di raccolta premiando i cittadini “virtuosi “ con il

sistema delle tessere magnetiche e della raccolta punti;

- l'utilizzo di stoviglie realizzate in materiali compostabili negli stand gastronomici delle varie feste e manifestazioni;

- la realizzazione di un impianto di selezione per la valorizzazione delle frazioni recuperabili dei Rifiuti Solidi Urbani;

- la realizzazione di impianti finalizzati alla preparazione al riutilizzo e al recupero energetico da realizzarsi in un'ottica di autosufficienza e prossimità impiantistica a valle delle azioni di riduzione e recupero di materia;

In questo modo potremo abbattere significativamente il costo della "tassa rifiuti" e contribuire allo sviluppo del riciclo con la creazione di nuovi green jobs.

Politiche energetiche

Le politiche energetiche rappresentano un tema centrale per lo sviluppo: occorre gettare le basi per risparmiare energia, tutelare l'ambiente, sostenere lo sviluppo economico locale e i bilanci delle famiglie. Il Comune sarà in prima linea per sostenere e incentivare il processo di riqualificazione energetica, in grado di far ripartire un settore economico importante come quello dell'edilizia. Riqualificazione energetica degli edifici significa ambienti più salubri, nuovi posti di lavoro, risparmio su spese sanitarie, maggiore comfort abitativo, aumento del valore degli immobili, consumi e bollette alleggeriti.

Per gestire e coordinare la formazione di operatori, imprese e rivenditori, per controllare i cantieri, effettuare monitoraggi e certificare i risultati, per verificare la necessità di adeguare i regolamenti comunali (Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale), serve una cabina di regia che predisponga incentivi e interventi per semplificare le procedure e dialoghi con le banche per migliorare il sostegno agli investimenti e con i canali di finanziamento europei. L'obiettivo è rendere **Salerno Capitale della ricerca e dell'eccellenza nel settore della riqualificazione energetica**. Il Comune ha aderito al Patto dei Sindaci per superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020, oltre ad, aumentare l'efficienza energetica del 20% (ad esempio ristrutturando gli immobili comunali e incentivando il risanamento di edifici storici privati) nonché incrementare del 20% la quota di energia da fonti rinnovabili. Intendiamo ridurre il fabbisogno energetico, tra l'altro, informando la popolazione sulle misure idonee, un obiettivo che Salerno è in grado di raggiungere entro il 2020. Molto è stato già fatto, il PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) ha ricevuto l'approvazione del *Joint Research Centre of the European Commission* che, incaricato dal *Covenant of Mayors*, ha analizzato il documento ed ha decretato la rispondenza ai requisiti richiesti dall'adesione al "Patto dei Sindaci". L'approvazione del PAES non solo consente al Comune di Salerno di poter accedere a fondi comunitari per la realizzazione degli interventi in esso

individuati, ma anche di promuovere azioni tese a sensibilizzare la comunità cittadina nel campo delle energie rinnovabili, nel risparmio energetico, nella sostenibilità ambientale anche attraverso forme di partenariato pubblico privato. Sempre nell'ambito delle politiche energetiche nell'anno 2018 si avvieranno una serie di iniziative ed interventi, anche mediante iniziative di partenariato pubblico/privato volte ad ottenere:

- ottimizzazione dei costi energetici tramite un apposito piano di riduzione degli sprechi negli edifici comunali;
- dotazione per tutti gli edifici comunali di impianti e micro-impianti per la produzione di energia rinnovabile per raggiungere l'autonomia energetica;
- costruzione dei prossimi edifici pubblici solo in classe A (in particolare le nuove scuole);
- efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica con lampade a LED, pannelli fotovoltaici e, dove possibile, con sensori di luce crepuscolare per l'accensione e lo spegnimento automatico, e comunque, con l'utilizzo di tutte le tecnologie disponibili per ottenere una riduzione dei costi. L'efficientamento dell'Illuminazione Pubblica permetterà una migliore illuminazione della città riducendo l'inquinamento luminoso e una migliore efficienza nella gestione con riduzione degli sprechi e risparmi economici;
- integrazione dell'illuminazione pubblica, dove possibile, con sensori di luce crepuscolare per l'accensione e lo spegnimento automatico;
- attivazione dello "sportello energia" sul sito web del Comune;
- impulso all'istituzione di "gruppi di acquisto" per l'installazione di infissi isolanti, di gazebo fotovoltaici, di coperture a verde sui terrazzi e l'acquisto di lampade a LED.

Tutela del mare e contrasto all'erosione costiera

Si è già sottolineata la volontà dell'Amministrazione di valorizzare al meglio la risorsa mare come uno dei *driver* principali per la crescita economica di Salerno e per la possibilità di collocarsi in maniera sempre più credibile come città turistica.

A tal fine è stato già messo a punto un progetto generale di difesa, riqualificazione e valorizzazione dell'intero fronte del mare cittadino finalizzato a risolvere le criticità ambientali presenti lungo il litorale, con particolare riguardo all'erosione costiera ma anche al degrado di un'ampia area della fascia costiera (anche appartenenti ai comuni limitrofi) dal punto di vista architettonico, urbanistico ambientale e turistico.

Nel corso del 2011 si è dato avvio a tale importante programma di opere con la realizzazione del primo intervento, particolarmente atteso dalla cittadinanza, a protezione degli edifici che si

affacciano sul Lungomare nel tratto tra il “Porticciolo” di Pastena e Torre Angellara. La realizzazione di tale scogliera sommersa, se da un lato assicura la necessaria protezione dagli agenti meteomarinari, dall’altro riduce al minimo l’impatto paesaggistico delle opere sull’ambiente circostante. L’intervento assicura una maggiore protezione del litorale dalle violente mareggiate e garantirà, nel tempo, un incremento della linea di riva, già molto evidente nella area di attacco della scogliera. L’opera di difesa del litorale contribuisce a creare le precondizioni per il rilancio definitivo dell’economia del mare e della balneazione.

Per quanto riguarda la balneazione si segnala un notevole risultato: nel corso degli ultimi anni è stato acquisito alla balneazione l’intero litorale cittadino. Un risultato importante ottenuto grazie alla manutenzione straordinaria (riqualificazione e messa in sicurezza) dei torrenti e all’ampliamento e ammodernamento della rete fognaria. Progetti esecutivi sono pronti per migliorare rete fognaria con la separazione delle acque nere da quelle bianche.

Ulteriori opere di difesa costiera sono già progettate, unitamente all’intervento di ripascimento degli arenili e di **creazione della nuova spiaggia lungo l’interno lungomare salernitano**, che rinsalderà ancor di più il rapporto tra la città e il mare, oltre ad accrescere l’*appeal* di Salerno dal punto di vista turistico: un lungomare interamente balneabile - modello *Promenade des Anglais* di Nizza - rappresenterà certamente un tratto distintivo della città del futuro e una ulteriore carta da giocare nell’ambito di un’offerta turistica sempre più ampia ed integrata. A tale proposito, dunque, uno dei principali obiettivi dell’Amministrazione sarà la realizzazione di un intervento integrato di protezione della costa e delle spiagge esteso fino al nuovo Porto Marina D’Arechi, anche attraverso la realizzazione di barriere sommerse, di ridotto impatto ambientale dal punto di vista estetico e dell’impatto sulla biodiversità e sulla flora e fauna marina.

Per ciò che concerne, invece, il tratto di litorale compreso tra il nuovo Porto Marina d’Arechi e la foce del fiume Picentino, si prevede la realizzazione di pennelli a protezione della linea di costa e di un parco dunale che costituirà un ulteriore attrazione, rappresentando idealmente l’elemento qualificante terminale dell’intero fronte di mare, prevedendo anche la realizzazione di un grande centro alberghiero e termale, con grande attenzione all’inserimento ambientale e alle caratteristiche di eco-compatibilità della struttura.

A valle di un asse attrezzato, su cui prospettano le strutture ricettive, turistiche e del benessere con volumi in parte emergenti e in parti mitigate da coperture verdi, si sviluppa un parco naturale cui sono direttamente raccordate le coperture verdi delle strutture architettoniche previste.

9. MOBILITA’ E PARCHEGGI

La mobilità riveste un ruolo di grande rilevanza strategica per lo sviluppo economico e sociale delle comunità, in quanto non rappresenta un settore isolato, bensì il presupposto per una migliore

qualità della vita. Avere territori ricchi di servizi è una condizione necessaria, ma non sufficiente per una buona vivibilità dei cittadini, essa, infatti, rinvia alla necessità di accedere ai servizi come presupposto di una città inclusiva.

Muoversi è una esigenza sempre più forte all'interno del nuovo modello di vita e la mobilità individuale, collettiva e delle merci ha importanti riflessi sull'occupazione dello spazio, sull'incidentalità, sull'inquinamento acustico e atmosferico, sulle imprese e sull'economia e coinvolge la quotidianità di singoli cittadini e di intere famiglie.

Ed è su questo terreno di gioco, consapevoli di una domanda sempre crescente ed esigente che si gioca la partita di una città "contemporanea".

In tale contesto bisogna continuare a lavorare privilegiando una "VISIONE" ampia ed integrata che coinvolga la programmazione dei servizi e degli investimenti, in una logica di sistema tra i vari mezzi, premiando efficienza ed efficacia, quantità e qualità dei servizi, sicurezza e soprattutto sostenibilità ambientale. Consapevoli della forte richiesta proveniente dai cittadini per una razionalizzazione ed un miglioramento, non solo dei servizi resi, ma anche delle risorse impiegate. La strategia che sarà messa in campo terrà conto di come sta cambiando la mobilità in Europa: *trasporto pubblico, piste ciclabili, mezzi di trasporto in condivisione*, ma anche *monitoraggio della qualità dell'aria, intermodalità e multimodalità*.

La scommessa sarà quella di rendere sempre più "semplice" scegliere tra un mezzo o l'altro in tutta semplicità, disincentivando così l'uso dell'auto privata.

Negli scorsi anni, la "armatura urbana" e il sistema di mobilità di Salerno sono stati rafforzati in maniera rilevante, raggiungendo risultati a dir poco significativi: basti pensare al **completamento della Lungo Irno** e alla realizzazione del tunnel ubicato al di sotto del fascio binari della linea ferroviaria, che ha reso pienamente funzionante uno dei principali assi viari della città, creato ex novo nel corso degli anni precedenti, che collega l'area di Fratte con la stazione e il centro. La mobilità urbana può godere attualmente dell'**entrata in funzione della Metropolitana leggera**, che collega lo Stadio Arechi con la Stazione centrale, che consente a tanti cittadini della zona orientale di non utilizzare l'auto sia per raggiungere il centro di Salerno che per proseguire col trasporto su ferro soprattutto in direzione Napoli e Roma. In ogni caso, la Salerno del futuro sarà protagonista di flussi sempre più consistenti di persone che per turismo, lavoro o shopping avranno esigenza di raggiungere la città e muoversi al suo interno. Di conseguenza, diventano sempre più impellenti le necessità della collettività in termini di accessibilità al territorio, di mobilità alternativa ed economica, di riduzione dell'inquinamento ambientale di disponibilità di mezzi di trasporto anche alternativi all'auto.

Nell'ottica dello sviluppo urbano *smart* e sostenibile che l'Amministrazione vuole perseguire, il rafforzamento del Trasporto Pubblico Locale rappresenta un fattore determinante per il

miglioramento della qualità della vita dei cittadini, per l'incremento degli standard di servizio offerti a turisti e visitatori, oltre a rappresentare un comparto di grande rilevanza economica. A tale elemento andrà affiancato un più ampio **piano per la mobilità e i parcheggi** che sia integrato, multimodale e capace di rispondere alle esigenze degli utenti. Soprattutto in relazione al primo aspetto, il Comune ha già posto in essere alcune interessanti iniziative (tra cui quella relativa al *bike sharing*) che hanno avuto un buon riscontro e potranno essere certamente consolidate attraverso, ad esempio, la realizzazione di un importante **sistema di piste ciclabili**. Gli interventi futuri mireranno a: potenziamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale ed attivazione delle corsie preferenziali per i mezzi pubblici, integrazione delle varie modalità del T.P.L., incentivo all'utilizzo del car-pooling e del car-sharing.

Come sopra sottolineato, le attuali caratteristiche socio-economiche di Salerno impongono una più spinta politica della mobilità che preveda:

- razionalizzazione e coordinamento dei flussi di persone e merci, che punti in maniera forte sull'intermodalità dei mezzi di trasporto disponibili;
- miglioramento e integrazione dei servizi di T.P.L., che lo renda competitivo dal punto di vista qualitativo e del costo per i contribuenti;
- in relazione al punto precedente, di fondamentale importanza sarà il **potenziamento delle metropolitana**, attraverso apposti accordi con Regione Campania e Ferrovie dello Stato;
- sostegno all'utilizzo di mezzi non inquinanti (es.: bici, auto elettriche) attraverso una serie di incentivi e vantaggi, che andrà supportato anche attraverso la necessaria infrastrutturazione (es.: colonnine per ricarica, rastrelliere, ecc.);
- lo sviluppo e coordinamento del sistema dei trasporti regionale, riducendo l'utilizzo di auto private a contribuendo alla diminuzione di congestione, traffico e inquinamento e dell'incidentalità;
- creazione di un sistema di mobilità integrato, anche in combinazione con i comuni limitrofi, che consenta di gestire al meglio i picchi nei flussi di visitatori (ad esempio durante la rassegna "Luci d'Artista" o nei fine settimana).

Mobilità su ferro e metropolitana

Per quanto riguarda il servizio ferroviario della Metropolitana, oltre all'incremento della frequenza all'interno del lotto esistente, l'Amministrazione sarà impegnata, nell'ambito di quanto previsto dal recente "Patto per la Campania", nella realizzazione di due azioni strategiche per le **mobilità cittadina e per la possibilità di connessione al servizio di metropolitana e più in generale di trasporto pubblico regionale**:

- prolungamento della metropolitana, con realizzazione del tratto Arechi - Pontecagnano - Aeroporto;

- collegamento al polo universitario di Fisciano con la tratta Salerno-Avellino della rete FS.

Tale ultimo intervento si inserisce nell'ambito del protocollo di intesa sottoscritto fra Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Comune di Pontecagnano, Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I. s.p.a), Ente Autonomo Volturno (E.A.V. s.r.l.) per la realizzazione del sistema ferroviario metropolitano della conurbazione salernitana ed in particolare per il collegamento tra l'Azienda Universitaria Ospedaliera Ruggi D'Aragona e l'Università di Fisciano.

Il piano parcheggi

Nell'ambito della strategia della mobilità che punti alla riduzione del traffico e al decongestionamento dei principali assi viari, l'Amministrazione continuerà a lavorare al fine di realizzare un sistema di parcheggi capienti, efficienti e funzionali, sulla scorta di quanto già effettuato finora. Negli ultimi anni infatti, i risultati raggiunti, pur con una serie di difficoltà legate a ricorsi e contenzioni, sono certamente molto positivi e hanno visto la realizzazione di diverse aree parcheggio. Soprattutto a beneficio dei residenti del **centro storico**, nelle scorse settimane la zonizzazione delle aree di sosta è stata modificata, consentendo il parcheggio sia in Zona 1 che in Zona 2. Inoltre, il rafforzamento del trasporto su ferro, l'incremento del numero di posti disponibili grazie ai nuovi interventi e un maggior coordinamento tra le aree di sosta periferiche, consentirà di alleggerire il problema anche durante eventi quali "Luci d'Artista", che non creerà più disagi o malcontento tra i residenti.

Per il futuro, nell'ambito dell'attuazione del Piano Urbano Parcheggi (PUP), il Comune si pone obiettivi che puntano ad accrescere in maniera significativa la propria dotazione di circa **2.000 nuovi posti auto**, mettendo in moto investimenti per circa **100 milioni**, grazie ai quali offrire anche un'importante risposta al commercio, come già sottolineato in precedenza:

- Stadio Vestuti, dove sono previsti n. 260 posti auto a rotazione;
- Parcheggio sottostante la nuova Piazza della Libertà, dove saranno presto resi operativi più di 700 posti;
- Area Molo Manfredi, con la realizzazione di 150 posti;
- Piazza Cavour (capitale privato), dove sono previsti circa 240 posti interrati;
- Area adiacente il Genio Civile, dove si potranno creare fino a 200 posti;
- Parcheggio multipiano in Via Dalmazia, all'interno del quale saranno collocati circa 100 posti;
- Parking interrato Corso Garibaldi, che ospiterà 240 posti;
- Riquilificazione Piazza Mazzini, nell'ambito della quale saranno realizzati 200

posti;

- Area mercatale di Via Robertelli, dove sono previsti 160 posti.

Ovviamente, tutti i nuovi parcheggi saranno realizzati in maniera tale da garantire la massima fruibilità e sicurezza: grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, sarà infatti possibile localizzare, prenotare e pagare il posto più congeniale alle esigenze del cittadino o del turista anche attraverso smartphone, tablet, e così via. Inoltre, tutti i parcheggi interrati saranno videosorvegliati e custoditi in modo da assicurare sicurezza e tranquillità agli utenti, con particolare riguardo alle donne.

10. AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO

La finanza locale, negli ultimi anni, ha subito una profonda trasformazione. A partire dalla unadristica riduzione dei trasferimenti statali subita da tutti i comuni, cui l'Amministrazione ha fatto fronte attingendo al meglio a risorse Comunitarie e nazionali ed efficientando al massimo la gestione della cosa pubblica, soprattutto al fine di continuare a garantire standard elevati per ciò che concerne i servizi sociali e l'igiene urbana: nonostante il taglio dei trasferimenti e il maggiore sforzo richiesto in termini di raggiungimenti di saldi-obiettivo, Il Comune di Salerno ha sempre rispettato il patto di stabilità interno.

Inoltre, gli enti locali hanno dovuto affrontare una profonda trasformazione dei principali tributi: l'Ici è stata sostituita con l'Imu, la Tarsu prima è stata sostituita con la Tares e poi con la Tari, l'abitazione principale ha subito un percorso ad ostacoli per alcuni anni è stata esente totalmente, poi è stata tassata con una nuova imposta la TASI e finalmente dal 2016 è stata nuovamente dichiarata esente, con la sola eccezione delle abitazioni di pregio (Ville, abitazioni di tipo signorile e Castelli). Altra importante innovazione è il cambiamento radicale del sistema contabile degli enti locali con l'introduzione di nuovi principi che incidono in misura rilevante sulla riduzione del livello di spese annualmente sostenibile. Pertanto diventa fondamentale un'attività di programmazione finanziaria in grado di far fronte in maniera adeguata alle esigenze sempre crescenti della collettività con risorse finanziarie disponibili ridotte. Il programma finanziario da attuare si dovrà muovere su due direttrici principali e precisamente la prima sul versante della gestione delle spese e la seconda sul versante delle entrate.

Razionalizzazione delle spese

Il comune di Salerno, già da alcuni anni ha avviato una profonda *spending review*, avendo ben chiaro che obiettivo programmatico dell'Amministrazione resta quello di conseguire risparmi di spesa permanenti migliorando i servizi offerti alla cittadinanza. In particolare, i Settori comunali hanno effettuato una riduzione del 5% sul valore dei contratti stipulati antecedentemente al 2014 avvalendosi delle disposizioni previste dal D.L. 66/2014. Sono stati adottati e si adotteranno

annualmente piani di razionalizzazione della spesa relativamente alle autovetture di servizio, degli immobili attraverso una riduzione dei fitti passivi e di alcune spese di funzionamento. L'acquisto di beni e servizi avviene attraverso il MEPA e le convenzioni attive presso la CONSIP, consentendo di ottenere ulteriori economie.

Tra il 2012 e il 2016, la *spending review* effettuata ha consentito di conseguire **risparmi per oltre 20 milioni di euro**, agendo su diverse voci:

- fitti passivi: circa € 900.000
- acquisti di beni: circa € 550.000
- personale: circa € 3.500.000
- altro: circa € 4.700.000
- rinegoziazione mutui: € 10.000.000

Il piano di razionalizzazione delle spese proseguirà per il futuro: attraverso un'analisi puntuale delle diverse poste di bilancio, unitamente alla verifica delle effettive esigenze, nonché all'utilizzo di soluzioni tecnologiche più efficienti ed economiche, genererà risultati positivi in termini di riduzione dei costi senza incidere negativamente sul livello quali-quantitativo dei servizi comunali. Gli oneri che saranno sottoposti a un piano puntuale di razionalizzazione possono essere sintetizzati come segue:

- i consumi di energia elettrica per le strutture pubbliche a carico del Comune e per l'illuminazione pubblica, attraverso i sopra citati interventi di efficientamento energetico degli edifici e della pubblica illuminazione;
- i consumi idrici per le strutture pubbliche, per l'innaffiamento, per i fontanini pubblici, per le piscine gestite direttamente dal Comune e per le bocche antincendio;
- i consumi per il riscaldamento ed il condizionamento delle strutture pubbliche a carico del Comune, delle piscine gestite direttamente dall'Ente;
- i consumi di carburante per le autovetture e gli automezzi utilizzati dai servizi comunali;
- la pulizia delle aree e spazi delle numerose strutture il cui onere è a carico del Comune, che tenga conto delle mutate esigenze e della conseguenziale modifica della frequenza degli interventi;
- tutte le altre spese caratterizzate da forniture/consumi/ servizi effettuati in maniera continuativa per periodi lunghi e per importo complessivo significativo.

In particolare nell'anno 2019, saranno implementate le azioni tese ad una ottimale gestione degli spazi e degli uffici comunali, che dovrà consentire all'Amministrazione l'azzeramento delle spese per fitti passivi.

La complessiva azione di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse e degli *asset* pubblici sarà

estesa anche alle **società partecipate**, il cui ruolo è di fondamentale importanza in termini di servizi strategici per la collettività. Il recente piano di razionalizzazione approvato ed in corso di attuazione sarà portato a termine rapidamente, proseguendo nell'azione degli anni scorsi, durante i quali, ad esempio, per la quasi totalità delle società sono stati eliminati i Consigli d'Amministrazione, affidandone la guida ad Amministratori Unici, consentendo un risparmio significativo. Le strategie e gli obiettivi di razionalizzazione, che hanno anticipato i contenuti previsti nella Delega Madia, possono essere così sintetizzati:

- aggregazione di società a rilevanza economica attraverso il rafforzamento del modello Holding;
- aggregazione di società che gestiscono servizi analoghi e/o simili;
- elaborazione di un modello di *cash pooling* per abbattere gli oneri finanziari;
- centralizzazione degli acquisti;
- dismissione di società ritenute non più strategiche;
- riduzione di partecipazioni di secondo livello.

Al termine del processo di razionalizzazione, si procederà ad una revisione dei contratti di servizio in essere con le società, per diminuire il costo di alcuni servizi svolti dalle stesse per conto del Comune.

La gestione delle Società Partecipate sarà costantemente monitorata non solo per garantire servizi qualitativamente e quantitativamente ottimali ma anche per migliorarne l'economicità. A regime, gli interventi in questione dovranno ottenere un duplice risultato, vale a dire un miglioramento del risultato di esercizio da versare nelle casse comunali e una riduzione delle tariffe da applicare per la gestione dei servizi affidati dall'Amministrazione.

Nell'ambito del piano di razionalizzazione ed efficientamento delle spese sostenute dal Comune, per alcune attività socialmente utili (assistenza alla persona, manutenzione urbana, ecc.) gli interventi dell'Amministrazione e delle Società Partecipate saranno effettuati in combinazione con le cooperative sociali, attraverso un'attenta programmazione delle risorse per settori omogenei d'intervento e seguendo criteri di assegnazione corretti e trasparenti. I positivi risultati ottenuti negli anni scorsi offrono supporto a proseguire in una simile scelta, anche al fine di offrire opportunità di lavoro in un momento di crisi, offrendo in ogni caso servizi di qualità.

Un altro punto che consentirà una maggiore efficienza della macchina amministrativa riguarda l'**accorpamento/riorganizzazione degli uffici comunali**, alcuni dei quali sono ancora dislocati in diversi punti. Nel prossimo futuro, anche in virtù di provvedimenti nazionali, l'organico del Comune dovrebbe registrare una lieve riduzione in ordine:

- alla riorganizzazione della struttura burocratica dell'Ente, che tenga conto delle innovazioni tecnologiche intervenute negli ultimi anni, delle mutate esigenze dettate

dall'evoluzione normativa nei diversi settori di competenza del comune, del rafforzamento delle funzioni di programmazione e gestione in alcuni settori strategici quali servizi alle persone, area finanziaria, servizio informativo e servizi manutentivi;

- all'accorpamento di diversi uffici comunali, che genererà significativi vantaggi economici per la riduzione delle spese fisse , quali pulizia, consumi elettrici, consumi idrici, riscaldamento, spese per i collegamenti telematici e telefonici, spese per gli spostamenti tra i diversi Uffici (carburante, noleggio autovetture), e così via. Inoltre, ne trarrebbe giovamento anche l'assetto organizzativo dell'Ente, comportando un miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi gestiti dal Comune.

- alla trasformazione in sportelli polifunzionali delle attuali sedi periferiche (Anagrafiche-Segretariati Sociali).

Gestione delle entrate

La programmazione finanziaria non può prescindere dall'entità delle risorse finanziarie che vengono assegnate all'Ente e da quelle proprie rivenienti dalla gestione dei servizi e dai tributi comunali. Per ciò che concerne la loro riscossione, fin dagli anni scorsi, l'Amministrazione ha posto in essere azioni volte a garantire un prelievo equo, semplificando i procedimenti amministrativi, instaurando rapporti sempre più collaborativi con i cittadini e potenziando la lotta all'evasione. La fedeltà fiscale dei cittadini sarà certamente premiata in termini di qualità dei servizi erogati dal Comune, in quanto attualmente il 100% del gettito derivante dai nuovi accertamenti saranno destinati agli stessi enti locali.

Per garantire i servizi alla cittadinanza, il Comune di Salerno non ha aumentato la pressione tributaria negli ultimi anni e non ha tasse più alte di altri comuni di pari dimensione. Per quantoriguarda, ad esempio, l'addizionale comunale all'IRPEF, è stata approvata un'aliquota nella misura dello 0,8%, prevedendo un'esenzione totale per i redditi inferiori ai 10.000 euro salvaguardando le classi sociali meno abbienti e gli anziani con pensioni medio-basse.

In relazione all'IMU, l'Amministrazione Salerno ha approvato le **aliquote IMU in misura inferiore al massimo consentito** dalla normativa vigente (ad esempio, non è stata applicata l'aliquota aggiuntiva dello 0,8 per mille, prevista a partire dal 2014. Inoltre, la determinazione delle aliquote applicate per le diverse fattispecie impositive, è avvenuta tenendo conto di alcune finalità sociali (alloggi concessi in comodato gratuito a parenti ed affini in linea retta entro il primo grado, quelle concesse in locazione con contratti agevolati, ecc.) e normative. Tutto questo è stato possibile grazie al continuo incremento di gettito registrato negli anni dovuto all'attività di recupero dell'evasione dei tributi ICI ed IMU attivata che ha consentito un notevole incremento della base imponibile.

Problematica peculiare riguarda l'applicazione della **TARI**, in quanto la normativa obbliga i

Comuni a coprire tutti i costi per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Anche per l'anno 2018 le tariffe non subiranno incrementi rispetto agli anni passati.

Le nuove norme sui principi contabili impongono una gestione sempre più efficace, efficiente ed economica di tutte le fasi che caratterizzano le entrate comunali. È fondamentale migliorare la capacità del Comune di riscuotere le somme spettanti celermente con conseguenziale riduzione del contenzioso e della inesigibilità, e nel contempo migliorare il rapporto contribuente - utente.

Tra gli obiettivi primari dell'Amministrazione comunale vi è il conseguimento di una maggiore equità fiscale, da realizzarsi attraverso anche un'efficace azione di recupero dell'evasione dei tributi comunali; il contrasto a tale fenomeno risponde a criteri di giustizia fiscale e di equità oltre che di rispetto del principio di legalità in quanto finalizzato ad una più equa distribuzione del prelievo e, quindi, alla partecipazione dei contribuenti alla spesa pubblica locale. Nonostante l'efficacia attività di verifica e di accertamento dei tributi locali avviata dall'Amministrazione Comunale risulta fondamentale intensificare le attività di contrasto dell'evasione/elusione fiscale attraverso il potenziamento delle attività di accertamento e liquidazione dei tributi IMU, TASI, TARI, TOSAP e Imposta di Pubblicità relativamente agli anni di imposta 2014 e successivi, nonché, prioritariamente, attraverso l'integrazione e la bonifica delle banche dati ai fini della predisposizione dei consequenziali atti di accertamento, che, in ragione del numero di posizioni contributive da controllare e alla tipologia dei conseguenti adempimenti necessari, con l'attuale struttura dell'Ufficio Tributi non si è in grado di assicurare in tempi brevi. E' stato necessario pertanto, avviare, nel corso del 2018, le procedure per la ricerca di un soggetto esterno, dotato di idonea qualificazione professionale, cui affidare le anzidette attività di integrazione/bonifica delle banche dati nonché di procedere nell'accertamento e nel recupero dei gettiti tributari IMU, TASI, TARI, TOSAP e Imposta di Pubblicità relativamente agli anni di imposta 2014 e successivi.

Parimenti, nell'anno 2019 si procederà all'esternalizzazione della gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e sui diritti delle pubbliche affissioni, con l'approvazione di un nuovo piano generale degli impianti, più aderente alla Salerno turistica ed europea.

Il programma delle opere pubbliche, la programmazione delle manutenzioni straordinarie delle strade e fogne cittadine, delle scuole di pertinenza del comune e delle strutture pubbliche di proprietà del Comune richiedono la necessità di acquisire ingenti risorse finanziarie. Diventa fondamentale massimizzare gli interventi da realizzare con il ricorso a **finanziamenti straordinari** sui Fondi Regionali, Statali, Europei e di altri Enti Pubblici. Per gli interventi, invece, che non possiedono i requisiti per essere finanziati dalle Amministrazioni Pubbliche in questione bisogna ricorrere alle Entrate Straordinarie proprie quali piani di alienazioni, oneri di urbanizzazione non destinati alle spese correnti.

Il ricorso all'indebitamento annualmente sarà contenuto entro la cifra massima della quota capitale

rimborsata, al fine di avere una riduzione del residuo debito complessivo nell'intero periodo della consiliatura. Un altro intervento che consentirà una riduzione notevole degli oneri finanziari sostenuti dal Comune è la rinegoziazione dei mutui in ammortamento con la cassa Depositi e prestiti con applicazione dei tassi di mercato attualmente applicati nel Settore Privato.

La valorizzazione delle risorse pubbliche

Sempre al fine di garantire equilibrio di bilancio senza intaccare la qualità dei servizi erogati, il Comune porrà in essere un ampio piano di valorizzazione dei suoi asset, iniziando dall'aggiornamento del censimento delle strutture effettuato qualche tempo fa.

Ogni immobile pubblico sarà destinato alla funzione ritenuta maggiormente efficiente in relazione alle eventuali spese da sostenere per il ripristino, la commercialibilità, la destinazione e così via, al fine di individuarne le sorti, che potrebbero essere:

- alienazione;
- ristrutturazione attraverso risorse pubbliche;
- valorizzazione attraverso l'apporto di capitali privati;
- utilizzo in "conto prezzo" in operazioni di partenariato pubblico-privato;
- assegnazione a fondi immobiliari.

Trasparenza ed efficienza amministrativa

Già da qualche tempo, il sito web del Comune fornisce tutte le informazioni utili al cittadino, dagli atti degli uffici a quelli degli organi più propriamente politico-amministrativi, dai bandi di gara all'erogazione di contributi. Gli utenti possono accedere ai servizi on-line per ottenere informazioni generiche o per verificare lo stato di una pratica amministrativa, accedendo ai dati relativi all'iter del settore Urbanistica, Edilizia e dello Sportello unico per le attività produttive, visualizzandone lo stato di avanzamento, l'operatore responsabile, e così via. Ogni cittadino può conoscere la posizione personale rispetto alla quantificazione e al pagamento dei tributi locali, i cui versamenti potranno avvenire interamente on-line, attraverso tutti gli strumenti disponibili (PayPal, carta di credito, ecc.).

L'efficienza amministrativa continuerà ad essere il "marchio di fabbrica" del Comune di Salerno, con particolare attenzione agli operatori economici: sarà ulteriormente **rafforzato lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)**, anche in relazione alle risorse umane dedicate, che consentiranno di confermare la positiva esperienza del progetto "impresa in un giorno", che il Comune di Salerno è effettivamente riuscito a realizzare, al fine di offrire agli imprenditori un servizio rapido ed efficace. La nostra amministrazione consente davvero di protocollare telematicamente una segnalazione di inizio attività del pc di casa o dello studio professionale

del consulente, garantendo l'evasione della pratica mediamente entro 60 giorni. Inoltre, per attuare un'azione amministrativa sempre più efficace, sarà prevista una riorganizzazione degli uffici e un'estensione dell'orario di apertura degli stessi, al fine di favorire i cittadini che non hanno la possibilità di effettuare operazioni durante l'orario di lavoro settimanali. Per garantire l'efficienza dell'amministrazione efficiente, il Comune punterà in maniera decisa sulla formazione dei propri dipendenti, anche attraverso il ricorso a programmi, specifici, quali l'Erasmus della pubblica amministrazione, attraverso il quale formare risorse interne attraverso periodi di studio in strutture estere.

Grazie all'attenzione nella gestione degli equilibri finanziari, alla razionalizzazione delle spese, il Comune di Salerno proseguirà un'azione virtuosa che consentirà la massima **puntualità nei** pagamenti ai fornitori.

Forno crematorio

Nell'anno 2018/2019 è intenzione dell'Amministrazione fornire alla collettività, nell'ambito dei servizi cimiteriali, anche il servizio di cremazione. Saranno pertanto avviate le procedure necessarie per la realizzazione dei forni crematori presso il cimitero cittadino; la realizzazione e la successiva gestione da affidarsi, anche a mezzo società strumentale del Comune.

SALERNO "SMART CITY"

Negli anni a venire, le strategie di sviluppo e amministrazione del Comune saranno poste in essere abbracciando in pieno il concetto di "smart city", che comprende una serie di azioni, relative alla pianificazione urbanistica, all'innovazione ed efficientamento dei servizi pubblici, all'interconnessione tra le infrastrutture materiali e immateriali della città, da realizzarsi grazie a un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie, da applicare alla gestione dei rapporti col cittadino, alla mobilità, alla tutela ambientale, allo scopo principale di migliorare la qualità della vita.

Ai fini della competitività urbana, infatti, oltre al capitale fisico (es.: dotazione infrastrutturale), entrano in gioco in maniera crescente fattori quali la qualità della comunicazione e delle infrastrutture sociali.

Salerno diventerà una vera e propria **capitale dello "sviluppo intelligente"**, che tenga insieme le componenti produttive, ambientali e sociali in una visione integrata, improntata alla sostenibilità e alle sinergie tra i vari attori.

Come suggerito dalle esperienze internazionali, la creazione di una smart city passa per la creazione di un coordinamento tra sei assi o dimensioni principali:

- economia (*smart economy*): supporto all'imprenditorialità, innovazione politiche attive del mercato del lavoro, internazionalizzazione, *sharing economy*.
- Mobilità (*smart mobility*): il Comune punterà su accessibilità, disponibilità di

infrastrutture ICT, sistemi di trasporto sostenibili, innovativi e sicuri, miglioramento delle piste ciclabili, incentivi all'utilizzo di mezzi elettrici (ad esempio attraverso l'abbattimento del costo del parcheggio o dei permessi), rafforzamento della metropolitana e della mobilità su ferro, anche in direzione dell'Università.

- Ambiente (*smart environment*): oltre agli spunti evidenziati nell'apposita sezione, si ribadisce come l'amministrazione perseguirà con forza obiettivi legati alla riduzione dell'inquinamento, tutela e gestione sostenibile delle risorse. L'Amministrazione proseguirà nell'azione di creazione e tutela di spazi verdi, parchi, orti urbani, realizzazione di aree di svago per animali domestici, spazi di "socializzazione verde" oltre a continuare nell'azione di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili.

- Persone (*smart people*): formazione e apprendimento continuo, creatività, partecipazione alla vita pubblica.

- Vita (*smart living*): il Comune porrà grande attenzione ai temi della salute dei cittadini, delle strutture culturali, della sicurezza urbana, della qualità abitativa, della coesione e inclusione sociale.

- Smart governance (servizi pubblici e sociali, trasparenza amministrativa, partecipazione dei cittadini al processo decisionale e alla gestione della cosa pubblica).

Il perseguimento degli obiettivi legati a questi sei assi avrà come comune denominatore l'utilizzo di tecnologie ICT, che consentiranno di proseguire nel percorso di **sviluppo urbano ecosostenibile**, alla diminuzione di sprechi energetici ed alla riduzione drastica dell'inquinamento grazie anche ad un miglioramento e a un'integrazione del sistema dei trasporti nell'ambito del territorio comunale e oltre (es: prolungamento della metropolitana di Salerno in direzione dell'Università). Tali obiettivi saranno raggiunti anche grazie alla capacità, già ampiamente dimostrata in passato, di intercettare risorse finanziarie, atteso che l'**Unione europea** già nel 2010 ha previsto una spesa totale che si aggira tra i 10 ed i 12 miliardi di Euro in un arco di tempo che si estende fino al 2020.

Open data e informatizzazione

È in corso una profonda trasformazione dell'informatizzazione del Comune di Salerno con utilizzo di avanzate soluzioni tecnologiche più avanzate. Nei prossimi anni questo processo sarà opportunamente ed adeguatamente sostenuto per sfruttare al massimo le potenzialità del nostro sistema informativo. Si passerà dal documento cartaceo a quello informatico con adeguati strumenti di supporto per dematerializzare i documenti amministrativi all'interno dell'Ente, che attengono alle diverse fasi del ciclo di vita del documento a partire dal protocollo informatico, alla gestione del documento informatico, alla conservazione dello stesso. Il sistema sarà fortemente basato su una

logica di cooperazione, in cui i diversi settori e servizi comunali rivestono non solo un ruolo fondamentale per l'erogazione dei servizi di competenza, ma dovranno contribuire anche a creare un patrimonio di conoscenza comune, attraverso l'alimentazione della banca dati unica, che diverrà un fattore strategico per lo sviluppo sinergico e la valorizzazione e l'incisività di tutte le attività comunali, consentendo di ottenere un rilevante miglioramento dei servizi svolti in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Si indicano le principali azioni che saranno attivate per trasformare il nostro Comune in un Ente Digitale trasparente dove tutta l'attività sarà visibile dai cittadini senza esclusioni e limitazioni:

- Sportelli polifunzionali: Al fine di consentire a tutti i cittadini un'agevole interazione con l'Amministrazione, sarà necessario attivare sul territorio diversi sportelli a supporto della collettività per avvalersi dei servizi on-line e la presentazione in formato digitale delle diverse istanze. Si prevede di riconvertire le attuali sedi periferiche anagrafiche cittadine ed i Segretariati Sociali, i quali dovrebbero confluire in una nuova struttura dotata di competenze trasversali in grado di ricevere e dialogare con i cittadini nonché gestire direttamente o indirettamente le istanze rivolte al Comune.

- Dematerializzazione e digitalizzazione: In questa prima fase è indispensabile supportare i Settori e Servizi comunali per effettuare la dematerializzazione della documentazione e digitazione dei dati attinenti alle singole pratiche. Sarà predisposto apposito progetto con utilizzo di unità lavorative, avvalendosi delle attuali possibilità previste dalla normativa sia per il finanziamento e sia per l'esecuzione, specificamente formate per recuperare tutto il pregresso e porre le basi per iniziare la fase digitale per tutte le pratiche senza esclusioni.

- Formazione del personale: altra azione da attivare con rapidità è la predisposizione ed attuazione di un piano capillare ed integrato di formazione per il personale dipendente rivolto a tutte le unità lavorative coinvolte nel nuovo processo di dematerializzazione per la gestione informatizzata delle pratiche a partire dalla ricezione della pratica con il protocollo informatico ed a finire con firma digitale.

- Banda larga: si procederà a monitorare le zone del territorio cittadino che non saranno raggiunte dalla banda larga nell'ambito della programmazione predisposta dalla Telecom. Obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di portare la banda larga in tutti i centri del nostro territorio. Il Comune digitale deve raggiungere tutti i suoi cittadini e dare a tutti la possibilità di accedere ai servizi on line senza limitazioni.

Banca dati unica - il documento unico di pagamento del contribuente

Altro obiettivo prioritario è il completamento dell'informatizzazione di tutte le entrate tributarie, patrimoniali e dei servizi gestiti direttamente dall'Ente, al fine di aggregare tutte le informazioni relative ad ogni singolo contribuente e addivenire in tempi rapidi alla formazione del documento unico di pagamento. L'attivazione del DUP è una priorità dell'Amministrazione e la sua realizzazione dovrà essere programmata e realizzata in tempi brevi e dovrà consentire anche la possibilità per i cittadini di consultarlo e di segnalare incongruenze e dati errati. Bisogna continuare e completare in tempi rapidi il percorso in atto finalizzato alla unificazione delle banche dati, ampliando i concetti di trasversalità attraverso la gestione unificata dei soggetti, delle unità immobiliari e dei procedimenti, correlando anche gli aspetti finanziari. L'attuale sistema assumerà un ruolo significativo, in quanto si avvale di uno strumento "documento contabile", il quale è "vincolato" ad un procedimento rigido che si concretizza attraverso le seguenti fasi imprescindibili: determinazione dell'entrata, gestione dell'incasso (ivi compresa la fase di riscossione coattiva) e rendicontazione.

Sharing economy, "quartieri attivi" e coesione

Il Comune di Salerno incentiverà l'utilizzo di servizi condivisi sulla scorta di quanto finora già realizzato (es.: *bike sharing*). Sarà offerta a tutti i quartieri la possibilità di usufruire di alcuni servizi essenziali autonomi in maniera condivisa: si pensi a ludoteche sociali a basso costo, centri di ritrovo per anziani, punti per lo *sharing* food, circolari per i trasporti, frigo di quartiere e così via, oltre ad aree di socializzazione per bambini e famiglie. È ferma convinzione dell'amministrazione che l'attuazione di un vero e proprio piano per i quartieri smart possa rappresentare un ulteriore motore di economia diffusa.

Una gestione condivisa dei servizi può rendere più smart anche l'accesso ai servizi sanitari: una sanità smart è semplicemente accessibile e fruibile in qualunque momento da parte dell'utente (prenotazioni, ritiro referti, pagamento dei ticket, fruizione delle statistiche su tumori, infarti, etc etc). Nell'ambito di un più ampio piano, attraverso la messa in rete di alcuni spazi e servizi, potrebbe essere possibile anche perseguire un significativo decongestionamento del pronto soccorso, che appare come una necessità irrinunciabile: l'Amministrazione intende sperimentare, come avviene in altre zone d'Europa, la realizzazione di un esperimento di "ambulatorio di quartiere" ovvero un luogo dove risolvere questioni non complesse come una medicazione, l'applicazione punti, somministrazione di lavaggi, iniezioni, misurazione della pressione, piccole ingessature, e così via.

L'approccio alla condivisione sarà ricercato anche nella gestione degli spazi pubblici, con particolare attenzione al ruolo dell'associazionismo e degli operatori del terzo settore, vere e proprie "reti di protezione" per la coesione sociale. Affidare contenitori ed aree a tali soggetti consentirebbe di creare anche un meccanismo di "responsabilizzazione collettiva", attraverso

il quale le associazioni potrebbero farsi carico della gestione di alcuni "pezzi" di città e moltiplicarne il valore sociale. Un simile processo, unito allo sviluppo delle nuove tecnologie ICT sopra menzionato, consentirà di spingere su tecniche di partecipazione, come ad esempio la consultazione on-line e la co-progettazione delle modifiche ai servizi, per incentivare il coinvolgimento degli utenti in maniera proattiva nel processo di democratizzazione sulle decisioni in merito ai futuri livelli di prestazione.

SALERNO "CAPITALE DEL MARE"

La "blue economy", settore capace di unire portualità, cantieristica navale, turismo, ambiente, ecc., rappresenta un asset di sviluppo fondamentale per il nostro territorio, che presenta ancora margini di miglioramento.

La principale priorità è rappresentata, come già evidenziato, dalla balneabilità delle nostre coste, ambito in cui Salerno ha già ottenuto rilevanti risultati, che dovranno essere consolidati in futuro attraverso un adeguato funzionamento dei sistemi di depurazione. La tutela della "risorsa mare" diventa una componente fondamentale non solo per il turismo ma anche per la filiera della cantieristica navale: tale settore, in particolare riguardo ai servizi di costruzione e manutenzione di scafi di dimensioni contenute, può contare su importanti contenuti tecnologici e di design, che lo rendono maggiormente immune alla concorrenza proveniente dai paesi emergenti. Lavoreremo affinché Salerno si collochi ai primi posti in Italia nel comparto del design e della cantieristica, attivando tutti gli strumenti possibili (accordi di programma o contratti di sviluppo, uso di fondi europei, ecc.), per stimolare, ad esempio, la creazione di aree da destinare alla nautica. Altro settore da tenere sotto osservazione è quello che riguarda la movimentazione di merci e passeggeri via mare, settore in cui Salerno dovrà diventare uno snodo ancor più strategico in relazione ai traffici mediterranei e non solo, anche attraverso il supporto a una logistica davvero integrata e multimodale, che colleghi al meglio lo scalo marittimo con le aree retroportuali. L'Amministrazione, in ogni caso, non intende trascurare i nuovi trend in atto e le nuove opportunità che le innovazioni tecnologiche ci forniscono. La blu economy, infatti, sta tingendosi sempre più di verde, soprattutto per ciò che concerne le filiere dell'ittica e della cantieristica. Riteniamo che, anche in questo campo, la provincia di Salerno potrà diventare un'eccellenza, puntando su campi di ricerca quali innovazioni di processo, efficientamento energetico, riduzione di consumi, studio dei cambiamenti di tipo biologico e così via. Il Porto di Salerno, ad esempio, porrà in essere in pochi mesi un importantissimo intervento di **elettificazione delle banchine** sfruttando il moto ondoso e le maree, grazie al quale le navi attraccate saranno alimentate attraverso energia prodotta da fonti rinnovabili. Anche in questo caso, proporranno un utilizzo lungimirante ed organico degli strumenti e delle risorse a disposizione per la creazione di poli di formazione e ricerca di eccellenza, seguendo

le migliori esperienze internazionali realizzate in realtà strutturalmente simili alla nostra (si pensi, ad esempio, alle eccellenze rappresentate dall'Istituto Universitario Europeo del Mare di Brest in Francia o alla facoltà di Scienza del Mare di Cadiz in Spagna, diventate poli di attrazione a livello nazionale e internazionale). La "scienza del mare", declinata nei suoi multiformi profili e campi di applicazione, sarà dunque uno degli elementi di forza e unicità che posizioneranno Salerno come un punto di riferimento nell'intero Mezzogiorno.

SALERNO "CITTA' APERTA"

Si ribadisce come la città Smart che intendiamo creare guardi con estremo interesse ai temi della partecipazione e della **trasparenza**. In relazione a quest'ultimo aspetto, già da anni ormai il Comune ha attuato la propria azione amministrativa dando massima evidenza di tutti gli atti posti in essere: il portale dell'Amministrazione consente agevolmente di richiamare, visualizzare e scaricare tutti gli atti posti in essere.

Per il futuro si proseguirà sulla strada intrapresa, facendo leva sui seguenti elementi:

- trasparenza del bilancio e delle spese del Comune, introducendo anche procedure di bilancio partecipativo, che permetteranno ai cittadini di scegliere tramite pubbliche consultazioni a quali opere pubbliche servizi o progetti dedicare alcune risorse del bilancio comunale;
- meccanismi trasparenti nell'assegnazione di beni comunali e nella concessione di contributi o sponsorizzazioni per eventi e manifestazioni;
- Potenziamento della newsletter comunale, che permetta ai cittadini interessati di essere avvisati per tempo delle attività comunali in relazione a specifici temi o a determinate zone della città;
- Potenziamento del servizio dell'Ufficio Relazione con il Pubblico (URP), da rendere funzionale e integrato rispetto alle nuove tecnologie, come "antenna" e strumento di ascolto e raccolta di spunti, eventuali lamentele o segnalazioni da parte dei cittadini;
- controllo sul funzionamento delle commissioni consiliari;
- efficace comunicazione delle attività svolte dall'Amministrazione, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie (es.: web radio comunale);
- misurazione trasparente delle performance dei dirigenti e degli obiettivi raggiunti;
- verifica dell'effetto delle azioni amministrative sullo sviluppo economico (si pensi ai flussi turistici, alla spesa effettuata, all'utilizzo dei parcheggi, e così via);
- controllo telematico dell'iter delle pratiche presentate (autorizzazione, licenze, ecc.);
- trasmissione in diretta streaming del Consiglio Comunale;

- ***pubblicazione sul portale del Comune, dell'andamento degli interventi di manutenzione (strade, verde, ecc.) effettuati da aziende esterne, affinché ogni cittadino possa concretamente verificare il lavoro svolto e segnalare eventuali anomalie.***

L'impegno per la trasparenza è strumentale a quel percorso di legalità che ha consentito di tenere lontano dall'Amministrazione di Salerno fenomeni di corruzione o patologici di qualsiasi genere. Rendere il Comune una "casa di vetro" non è stato uno slogan elettorale ma un preciso impegno di governo, che ha portato risultati riconosciuti a livello nazionale e che proseguirà negli anni a venire.

Per ciò che riguarda il principio di *open government* cui l'Amministrazione intende ispirarsi, oltre a ipotesi di bilancio partecipativo, come in precedenza evidenziato, saranno sperimentate forme di consultazione e addirittura di co-progettazione di alcuni spazi urbani e di taluni servizi da fornire ai cittadini. Per le opere e le infrastrutture di maggiore impatto, sulla scia di quanto proposto dal nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, sarà possibile sperimentare forme di condivisione e **partecipazione** in cui i progetti saranno spiegati ai cittadini, che potranno offrire spunti e suggerimenti, sulla scia di quanto accada col *débat public* francese.

Inoltre, sarà sviluppata un'apposita piattaforma telematica grazie alla quale raccogliere le istanze e le proposte dei cittadini, che potranno interagire con l'Amministrazione in maniera rapida e diretta.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese:

per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la

formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso

alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1			
Sport e tempo libero infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.			
programma 2			
Giovani Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".			
programma 3			
Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Missione 7 Turismo			
programma 1			
Sviluppo e valorizzazione del turismo Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.			
programma 2			
Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
programma 1			
Urbanistica e assetto del territorio Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.			
programma 2			
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare			

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la

fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi

calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria
Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato
Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per

l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per

favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico			
			programma 1
			<p>Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</p> <p>Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>
			programma 2
			<p>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</p> <p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>
Missione 60 Anticipazioni finanziarie			
			programma 1
			<p>Restituzione anticipazioni di tesoreria</p> <p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.</p>

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	2.836.429,40	2.850.462,76	0,00	2.850.462,76	0,00	2.850.462,76	0,00
1	2	8.975.555,92	7.960.348,65	0,00	7.680.348,65	0,00	7.680.348,65	0,00
1	3	6.081.529,28	5.906.062,37	0,00	5.797.985,38	0,00	5.797.985,38	0,00
1	4	3.180.688,75	3.110.583,75	0,00	3.110.583,75	0,00	3.110.583,75	0,00
1	5	2.419.817,50	2.426.576,50	0,00	2.414.803,50	0,00	2.414.803,50	0,00
1	6	1.482.720,00	1.481.040,00	0,00	1.481.040,00	0,00	1.481.040,00	0,00
1	7	3.015.390,45	2.791.550,45	0,00	2.731.550,45	0,00	2.731.550,45	0,00
1	8	672.596,60	633.566,60	0,00	633.566,60	0,00	633.566,60	0,00

1	10	1.877.405,10	1.880.155,10	0,00	1.850.155,10	0,00	1.850.155,10	0,00
1	11	8.706.321,30	4.505.010,90	0,00	4.422.014,90	0,00	4.422.014,90	0,00
2	1	442.834,85	422.668,85	0,00	422.506,85	0,00	422.506,85	0,00
3	1	12.248.928,30	11.969.529,38	0,00	11.930.506,55	0,00	11.930.506,55	0,00
4	1	1.745.830,64	1.303.595,80	0,00	1.288.433,80	0,00	1.288.433,80	0,00
4	2	1.439.929,00	1.482.353,00	0,00	1.479.657,00	0,00	1.479.657,00	0,00
4	5	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4	6	3.822.318,51	3.718.109,51	0,00	3.702.287,51	0,00	3.702.287,51	0,00
4	7	76.000,00	74.000,00	0,00	74.000,00	0,00	74.000,00	0,00
5	1	50.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
5	2	5.074.936,11	5.059.428,12	0,00	5.059.425,12	0,00	5.059.425,12	0,00
6	1	2.875.628,16	2.853.764,43	0,00	2.811.624,31	0,00	2.811.624,31	0,00
6	2	353.596,73	353.596,73	0,00	353.596,73	0,00	353.596,73	0,00
7	1	4.139.747,45	2.212.597,45	0,00	2.192.597,45	0,00	2.192.597,45	0,00
8	1	3.776.098,26	3.654.461,50	0,00	3.543.640,50	0,00	3.543.640,50	0,00
8	2	1.099.123,00	1.104.095,00	0,00	1.104.067,00	0,00	1.104.067,00	0,00
9	1	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	2	5.752.494,30	5.630.529,30	0,00	5.554.836,30	0,00	5.554.836,30	0,00

9	3	36.627.945,81	36.437.925,81	0,00	36.437.925,81	0,00	36.437.925,81	0,00
9	4	269.759,00	286.527,00	0,00	283.139,00	0,00	283.139,00	0,00
9	5	4.660,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00
10	2	7.643.757,10	7.666.457,10	0,00	7.661.353,10	0,00	7.661.353,10	0,00
10	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	12.708.312,99	12.353.786,80	0,00	11.798.951,80	0,00	11.798.951,80	0,00
11	1	1.301.027,90	1.307.547,90	0,00	1.307.547,90	0,00	1.307.547,90	0,00
12	1	7.487.482,90	7.456.820,90	0,00	7.456.818,90	0,00	7.456.818,90	0,00
12	2	1.918.251,75	1.918.251,75	0,00	1.918.251,75	0,00	1.918.251,75	0,00
12	3	13.722.876,25	13.722.837,25	0,00	13.722.796,25	0,00	13.722.796,25	0,00
12	4	5.157.038,68	5.157.027,68	0,00	5.157.015,68	0,00	5.157.015,68	0,00
12	5	1.873.013,00	1.853.823,00	0,00	1.853.823,00	0,00	1.853.823,00	0,00
12	6	1.315.164,85	1.313.784,85	0,00	1.313.784,85	0,00	1.313.784,85	0,00
12	7	895.790,29	879.590,29	0,00	879.590,29	0,00	879.590,29	0,00
12	8	225.000,00	275.000,00	0,00	275.000,00	0,00	275.000,00	0,00
12	9	1.819.041,77	1.793.051,77	0,00	1.782.988,77	0,00	1.782.988,77	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	614.443,00	214.443,00	0,00	214.443,00	0,00	214.443,00	0,00

14	2	1.318.429,60	1.303.640,60	0,00	1.303.202,60	0,00	1.303.202,60	0,00
14	4	1.888.761,80	1.847.671,80	0,00	1.801.413,80	0,00	1.801.413,80	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	100.000,00	900.000,00	0,00	880.143,30	0,00	880.143,30	0,00
20	2	18.640.000,00	21.120.000,00	0,00	23.600.000,00	0,00	23.600.000,00	0,00
20	3	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	197.976.676,30	191.529.273,65	0,00	192.474.880,01	0,00	192.474.880,01	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	39.248.454,30	33.545.357,08	0,00	32.972.511,09	0,00	32.972.511,09	0,00
2	Giustizia	442.834,85	422.668,85	0,00	422.506,85	0,00	422.506,85	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	12.248.928,30	11.969.529,38	0,00	11.930.506,55	0,00	11.930.506,55	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	7.124.078,15	6.618.058,31	0,00	6.584.378,31	0,00	6.584.378,31	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.124.936,11	5.079.428,12	0,00	5.079.425,12	0,00	5.079.425,12	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.229.224,89	3.207.361,16	0,00	3.165.221,04	0,00	3.165.221,04	0,00
7	Turismo	4.139.747,45	2.212.597,45	0,00	2.192.597,45	0,00	2.192.597,45	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.875.221,26	4.758.556,50	0,00	4.647.707,50	0,00	4.647.707,50	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	42.664.859,11	42.381.982,11	0,00	42.302.901,11	0,00	42.302.901,11	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	20.352.070,09	20.020.243,90	0,00	19.460.304,90	0,00	19.460.304,90	0,00
11	Soccorso civile	1.301.027,90	1.307.547,90	0,00	1.307.547,90	0,00	1.307.547,90	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	34.413.659,49	34.370.187,49	0,00	34.360.069,49	0,00	34.360.069,49	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	3.821.634,40	3.365.755,40	0,00	3.319.059,40	0,00	3.319.059,40	0,00
----	------------------------------------	--------------	--------------	------	--------------	------	--------------	------

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
----	--	------	------	------	------	------	------	------

20	Fondi e accantonamenti	18.990.000,00	22.270.000,00	0,00	24.730.143,30	0,00	24.730.143,30	0,00
----	------------------------	---------------	---------------	------	---------------	------	---------------	------

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	197.976.676,30	191.529.273,65	0,00	192.474.880,01	0,00	192.474.880,01	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione

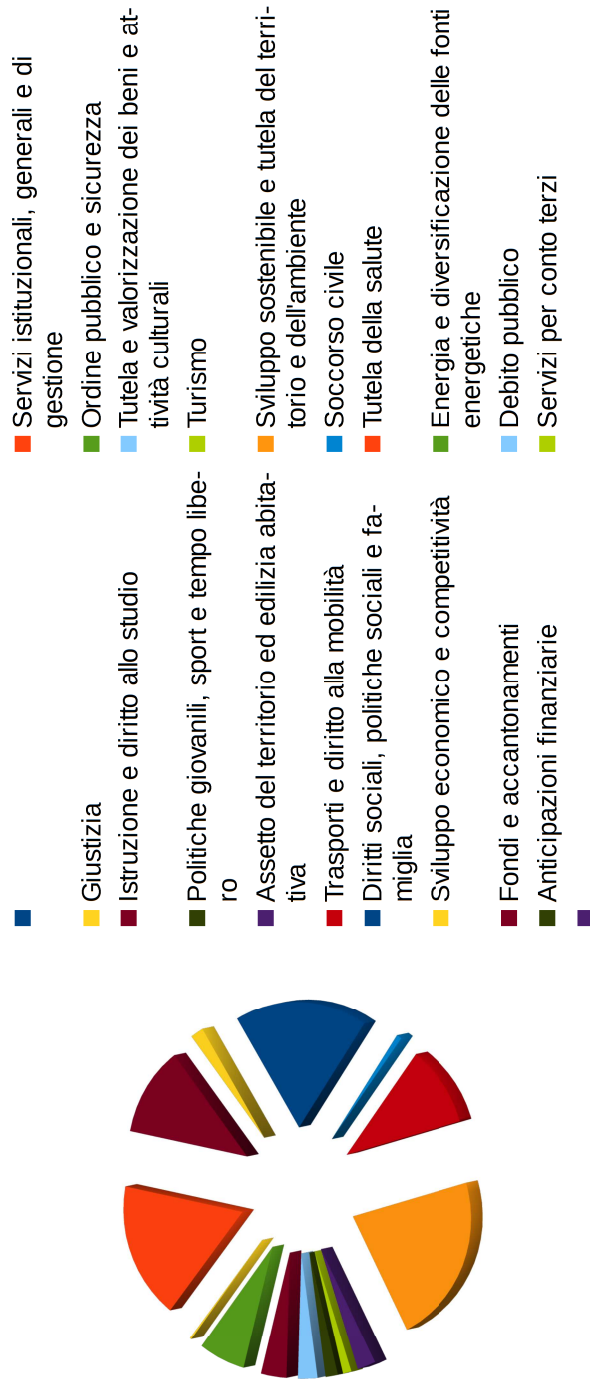


Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	13.277.899,84	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
1	6	721.018,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	1.489.662,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	229.304,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	99.414,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	140.048,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	764.196,81	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00

4	2	1.431.045,35	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	6.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	2.353.138,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	2.011.220,00	30.150.000,00	27.000.000,00	57.150.000,00	27.000.000,00	57.150.000,00	27.000.000,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	900.654,73	5.000.000,00	3.500.000,00	4.100.000,00	0,00	4.100.000,00	0,00
8	2	11.960.155,83	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
9	1	124.699.766,03	112.845.368,81	58.576.000,00	64.921.000,00	11.720.000,00	64.921.000,00	11.720.000,00
9	2	22.952.005,55	13.481.915,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
9	3	202.535,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	15.931.703,12	14.339.689,00	1.155.000,00	5.655.000,00	1.050.000,00	5.655.000,00	1.050.000,00
9	5	12.700.000,00	6.048.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	27.724.969,33	48.001.880,79	21.000.000,00	33.139.396,88	8.539.396,88	33.139.396,88	8.539.396,88
10	3	631.927,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	5	47.346.369,13	61.571.016,23	27.927.500,00	35.227.500,00	17.700.000,00	35.227.500,00	17.700.000,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	458.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	350.000,00	3.028.128,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	1.259.395,54	2.700.000,00	1.890.000,00	1.890.000,00	0,00	1.890.000,00	0,00
13	7	0,00	185.924,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	1.500.000,00	4.385.000,00	3.069.500,00	3.069.500,00	0,00	3.069.500,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	12.481.850,00	12.481.850,00	0,00	12.481.850,00	0,00	12.481.850,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	310.216.282,51	315.568.771,83	144.118.000,00	219.384.246,88	66.009.396,88	219.384.246,88	66.009.396,88

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.717.885,45	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
2	Giustizia	99.414,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	140.048,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.195.242,16	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.953.138,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.011.220,00	30.150.000,00	27.000.000,00	57.150.000,00	27.000.000,00	57.150.000,00	27.000.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.860.810,56	5.150.000,00	3.500.000,00	4.250.000,00	0,00	4.250.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	176.486.010,47	146.714.972,81	59.731.000,00	70.976.000,00	12.770.000,00	70.976.000,00	12.770.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	75.703.266,45	109.572.897,02	48.927.500,00	68.366.896,88	26.239.396,88	68.366.896,88	26.239.396,88
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.067.395,54	5.728.128,00	1.890.000,00	1.890.000,00	0,00	1.890.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	185.924,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	1.500.000,00	4.385.000,00	3.069.500,00	3.069.500,00	0,00	3.069.500,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12.481.850,00	12.481.850,00	0,00	12.481.850,00	0,00	12.481.850,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	310.216.282,51	315.568.771,83	144.118.000,00	219.384.246,88	66.009.396,88	219.384.246,88	66.009.396,88

Tabella 22: Parte capitale per missione

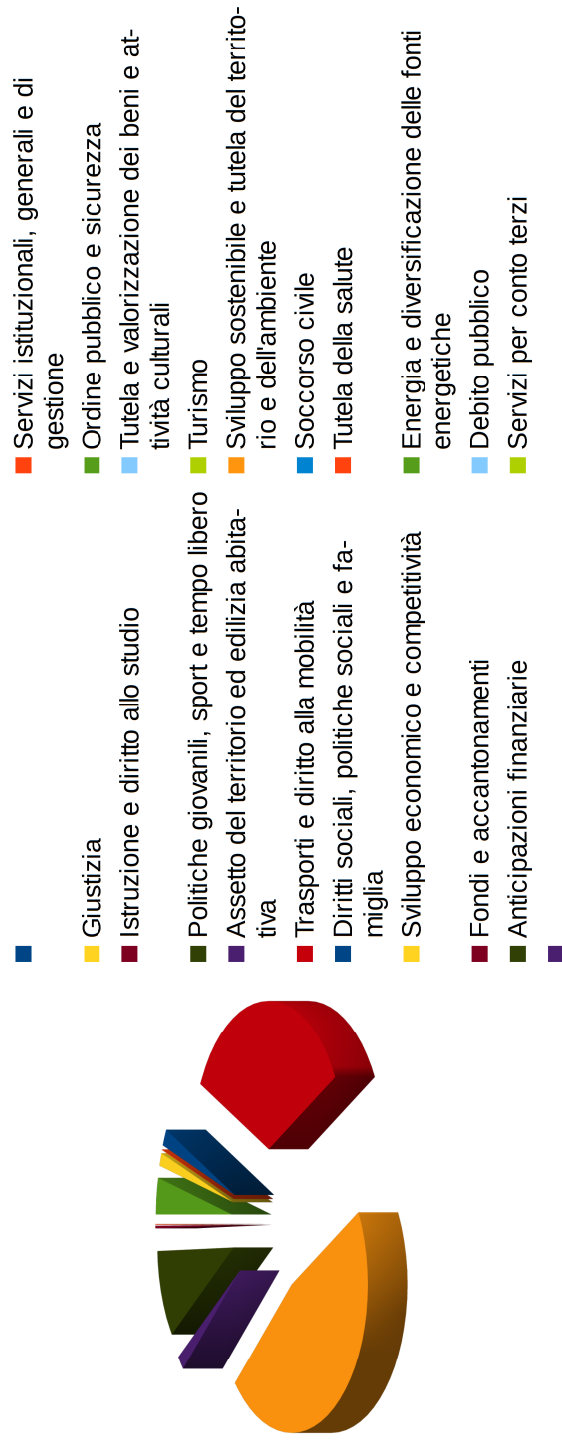


Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.376 del 20 dicembre 2017 l'Amministrazione ha adottato il “ Programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020 e l'elenco annuale 2018 - art. 128 D.Lgs. 163/2006 “. Nel frattempo per effetto del decreto del Ministero delle Finanze n.67597 del 02.10.2000 si è completata la procedura di trasferimento di proprietà dell' unità immobiliare ubicata in Via F. Spirito nella frazione di Ogliara. Questa unità immobiliare, frutto di beni confiscati alla criminalità, nell'ambito dell'accordo per il rafforzamento della legalità stipulato con il Ministero dell'Interno, è stata dall'Amministrazione Comunale destinata ad essere casa di accoglienza per donne maltrattate. Essendo i lavori di rifunzionalizzazione finanziati con i fondi strutturali e di investimento messi a disposizione del POE FERS Campania l'Amministrazione con atto di Giunta Municipale n.06 del 18.01.2018 ha inserito il progetto nel programma triennale dei lavori pubblici

2018/2020.

Il programma triennale 2019-2021 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2019 redatto sulla base degli schemi e delle modalità previste dal decreto del 18 maggio 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, una volta approvato dalla Giunta comunale e pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente, sarà inserito nella nota di aggiornamento al DUP, da approvare prima del Bilancio di Previsione 2019 e, conseguentemente, saranno appostate i relativi stanziamenti di bilancio per la parte entrata e la parte spesa. Di seguito si riporta il programma triennale 2018/2020 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2018 come modificato ed integrato alla data odierna.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2019	2020	2021	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	197.456.044,45	225.252.751,20	58.834.396,88	481.543.192,53
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	5.442.000,00	5403833,41	4.900.000,00	15.745.833,41
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	48.072.778,00	30.250.000,00	0,00	78.322.778,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	1.950.000,00	800.000,00	800.000,00	3.550.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	252.920.822,45	261.706.584,61	64.534.396,88	579.161.803,94

Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 dell'amministrazione Comune di Salerno

Articolazione della copertura Finanziaria

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	0001	015	005	110		01	A05/10	Contratto di quartiere II Interventi A1 A2 A4 - Realizzazione edificio a carattere sperimentale, alloggi ERP ed opere di urbanizzazione	1	4.957.807,00	0,00	0,00	4.957.807,00	N	0,00	
2	0002	015	005	110		00	A05/12	Lavori di riqualificazione teatro Ghirelli - Music Factory	2	138.050,00	0,00	0,00	138.050,00	N	0,00	
3	0003	015	005	110		00	A05/12	Riqualificazione ed adeguamento campo di calcio De Gasperi	2	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00	N	0,00	
4	0004	015	005	110		00	A05/12	Riqualificazione ed adeguamento campo di calcio XXIV maggio 1000	2	470.000,00	0,00	0,00	470.000,00	N	0,00	
5	0005	015	005	110		00	A05/12	Riqualificazione ed adeguamento campo di calcio Settembrino	2	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00	N	0,00	
6	0006	015	005	110		01	A05/35	PF - Realizzazione nuovo cimitero urbano	1	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	40.000.000,00	N	40.000.000,00	01
7	0007	015	005	110		03	A05/12	PF- Riqualificazione urbana ed edilizia del contenitore storico Stadio Vestuti	1	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	20.000.000,00	N	20.000.000,00	01
8	0008	015	005	110		00	A05/12	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	1	265.000,00	150.000,00	150.000,00	565.000,00	N	0,00	
9	0009	015	005	110		01	A01/03	Prosecuzione linea metropolitana tratta Stadio Arechi - Aeroporto Pontecagnano	2	25.000.000,00	30.000.000,00	12.130.300,88	67.130.300,88	N	0,00	
10	0000	015	005	110		01	A05/12	PF - Ristrutturazione impianto sportivo in via S. D'Acquisto	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	300.000,00	01
11	0011	015	005	110		00	A05/08	Lavori di manutenzione scuole elementari	1	250.000,00	300.000,00	300.000,00	850.000,00	N	0,00	
12	0012	015	005	110		00	A05/08	Lavori di manutenzione scuole materne	1	250.000,00	300.000,00	300.000,00	850.000,00	N	0,00	
13	0013	015	005	110		00	A05/08	Lavori di manutenzione scuole medie	1	250.000,00	300.000,00	300.000,00	850.000,00	N	0,00	
14	0014	015	005	110		00	A05/08	Manutenzione patrimonio immobiliare abitativo	1	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	N	0,00	
15	0015	015	005	110		00	A05/00	Manutenzione edifici pubblici non residenziali	1	200.000,00	300.000,00	300.000,00	800.000,00	N	0,00	
16	0016	015	005	110		07	A02/00	Completamento Pip nautico - opere a mare	1	10.000.000,00	13.081.015,00	0,00	23.081.015,00	N	0,00	
17	0017	015	005	110		00	A05/35	Manutenzione ordinaria e straordinaria rete stradale e fognaria cittadina	1	1.400.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	7.400.000,00	N	0,00	
18	0018	015	005	110		00	A03/00	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti pubblica illuminazione	1	735.000,00	500.000,00	500.000,00	1.735.000,00	N	0,00	
19	0019	015	005	110		00	A02/00	Manutenzione ordinaria straordinaria verde cittadino	1	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00	N	0,00	
20	0020	015	005	110		00	A01/01	Manutenzione segnaletica ed impiantistica cimiterica	1	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00	N	0,00	
21	0021	015	005	110		07	A05/35	Interventi di ampliamento e completamento rete fognaria comunale intervento C	1	11.285.270,00	0,00	0,00	11.285.270,00	N	0,00	
22	0022	015	005	110		01	A01/01	Stazione capolinea autobus linea urbana ed extraurbana zona Arechi	2	3.450.000,00	0,00	0,00	3.450.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
23	0023	015	005	110		01	A02/11	Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 3-2°STRALCIO 2°LOTTO	1	0.748.007,41	0,00	0,00	0.748.007,41	N	0,00	
24	0025	015	005	110		07	A02/05	Sistemazione idraulica Torrente Mariconda Completamento I Lotto Stralcio B	1	1.020.000,00	0,00	0,00	1.020.000,00	N	0,00	
25	0020	015	005	110		01	A01/01	Collegamento viario Rione Petrosino via Fratelli Magnone	1	2.430.730,30	0,00	0,00	2.430.730,30	N	0,00	
26	0020	015	005	110		07	A02/00	Progetto di completamento definitivo di Piazza della Libertà del sottostante parcheggio e relative urbanizzazioni	2	21.081.404,23	0,00	0,00	21.081.404,23	N	0,00	
27	0030	015	005	110		01	A05/31	Realizzazione nuovi loculi Cimitero urbano	2	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
28	0031	015	005	110		00	A05/08	Riqualificazione della struttura sportiva centro polifunzionale C. Rubino	2	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00	N	0,00	
29	0032	015	005	110		01	A01/01	Bando delle periferie - Prolungamento via F.lli Magnone	2	3.850.010,00	0,00	0,00	3.850.010,00	N	0,00	
30	0033	015	005	110		07	A01/01	Bando delle periferie - Completamento sottoparcheggio in Matierno	2	1.400.752,00	0,00	0,00	1.400.752,00	N	0,00	
31	0034	015	005	110		02	A02/00	Bando delle periferie - Demolizione prefabbricati contenenti amianto citi in via Torre Blanca	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
32	0035	015	005	110		01	A05/10	Bando delle periferie - Nuovo intervento E.R.P. - opere di urbanizzazione primaria	2	0.028.503,00	0,00	0,00	0.028.503,00	N	8.082.778,00	02
33	0030	015	005	110		00	A02/11	Bando delle periferie - Sistemazione idrogeologica torrente Monte del Piano	2	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
34	0037	015	005	110		01	A02/11	Bando delle periferie - Nuovo tratto fognario in Pastorano	2	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	N	0,00	
35	0038	015	005	110		03	A00/00	Bando delle periferie - Riqualificazione sito prefabbricati di via degli Etruschi	2	2.410.000,00	0,00	0,00	2.410.000,00	N	0,00	
36	0030	015	005	110		00	A02/11	Bando delle periferie - Rifunzionalizzazione Parco del Montecetella	2	3.785.000,00	0,00	0,00	3.785.000,00	N	0,00	
37	0040	015	005	110		02	A02/11	Bando delle periferie - Riqualificazione sito prefabbricati di via Postiglione ed altre aree in Ogliara	2	2.000.388,00	0,00	0,00	2.000.388,00	N	0,00	
38	0107	015	005	110		01	A02/05	Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 2	2	35.000.000,00	0,00	0,00	35.000.000,00	N	0,00	
39	0100	015	005	110		01	A02/05	Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 4	2	38.200.000,00	0,00	0,00	38.200.000,00	N	0,00	
40		015	005	110		00	A02/00	Manutenzione Parchi e Ville comunali	1	275.000,00	0,00	0,00	275.000,00	N	0,00	
41	0007	015	005	110		01	A02/05	Ricanamento ambientale area parco ex D'Agostino I lotto	2	8.040.000,00	0,00	0,00	8.040.000,00	N	0,00	
42		015	005	110		01	A01/01	Messa in sicurezza della pista ciclabile di Lungomare Trieste e prolungamento a P.zza della Concordia	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
43		015	005	110		00	A05/30	Manutenzione e ampliamento servizio videosorveglianza	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
44		015	005	110		00	A05/08	Manutenzione ordinaria scuole comunali	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
45		015	005	110		00	A05/08	Manutenzione ordinaria edifici comunali	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
46		015	005	110		00	A05/00	Intervento di manutenzione e ripristino funzionale complesso ex monastero San Michele	1	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	N	0,00	
47		015	005	110		00	A05/12	Lavori di straordinaria manutenzione della pista di atletica leggera presso lo stadio comunale D. Vestuti	1	277.000,00	0,00	0,00	277.000,00	N	0,00	
48		015	005	110		00	A05/10	Rifunzionalizzazione dell'immobile confiscato sito in via F. Spirito da adibire a casa di accoglienza per donne maltrattate	1	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	N	0,00	
49		015	005	110		00	A05/08	Lavori di adeguamento funzionale scuole materne elementari e medie	1	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
50		015	005	110		07	A05/08	Interventi di adeguamento sismico - impiantistico scuola Nicola Abbagnano	1	2.044.737,00	0,00	0,00	2.044.737,00	N	0,00	
51		015	005	110		07	A05/08	Interventi di messa in sicurezza adeguamento impiantistico e riqualificazione scuola Monterisi	1	2.400.570,24	0,00	0,00	2.400.570,24	N	0,00	
52		015	005	110		07	A05/08	Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale per la realizzazione dell'asilo nido di via Monticelli	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
53		015	005	110		07	A05/08	Lavori manutenzione straordinaria e ammodernamento asilo nido via Trotula de Ruggiero	1	207.435,20	0,00	0,00	207.435,20	N	0,00	
54		015	005	110		07	A05/08	Interventi di adeguamento impianto di riscaldamento e bonifica materiale coibentazione scuola G. Barra	1	152.880,08	0,00	0,00	152.880,08	N	0,00	
55		015	005	110		00	A04/40	Manutenzione mercati		1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
56		015	005	110		07	A05/31	Completamento chiesa via Vinciprova		280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	N	0,00	
57	0024	015	005	110		04	A04/40	Adeguamento locali per fiere multixpo centro agroalimentare - mercato florovivaistico		0,00	4.385.000,00	0,00	4.385.000,00	N	0,00	
58		015	005	110		00	A05/08	Interventi urgenti messa in sicurezza facciate e copertura palazzo San Massimo		0,00	303.833,41	0,00	303.833,41	N	0,00	
59	0052	015	005	110		00	A02/15	Ampliamento e adeguamento rete idrica frazioni alte		0,00	1.050.000,00	1.500.000,00	3.150.000,00	N	0,00	
60	0043	015	005	110		04	A01/01	Lavori di riqualificazione e ristrutturazione asse stradale via San Leonardo - e via Ostaglio		0,00	3.540.000,00	2.000.000,00	5.540.000,00	N	0,00	
61	0050	015	005	110		00	A02/15	Ampliamento e adeguamento rete idrica zona orientale		0,00	1.700.000,00	0,00	1.700.000,00	N	0,00	
62	0027	015	005	110		01	A01/01	Collegamento Parcheggio Via Fratelli Magnone - Via Imo		0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	N	0,00	
63	0000	015	005	110		07	A02/11	Sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza Sala Abbagnano II lotto		0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	N	0,00	
64	0104	015	005	110		04	A01/01	Ristrutturazione Corso V. Emanuele II Lotto		0,00	3.500.000,00	4.250.000,00	7.750.000,00	N	0,00	
65	0010	015	005	110		01	A05/12	Pf - Realizzazione campo di calcio in via Villafranca		0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	N	250.000,00	01
66	0070	015	005	110		00	A02/11	Messa in sicurezza costone roccioso SS.18 Salerno Vietri Sul Mare		0,00	3.785.000,00	0,00	3.785.000,00	N	0,00	
67	0020	015	005	110		01	A01/01	Parcheggio e viabilità a servizio della Stazione Metropolitana M4 Torrione		0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	N	0,00	
68	0030	015	005	110		04	A01/03	Riqualificazione stazione Metropolitana Torrione I lotto		0,00	501.880,70	0,00	501.880,70	N	0,00	
69	0071	015	005	110		01	A02/11	Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 1		0,00	20.300.000,00	0,00	20.300.000,00	N	0,00	
70	0008	015	005	110		07	A02/11	Risanamento costone via Ligea		0,00	4.080.000,00	0,00	4.080.000,00	N	0,00	
71	0021	015	005	110		01	A00/00	Piano eliminazione barriere architettoniche Centro storico		0,00	1.515.202,00	0,00	1.515.202,00	N	0,00	
72	0087	015	005	110		07	A05/12	Completamento intervento principale Palasalemo		0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	60.000.000,00	N	0,00	
73	0022	015	005	110		01	A00/00	Piano eliminazione barriere architettoniche centro abitato		0,00	2.040.350,00	2.000.000,00	4.040.350,00	N	0,00	
74	0002	015	005	110		07	A02/05	Intervento di messa in sicurezza scarpata in via Paradiso di Pastena		0,00	1.000.000,51	0,00	1.000.000,51	N	0,00	
75	0000	015	005	110		07	A02/05	Messa in sicurezza torrente Fuorni Completamento		0,00	17.350.000,00	0,00	17.350.000,00	N	0,00	
76	0000	015	005	110		01	A01/01	Lavori di copertura della Trincea ferroviaria lato Ovest		0,00	24.500.000,00	0,00	24.500.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
77	0101	015	005	110		01	A05/33	Struttura di front office servizi sociali Porta unica di accesso		0,00	3.028.128,00	0,00	3.028.128,00	N	0,00	
78	0103	015	005	110		07	A05/31	Completamento cimitero monumentale		0,00	2.700.000,00	0,00	2.700.000,00	N	0,00	
79	0100	015	005	110		01	A01/01	Trincerone ferroviario lato est - II stralcio		0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	N	0,00	
80	0005	015	005	110		07	A02/05	Sistemazione idrogeologica Torrente Palmentello		0,00	005.308,30	0,00	005.308,30	N	0,00	
81		015	005	110		00	A05/35	Ricanamento canile Ostaglio		0,00	185.024,00	0,00	185.024,00	N	0,00	
82		015	005	110		07	A05/08	Lavori di adeguamento sismico scuola Matteo Mari		0,00	4.218.830,34	0,00	4.218.830,34	N	0,00	
83		015	005	110		07	A05/08	Lavori di adeguamento sismico scuola Medaglie d'Oro		0,00	3.820.527,05	0,00	3.820.527,05	N	0,00	
84		015	005	110		07	A05/08	Lavori di adeguamento sismico scuola N. Vernieri - Mariconda		0,00	1.310.800,27	0,00	1.310.800,27	N	0,00	
85		015	005	110		07	A05/08	Lavori di manutenzione straordinaria e riadeguamento funzionale scuola. Giovi Piegolelle		0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	N	0,00	
86		015	005	110		01	A05/30	Progetto di Videosorveglianza per l'attuazione del patto della Sicurezza Urbana		0,00	048.051,32	0,00	048.051,32	N	0,00	
87		015	005	110		05	A05/11	Restauro e ricanamento Casa del combattente		0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
88		015	005	110		00	A05/11	Ampliamento e restauro dei giardini della Minerva		0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
89		015	005	110		05	A05/12	Restauro facciata ex Cinema Diana - Sala P.P. Pasolini		0,00	000.000,00	0,00	000.000,00	N	0,00	
90		015	005	110		03	A05/33	Intervento di recupero Palazzo di Città		0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	N	0,00	
91		015	005	110		04	A05/12	Interventi di valorizzazione Teatro Verdi e Casino Sociale		0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	N	0,00	
92		015	005	110		03	A04/40	Recupero e valorizzazione del polo fieristico		0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	N	0,00	
93		015	005	110		03	A05/00	Interventi di recupero funzionali di immobili comunali		0,00	5.400.772,72	0,00	5.400.772,72	N	0,00	
94		015	005	110		07	A03/00	Interventi di riqualificazione e rigenerazione ambientale		0,00	4.800.000,00	0,00	4.800.000,00	N	0,00	
95		015	005	110		07	A00/00	Realizzazione spazi attrezzati nei parchi comunali e strutture per l'infanzia		0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	N	0,00	
96	0001	015	005	110		07	A02/05	Messa in sicurezza versante località Giovi San Bartolomeo		0,00	0,00	000.000,00	000.000,00	N	0,00	
97	0003	015	005	110		07	A02/05	Sistemazione idrogeologica Torrente S. Elia		0,00	0,00	4.700.000,00	4.700.000,00	N	0,00	
98	0000	015	005	110		07	A02/05	Sistemazione idrogeologica Torrente Rumaccio		0,00	0,00	045.000,00	045.000,00	N	0,00	
99	070	015	005	110		07	A02/05	Sistemazione idrogeologica Torrente Fusandola Completamento		0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
									Totale	252.020.822,45	201.700.584,01	04.534.300,88	579.101.803,04		78.322.778,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 103/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.l. 103/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 dell'amministrazione Comune di Salerno

Elenco Annuale

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
0001		IS7E1000000000 1	Contratto di quartiere II Interventi A1 A2 A4 - Realizzazione edificio a carattere sperimentale , alloggi ERP ed opere di urbanizzazione		Guglielmotti	Alberto	4.957.807,00	4.957.807,00	URB			1	Pe	3/2018	1/2019
0002		IS4H1000100000 2	Lavori di riqualificazione teatro Ghirelli - Music Factory		Ragusa	Antonio	138.050,00	138.050,00	CPA			2	St	2/2018	3/2018
0003		IS1E1000005000 1	Riqualificazione ed adeguamento campo di calcio De Gasperi		Gentile	Nicola Massimo	320.000,00	320.000,00	MIS			2	Pd	3/2018	4/2018
0004		IS1E1000004000 1	riqualificazione ed adeguamento campo di calcio XXIV maggio 1990		Gentile	Nicola Massimo	470.000,00	470.000,00	MIS			2	Pd	2/2018	4/2018
0005		IS1E1000000000 1	Riqualificazione ed adeguamento campo di calcio Settembrino		Gentile	Nicola Massimo	380.000,00	380.000,00	MIS			2	Pd	3/2018	4/2018
0006		00000000000000 0	PF - Realizzazione nuovo cimitero urbano		Magliacano	Angela	29.000.000,00	49.000.000,00	MIS			1	Pp	3/2018	3/2019
0007		00000000000000 0	PF- Riqualificazione urbana ed edilizia del contenitore storico Stadio Vestuti		Magliacano	Angela	10.000.000,00	20.000.000,00	URB			1	Pp	3/2018	2/2019
0008		00000000000000 0	Manutenzione straordinaria impianti sportivi		Gentile	Nicola Massimo	205.000,00	505.000,00	MIS			1	Sc	1/2018	4/2020
0009		I20F0500012000 3	Proseguimento linea metropolitana tratta Stadio Arechi - Aeroporto Pontecagnano		Cantarella	Elvira	25.000.000,00	67.130.306,88	MIS			2	Pd	3/2018	3/2020
0009		00000000000000 0	PF - Ristrutturazione impianto sportivo in via G. D'Acquisto		Magliacano	Angela	300.000,00	300.000,00	URB			1	Pp	2/2018	4/2018
0011		IS1E1700085000 1	Lavori di manutenzione scuole elementari		Mastrandrea	Luigi	250.000,00	850.000,00	MIS			1	St	4/2018	4/2020
0012		IS1E1700084000 1	Lavori di manutenzione scuole materne		Mastrandrea	Luigi	250.000,00	850.000,00	MIS			1	St	4/2018	4/2020
0013		IS1E1700080000 1	Lavori di manutenzione scuole medie		Mastrandrea	Luigi	250.000,00	850.000,00	MIS			1	St	4/2018	4/2020
0014		IS1H1700007000 1	Manutenzione patrimonio immobiliare abitativo		Mastrandrea	Luigi	150.000,00	450.000,00	CPA			1	St	4/2018	4/2020
0015		IS1E1700087000 1	Manutenzione edifici pubblici non residenziali		Mastrandrea	Luigi	200.000,00	800.000,00	CPA			1	St	4/2018	4/2020
0016		IS7J0700000000 2	Completamento Pip nautico - opere a mare		Magliacano	Angela	10.000.000,00	23.081.915,00	AMB			1	Pe	2/2018	4/2019
0017		IS7H1700005000 1	Manutenzione ordinaria e straordinaria rete stradale e fognaria cittadina		Cantarella	Elvira	1.400.000,00	7.400.000,00	MIS			1	Pp	1/2018	4/2020
0018		00000000000000 0	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti pubblica illuminazione		Gentile	Nicola Massimo	735.000,00	1.735.000,00	MIS			1	Pd	1/2018	4/2020
0019		00000000000000 0	Manutenzione ordinaria straordinaria verde cittadino		Gentile	Nicola Massimo	400.000,00	1.200.000,00	AMB			1	St	1/2018	4/2020
0020		IS7H1700000000 1	Manutenzione segnaletica ed impiantistica semaforica		Cantarella	Elvira	300.000,00	900.000,00	MIS			1	Pd	1/2018	4/2020
0021		IS1E1000041000 1	Interventi di ampliamento e completamento rete fognaria comunale intervento C		Natale	Massimo	11.285.270,00	11.285.270,00	AMB			1	Pp	2/2018	3/2018
0022		IS1H1400015000 4	Stazione capolinea autobus linea urbana ed extraurbana zona Arechi		Cantarella	Elvira	3.450.000,00	3.450.000,00	MIS			2	Pp	1/2018	4/2019

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
0023		I54B12000050006	Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 3- 2°STRALCIO 2°LOTTO		Natale	Massimo	0.748.007,41	0.748.007,41	AMB			1	Pe	1/2018	4/2018
0025		I54H08000080001	Sistemazione idraulica Torrente Mariconda Completamento I Lotto Stralcio B		Natale	Massimo	1.020.000,00	1.020.000,00	AMB			1	Pe	2/2018	4/2018
0026		I51B12000010004	Collegamento viario Rione Petrosino via Fratelli Magnone		Caselli	Luca	2.430.730,30	2.430.730,30	URB			1	Pe	2/2018	3/2018
0029		I51000000000005	Progetto di completamento definitivo di Piazza della Libertà del sottostante parcheggio e relative urbanizzazioni		Caselli	Luca	21.081.404,23	21.081.404,23	COP			2	Pp	2/2018	4/2018
0030		000000000000000	Realizzazione nuovi loculi Cimitero urbano		Gentile	Nicola Massimo	500.000,00	500.000,00	MIS			2	Sf	2/2018	3/2018
0031		I51E10000620005	Riqualificazione della struttura sportiva centro polifunzionale C. Rubino		Cantarella	Elvira	230.000,00	230.000,00	MIS			2	Pe	2/2018	4/2018
0032		I51B10000450001	Bando delle periferie - Prolungamento via F.lli Magnone		Guglielmotti	Alberto	3.850.010,00	3.850.010,00	URB			2	Pd	1/2018	4/2018
0033		I51E10001050001	Bando delle periferie - Completamento sottoparcheggio in Matero		De Sio	Vincenzo	1.400.752,00	1.400.752,00	COP			2	Pd	1/2018	1/2018
0034		I58C10000200001	Bando delle periferie - Demolizione prefabbricati contenenti amianto siti in via Torre Bianca		Di Lascio	Ciro	500.000,00	500.000,00	AMB			1	Pd	1/2018	4/2018
0035		I57E10000040008	Bando delle periferie - Nuovo intervento E.R.P. - opere di urbanizzazione primaria		Di Lascio	Ciro	0.028.503,00	0.028.503,00	URB			2	Pd	1/2018	4/2018
0036		I54H10001550001	Bando delle periferie - Sistemazione idrogeologica torrente Monte del Piano		Natale	Massimo	1.000.000,00	1.000.000,00	AMB			2	Pd	1/2018	4/2018
0037		I57B10000500001	Bando delle periferie - Nuovo tratto fognario in Pastorano		Troisi	Benedetto	1.100.000,00	1.100.000,00	AMB			2	Pd	1/2018	1/2018
0038		I58110000170001	Bando delle periferie - Riqualificazione sito prefabbricati di via degli Etruschi		Palladino	Luca	2.410.000,00	2.410.000,00	URB			2	Pd	1/2018	4/2018
0039		I50J10000330001	Bando delle periferie - Rifunionalizzazione Parco del Montestella		Landi	Gabriella	3.785.000,00	3.785.000,00	AMB			2	Pd	1/2018	4/2018
0040		I58110000170001	Bando delle periferie - Riqualificazione sito prefabbricati di via Postiglione ed altre aree in Ogliara		De Filippo	Valeria	2.000.388,00	2.000.388,00	AMB			2	Pd	1/2018	1/2018
0107		I50H12000220001	Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 2		Natale	Massimo	35.000.000,00	35.000.000,00	AMB			2	Pp	2/2018	3/2010
0108		I50H12000240001	Difesa riqualificazione e valorizzazione della costa sub ambito 4		Natale	Massimo	38.200.000,00	38.200.000,00	AMB			2	Pp	3/2018	4/2010
		000000000000000	Manutenzione Parchi e Ville comunali		Gentile	Nicola Massimo	275.000,00	275.000,00	AMB			1	Sf	1/2018	4/2018
0007		D50D12000330002	Risanamento ambientale area parco ex D'Agostino I lotto		Ragusa	Antonio	8.040.000,00	8.040.000,00	AMB			2	Pe	2/2018	4/2018
		I50G17000100000	Mezza in sicurezza della pista ciclabile di Lungomare Trieste e prolungamento a P.zza della Concordia		Daraio	Filomena	300.000,00	300.000,00	URB			1	Pp	4/2018	1/2010
		000000000000000	Manutenzione e ampliamento servizio videosorveglianza		Galibardi	Armando	300.000,00	300.000,00	MIS			1	Sf	1/2018	4/2018
			Manutenzione ordinaria scuole comunali		Mastrandrea	Luigi	100.000,00	100.000,00	CPA			1	Sf	3/2018	4/2018
			Manutenzione ordinaria edifici comunali		Mastrandrea	Luigi	100.000,00	100.000,00	MIS			1	Sf	3/2018	4/2018
			Intervento di manutenzione e ripristino funzionale complesso ex monastero San Michele		Mastrandrea	Luigi	210.000,00	210.000,00	CPA			1	Pd	4/2018	4/2018

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
		I52H17000010004	Lavori di straordinaria manutenzione della pista di atletica leggera presso lo stadio comunale D. Vectuli		De Amicis	Pasquale	277.000,00	277.000,00	MIS			1	Pd	2/2018	3/2018
		000000000000000	Rifunionalizzazione dell'immobile confiscato sito in via F. Spirito da adibire a casa di accoglienza per donne maltrattate		MASTROCINQUE	FRANCESCO	350.000,00	350.000,00	MIS			1	St	2/2018	3/2018
		I54D17000150005	Lavori di adeguamento funzionale scuole materne elementari e medie		Mastrandrea	Luigi	210.000,00	210.000,00	CPA	S	S	1	Pd	4/2018	2/2019
		I58E18000100003	Interventi di adeguamento sismico - impiantistico scuola Nicola Abbagnano		Mastrandrea	Luigi	2.044.737,90	2.044.737,90	ADN	S	S	1	Pe	4/2018	2/2020
		I51G18000140007	Interventi di messa in sicurezza adeguamento impiantistico e riqualificazione scuola Monterici		Mastrandrea	Luigi	2.400.570,24	2.400.570,24	ADN	S	S	1	Pe	4/2018	2/2020
		I55B18000220008	Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale per la realizzazione dell'asilo nido di via Monticelli		Bicogno	Giandomenico	300.000,00	300.000,00	MIS	S	S	1	Pe	4/2018	2/2019
		I55B18000210008	Lavori manutenzione straordinaria e ammodernamento asilo nido via Trotula de Ruggiero		Bicogno	Giandomenico	207.435,20	207.435,20	MIS	S	S	1	Pe	4/2018	2/2019
		I52H18000120007	Interventi di adeguamento impianto di riscaldamento e bonifica materiale coibentazione scuola G. Barra		Mastrandrea	Luigi	152.880,08	152.880,08	MIS	S	S	1	Pd	4/2018	2/2019
		000000000000000	Manutenzione mercati		DI LORENZO	ALBERTO	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA				Sc	4/2018	2/2019
		000000000000000	Completamento chiesa via Vinciprova		Cantarella	Elvira	280.000,00	280.000,00	COP	S	S		St	4/2018	1/2019
Totale							252.020.822,45								

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 103/2000 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Il Consiglio Comunale con atto n.8 del 31.03.2017 ha approvato la proposta della G.M.n.73 del 16.03.2017 avente per oggetto il piano delle alienazioni consistente nell'elenco degli immobili del patrimonio comunale alienabili, ai sensi e per gli effetti dell'art.58 della Legge 133/2008, inoltre con atto n.13 del 31.03.2017 ha approvato delle modifiche al regolamento delle alienazioni.

Con atto n.205 dell'11.07.2017 la G.M. ha determinato ed aggiornato il valore di stima dei beni e delle aree compresi nel piano delle alienazioni succitato. Pertanto è stato adottato ulteriore atto consiliare n.44 del 31.10.2017 che ha approvato il piano delle alienazioni aggiornato secondo gli atti succitati, modificato da ultimo con delibera di Consiglio comunale n.10 del 17.04.2018.

Di seguito si riporta l'ultimo piano delle alienazioni approvato con gli atti succitati:

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE											PREZZO DI VENDITA ottobre 2017			
tipo	via	n. civico	piano	catasto	foglio	particella	sub	qualità/ categoria	consistenza mq/vani	stato d'uso	prezzo (libero/occupato)	ribasso	prezzo a base d'asta	prezzo di aggiudicazione (in corso)
appartamento con terreno	Cappelle Superiori	13	T-1	F	4	36		A/8	9,5	occupato (contratto scaduto)	306.433,37	36	€ 196.117,36	
				T	4	37		sem. irr. arb.	936					
appartamento	P. De Granita	7	T-1	F	61	148	8	A/2	10	libero alla stipula	512.500,00	36	€ 328.000,00	
appartamento	G. Guarna	13	2	F	64	1138	45	A/2	3,5	libero alla stipula	217.500,00		€ 217.500,00	
appartamento	Largo A. Conforti	11	T-2	F	64	384	16	A/4	6	occupato (contratto scaduto)				€ 106.600,00
appartamento	Largo A. Conforti	11	2	F	64	384	17	A/4	3	occupato (contratto scaduto)				€ 71.500,00
appartamento	Vicolo Barbuti	3	T	F	64	765	2	A/4	1,5	occupato	8.268,75	20	€ 6.615,00	
appartamento	Vicolo Barbuti	1	T	F	64	765	1	A/4	1,5	occupato	8.452,50	20	€ 6.762,00	
appartamento	Vicolo Barbuti	5	T	F	64	765	3	A/5	1	occupato				€ 4.780,00
appartamento	Vicolo Barbuti	23	T	F	64	765	6	A/4	2	occupato				€ 12.005,00
appartamento	Largo Barbuti	13 (15)	T	F	64	771	1	A/5	2	libero alla stipula				€ 7.005,00
appartamento	Vicolo Barbuti	19	T	F	64	769	1	A/5	1	occupato				€ 4.500,00
appartamento	Vicolo Barbuti	21	T	F	64	765	7	A/4	2	occupato				€ 12.005,00
appartamento	Largo Conservatorio Vecchio	8	5	F	64	1257	21	A/4	5	occupato	119.305,20	36	€ 76.355,33	
appartamento	Madonna di Fatima	44	2	F	35	477	13	A/2	6	libero				€ 216.121,75
appartamento	CORSO GARIBALDI	5	2	F	64	2391			8	libero alla stipula			€ 540.000,00	

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE										PREZZO DI VENDITA ottobre 2017				
tipo	via	n. civico	piano	catasto	foglio	particella	sub	qualità/ categoria	consistenza mq/vani	stato d'uso	prezzo (libero/occupato)	ribasso	prezzo a base d'asta	prezzo di aggiudicazione (in corso)
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		S1	F	23	1013	A	C/6	23,80	LIBERO			€ 19.801,60	
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	B	C/6	14,60	LIBERO			€ 12.147,20	
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	C	C/6	14,60	LIBERO			€ 12.147,20	
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	D	C/6	44,80	LIBERO			€ 37.273,60	
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	E	C/6	14,50	LIBERO			€ 12.064,00	
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	F	C/6	14,50	LIBERO			€ 12.064,00	
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	G	C/6	45,00	LIBERO			€ 37.440,00	
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	H	C/6	14,70	LIBERO			€ 12.230,40	
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	I	C/6	14,70	LIBERO			€ 12.230,40	
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	L	C/6	25,10	LIBERO			€ 20.883,20	
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	M	C/6	29,00	LIBERO			€ 24.128,00	
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	N	C/6	30,70	LIBERO			€ 25.542,40	
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	O	C/6	28,90	LIBERO			€ 24.044,80	
reliquo stradale	Via Gandhi		T	T	44				130	LIBERO			€ 5.900,00	
	O. Flacco		T	T	35	1741			180	LIBERO			€ 67.650,00	
	Fratte		T	T	65	44			119	LIBERO			€ 16.050,00	
	Via Cappello Vecchio		T	T	50				480	LIBERO			€ 32.400,00	
	S. Eustachio		T	T	31	1536 1532 1510			304	LIBERO			€ 68.400,00	
terreno (fondo agricolo)	Brignano - Casa dei Pazzi		T	17	1241			seminativo arborato	1 827	LIBERO	90.450,00	20	€ 72.360,00	
					1289				183					
fabbricato rurale e terreno	Località Cupa Sigla		T	51	6			frutteto	8.880	locato	561.580,25	36	€ 359.411,36	
	Località Cupa Sigla		T	51	13			fabb. diruto	115					
	Località Cupa Sigla		T	51	15			sem. irr. arb.	9.713					
	Località Cupa Sigla		T	51	16			sem. irr. arb.	3.032					
	Località Cupa Sigla		T	51	20			sem. irr. arb.	13.855					
	Località Cupa Sigla		T	51	21	AA		sem.	5.000					
	Località Cupa Sigla		T	51	21	AB		frutteto	2.538					
	Località Cupa Sigla		T	51	26			sem. irr. arb.	5.720					
	Località Cupa Sigla		T	51	28			agrumeto	540					
	Località Cupa Sigla		T	51	244	AA		agrumeto	489					
	Località Cupa Sigla		T	51	244	AB		pascolo	71					
	Località Cupa Sigla		T	51	245			agrumeto	8.383					
	Località Cupa Sigla		T	51	396	AA		seminativo	218					
	Località Cupa Sigla		T	51	396	AB		orto irriguo	906					
	Località Cupa Sigla		T	51	483			incolto ster.	160					
	Località Cupa Sigla		T	51	714			sem. irr. arb.	16.927					
	Località Cupa Sigla		T	51	716			agrumeto	1.371					
	Località Cupa Sigla		T	51	718			agrumeto	3.820					
	G. Pastore - loc. Cupa S.	27	T	F	51	789	2	C/2	201					
	G. Pastore - loc. Cupa S.	27	1	F	51	789	3	A/3	12					

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE											PREZZO DI VENDITA ottobre 2017								
tipo	via	n. civico	piano	catasto	foglio	particella	sub	qualità/ categoria	consistenza mq/vani	stato d'uso	prezzo (libero/occupato)	ribasso	prezzo a base d'asta	prezzo di aggiudicazione (in corso)					
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		S1	F	23	1013	A	C/6	23,80	LIBERO			€ 19.801,60						
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	B	C/6	14,60	LIBERO			€ 12.147,20						
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	C	C/6	14,60	LIBERO			€ 12.147,20						
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	D	C/6	44,80	LIBERO			€ 37.273,60						
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	E	C/6	14,50	LIBERO			€ 12.064,00						
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	F	C/6	14,50	LIBERO			€ 12.064,00						
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	G	C/6	45,00	LIBERO			€ 37.440,00						
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	H	C/6	14,70	LIBERO			€ 12.230,40						
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	I	C/6	14,70	LIBERO			€ 12.230,40						
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	L	C/6	25,10	LIBERO			€ 20.883,20						
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	M	C/6	29,00	LIBERO			€ 24.128,00						
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	N	C/6	30,70	LIBERO			€ 25.542,40						
terraneo	Via Vicinale Giori S. Stefano		T	F	23	1013	O	C/6	28,90	LIBERO			€ 24.044,80						
reliquato stradale	Via Gandhi		T	T	44				130	LIBERO			€ 5.900,00						
	Q. Flacco		T	T	35	1741			180	LIBERO			€ 67.650,00						
	Fratte		T	T	65	44			119	LIBERO			€ 16.050,00						
	Via Cappello Vecchio		T	T	50				480	LIBERO			€ 32.400,00						
	S. Eustachio		T	T	31	1536 1532 1510			304	LIBERO			€ 68.400,00						
terreno (fondo agricolo)	Brignano - Casa dei Pazzi		T	17	1241		seminativo arborato	1 827	LIBERO	90.450,00	20	€ 72.360,00							
					1289			183											
fabbricato rurale e terreno	Località Cupa Sigla		T	51	6			frutteto	8.880	locato	561.580,25	36	€ 359.411,36						
	Località Cupa Sigla		T	51	13			fabb. diruto	115										
	Località Cupa Sigla		T	51	15			sem. irr. arb.	9.713										
	Località Cupa Sigla		T	51	16			sem. irr. arb.	3.032										
	Località Cupa Sigla		T	51	20			sem. irr. arb.	13.855										
	Località Cupa Sigla		T	51	21	AA		sem.	5.000										
	Località Cupa Sigla		T	51	21	AB		frutteto	2.538										
	Località Cupa Sigla		T	51	26			sem. irr. arb.	5.720										
	Località Cupa Sigla		T	51	28			agrumeto	540										
	Località Cupa Sigla		T	51	244	AA		agrumeto	489										
	Località Cupa Sigla		T	51	244	AB		pascolo	71										
	Località Cupa Sigla		T	51	245			agrumeto	8.383										
	Località Cupa Sigla		T	51	396	AA		seminativo	218										
	Località Cupa Sigla		T	51	396	AB		orto irriguo	906										
	Località Cupa Sigla		T	51	483			incolto ster.	160										
	Località Cupa Sigla		T	51	714			sem. irr. arb.	16.927										
	Località Cupa Sigla		T	51	716			agrumeto	1.371										
	Località Cupa Sigla		T	51	718			agrumeto	3.820										
	G. Pastore - loc. Cupa S.	27	T	F	51	789	2	C/2	201										
	G. Pastore - loc. Cupa S.	27	1	F	51	789	3	A/3	12										

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE											PREZZO DI VENDITA ottobre 2017						
tipo	via	n. civico	piano	catasto	foglio	particella	sub	qualità/ categoria	consistenza mq/vari	stato d'uso	prezzo (libero/occupato)	ribasso	prezzo a base d'asta	prezzo di aggiudicazione (in corso)			
FONDI AGRICOLI IN CALVANICO																	
Località Acqua della Rosella			T	6	37		bosco ceduo	14.645		LIBERO	*1						
Località Acqua della Rosella			T	6	45		cast. fr.	4.561		CONFORTI VINCENZO							
Località Troncito			T	11	127		cast. fr.	1.405		CONFORTI VINCENZO							
Località Troncito			T	11	146		bosco ceduo	46		LIBERO							
Località Venosta			T	12	172		seminativo	308		LIBERO							
Località Vallone Voce d'eco			T	14	7		bosco ceduo	1.922		LIBERO							
Località Neva			T	15	106		cast. fr.	14.727		LIBERO							
FONDI AGRICOLI IN FISCIANO																	
Località Santi			T	7	451		sem. arb.	155		LIBERO							
Località Santi			T	7	453		sem. arb.	1.853		LIBERO							
Località Villa			T	8	31		incolto prod.	217		LIBERO							
Località Contie			T	10	80		cast. fr.	48.775		CONFORTI VINCENZO							
Località Contie			T	10	83		bosco ceduo	4.587		LIBERO							
Località Contie			T	10	84		bosco ceduo	3.084		LIBERO							
Località Contie			T	10	88		cast. fr.	10.659		CONFORTI VINCENZO							
Località Contie			T	10	104		cast. fr.	17.640		LIBERO							
Località Noceto			T	14	163		sem. arb.	2.822		MONTELLA UMBERTO							
Località Noceto			T	14	648		sem. arb.	471		MONTELLA UMBERTO							

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE										PREZZO DI VENDITA ottobre 2017				
tipo	via	n. civico	piano	catasto	foglio	particella	sub	qualità/ categoria	consistenza mq/vani	stato d'uso	prezzo (libero/occupato)	ribasso	prezzo a base d'asta	prezzo di aggiudicazione (in corso)
FATTORIA MONTE	DI EBOLI													
			T	7	1	AA	uliveto	71.471						
			T	7	1	AB	pascolo arb.	7.469						
			T	7	2	AA	seminativo	8.604						
			T	7	2	AB	pascolo arb.	32.000						
			T	7	5		pascolo arb.	36.933						
			T	7	6	AA	seminativo	33.096						
			T	7	6	AB	pascolo arb.	10.894						
			F	7	10	4	B/1	8.341 mc						
			F	7	10	5	unità collab.							
			F	7	10	6	D/10							
			F	7	10	7	D/10							
			F	7	10	8	C/2	605						
			F	7	10	9	C/2	104						
			F	7	10	10	unità collab.							
			T	7	12		uliveto	94.148						
			T	7	13	AA	uliveto	3.050						
			T	7	13	AB	pascolo arb.	134						
			F	7	120		A/2	17,5						
			T	7	128	AA	seminativo	5.500						
			T	7	128	AB	pascolo arb.	23.000						
			T	7	128	AC	bosco ceduo	3.020						
			T	7	131	AA	uliveto	4.100						
			T	7	131	AB	seminativo	59.980						
			T	7	131	AC	pascolo arb.	5.000						
			T	7	133		semin. arb.	15.661						
			T	7	136		pascolo arb.	6.400						
			T	7	137		pascolo arb.	2.860						
			T	7	148		fabbr. rur.	386						
			T	7	185		seminativo	453						
			T	7	186		area rurale	102						
			T	7	187		area rurale	381						
			T	7	208		seminativo	3000						
			T	7	209		seminativo	9096						
			T	7	652		seminativo	11.655						
			T	7	653		seminativo	53.230						
			T	7	654		seminativo	56.105						
			T	7	656		seminativo	5.580						
			F	7	659		C/2	104						
			T	3	42		pascolo arb.	49.600						
			T	3	43		pascolo arb.	6.723						
			T	3	44		seminativo	111.700						
			T	3	44		uliveto	6.016						
			T	3	45		seminativo	68.386						
			T	3	46		seminativo	13.100						
			T	3	46		pascolo arb.	55.000						
			T	3	46		pascolo ces.	4.453						
			T	3	48		seminativo	12.417						
			T	3	48		pascolo arb.	20.458						
			T	3	231		pascolo arb.	22.080						
			T	3	232		seminativo	3.500						
			T	3	232		pascolo arb.	1.000						
			T	3	232		bosco ceduo	15.980						
			T	3	233		seminativo	26.500						
			T	3	233		pascolo arb.	2.300						
			T	3	234	AA	seminativo	3.824						
			T	3	234	AB	pascolo arb.	125.798						
			T	3	237	A	seminativo	89.800						
			T	3	237	B	uliveto	6.344						
			T	3	238	AA	seminativo	17.065						
			T	3	238	AB	pascolo arb.	1.655						
			T	3	239	AA	seminativo	6.528						
			T	3	239	AB	pascolo arb.	2.142						
			T	3	240		pascolo arb.	7.504						
			T	3	241		pascolo arb.	2.519						
			T	3	311	AA	seminativo	3.243						
			T	3	311	AB	uliveto	3.000						
			T	3	312	AA	pascolo arb.	800						
			T	3	312	AB	seminativo	99						
			T	3	501		seminativo	670						
			T	3	502		seminativo	4.815						

€ 4.856.808,33

ALLEGATO “B “ - AREE PROG.

Prog_1b	Ex cementificio	Prevalentemente residenziale	21500	€ 14.620.000,00	Prot.42950 del 13/3/2017
Prog_2	Piazza Mazzini	Negozi - terziario	18000	€15.300.00,00	Prot.42950 del 13/3/2017
Prog_3	Via Vinciprova	Prevalentemente residenziale	21500	€ 9.567.500,00	Prot.42950 del 13/3/2017
Prog_6	Litoranea orientale	Negozi - terziario -residenziale	17600	€ 7.020.640,00	Prot.177968 del 24/10/2017

Ovviamente, in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP, da approvarsi prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2019, saranno apportate delle modifiche ed integrazioni al piano delle alienazioni del patrimonio comunale.

Tabella 25: Piano delle alienazioni

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019 - 2020.

Il Codice dei contratti, nella parte prima dedicata all'ambito delle disposizioni comuni in tema, di attività contrattuale, al Titolo III “ Pianificazione, programmazione e progettazione “ art.21 - la cui rubrica è stata modificata con l'art.11 co.1 lett.a) del decreto correttivo da “ Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti “ in “ Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici “ introduce la disciplina della programmazione in termini generali e, quindi anche della programmazione relativa ai lavori pubblici.

In sostanza la norma accorpa la disciplina della programmazione tradizionalmente prevista in tema di lavori con quella “ nuova “ prevista in tema di acquisti di beni e servizi per importi unitari pari o superiori ai 40mila euro, biennale (a differenza della programmazione triennale dei LL.PP. che prevedono l'inserimento per importi pari o superiori ai 100 mila euro). Questa programmazione, ai sensi del co.6 dell'art.21 dovrà contenere gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari superiore a 40.00mila euro a pena di impossibilità di procedere con gli acquisti.

Pertanto, a prescindere dal valore complessivo delle acquisizioni, nel programma (compresi gli aggiornamenti) dovranno essere inseriti gli acquisti per gli importi predetti con redazione dello specifico elenco annuale (per gli acquisti dell'esercizio finanziario).

Le acquisizioni sono soggette ad un ordine di priorità (art.6 co.9 dello schema D.M.).

In primo luogo:

- viene in rilievo il soddisfacimento di interessi primari (acquisti di beni /servizi per far fronte a calamità naturali)

- di seguito gli acquisti “aggiuntivi o supplementari”,

- nonché acquisizioni cofinanziate da fondi europei,

- infine, le acquisizioni finanziate con capitale privato - in misura maggioritaria.

La nuova programmazione, poi, si sostanzierà in nuovi aggiornamenti degli interventi già previsti aggiungendo nuove previsioni ed eliminando gli acquisti effettuati, mantenendo acquisti non effettuati.

Di seguito si riporta il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, da effettuare nel corso del biennio 2019 - 2020, al netto dell'IVA:

- Ufficio Cerimoniale - Noleggio attrezzature, impianti e auto.....	€.	60.000,00
- Servizio Provveditorato - Noleggio fotocopiatrici.....	€.	90.000,00
- Servizio Provveditorato - acquisti per vari servizi.....	€.	510.000,00
- Settore Mobilità Urbana - Servizio manutenzione ascensori.....	€.	165.000,00
- Settore Polizia Locale - Acquisto divise per vigili urbani.....	€.	90.000,00

- Settore Servizi Informatici - Spese per l'informatica.....	€. 360.000,00
- Settore Personale - Spesa per mensa ai dipendenti comunale.....	€. 1.750.000,00
- Settore Polizia Locale - Noleggio macchine dotazione vigili urbani.....	€. 350.000,00
- Settore Ambiente - Spese diverse per canile comunale.....	€. 680.000,00
- Servizio Pubblica Istruzione - Spese per refezione scolastica.....	€. 2.275.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - Manutenzione ordinaria immobili.....	€. 625.000,00
- Settore Mobilità Urbana - Spese per luminarie ed addobbi natalizi.....	€. 1.500.000,00
- Settore Mobilità Urbana - Spese per segnaletica su strade proprietà ente.....	€. 165.000,00
- Settore Mobilità Urbana - Manutenzione mezzi ed automezzi in dotazione.....	€. 65.000,00
- Settore Servizi Informatici - Canone noleggio Z.T.L.....	€. 151.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione alberature stradali.....	€. 165.000,00
- Settore Pubblica Istruzione - Acquisto materiale per manutenzione ordinaria.....	€. 73.000,00
- Settore Manutenzione Patrimonio Edilizio - Spese manutenzione ord. Immobili.....	€. 50.000,00
- Settore Servizi Informatici - Spesa assistenza Swed Hw.....	€. 439.000,00
- Settore Manutenzione Patrimonio Edilizio - Interventi sicurezza legge 626/94.....	€. 111.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione parco Buongiorno.....	€. 237.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione parco Pinocchio.....	€. 451.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manut.giardini Via Galloppo e De Crescenzo.....	€. 96.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manut.giardini Via dei Mille e arbostella.....	€. 100.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione Villa Bracciante.....	€. 83.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione Villa Fratte.....	€. 110.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione parco Galiziano.....	€. 100.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione parco Mercatello.....	€. 378.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione parco Seminario.....	€. 279.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione parco irno (ex Salid).....	€. 362.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione verde ornamentale	€. 214.000,00
- Settore Manutenzione Infrastrutture - manutenzione parco Via Carnelutti.....	€. 50.000,00
- Settore Attività Produttive - stagione concertistica teatro Verdi.....	€. 5.270.000,00
- Settore Mobilità Urbana - Manutenzione ordinaria strade.....	€. 65.000,00
- Settore Mobilità Urbana - Circolazione e segnaletica stradale.....	€. 81.000,00
- Servizio Provveditorato- Acquisto carta, cancelleria e stampati.....	€. 50.000,00
- Settore Mobilità Urbana - Prestazioni di servizio viabilità.....	€. 230.000,00
- Settore Politiche Sociali - Servizio integrativo taxi - disabili.....	€. 700.000,00
- Settore Mobilità Urbana - Spese manutenzione ascensori.....	€. 65.000,00
- Settore Attività Produttive - manutenzione immobili e impianti.....	€. 55.000,00

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

L'art. 6 del D.lgs. 165/2001 e l'art. 91 del D.lgs. 267/2000 stabiliscono che ai fini della funzionalità ed ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle amministrazioni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97.

In tale ambito, rispetto alla programmazione 2018/2020 in corso di attuazione, registriamo la novità rappresentata dal D.lgs. 75/2017 che ha attuato la delega contenuta nella riforma Madia relativa al pubblico impiego, in vigore dal 22.6.2017. La nuova programmazione dovrà pertanto tenere conto dei nuovi principi dettati da tale normativa, anche se le nuove regole entreranno effettivamente in vigore solamente dopo la adozione delle linee guida per la programmazione del fabbisogno da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica. Secondo la nuova normativa le

dotazioni organiche continuano a essere previste come un documento obbligatorio, ma perdono di rilievo a vantaggio del piano del fabbisogno, che ne determina la consistenza ed i tetti. La scelta della riforma Madia va infatti nella direzione di avviare in modo cauto e sperimentale il superamento delle dotazioni organiche e, di puntare, nell'immediato alla valorizzazione della importanza del piano del fabbisogno del personale come documento essenziale della programmazione della acquisizione di risorse umane e, per molti aspetti, della stessa organizzazione degli enti. Un elemento di novità è il vincolo per cui il piano del fabbisogno deve raccordarsi anche con quello della performance, quindi tenere conto degli obiettivi che l'ente si propone di raggiungere.

Il piano triennale del fabbisogno deve tenere conto di tre vincoli finanziari. In primo luogo gli oneri per le assunzioni devono essere compresi nelle capacità che l'ente può destinare a queste finalità, capacità che sono fissate in modo rigido da parte del legislatore nazionale. Inoltre, si deve tenere conto della spesa per il personale in servizio, per cui vi è un divieto di suo superamento. Fin qui siamo in presenza di vincoli che sono presenti nella legislazione in modo consolidato da molti anni. Il terzo vincolo, che per numerosi aspetti è innovativo, è quello di dovere restare nel tetto del «potenziale limite finanziario» della dotazione organica in essere, cioè degli oneri che l'ente sosterebbe se tutti i posti previsti in questo documento fossero coperti. Per cui questo tetto costituisce un ulteriore limite non superabile per le singole amministrazioni. Sul terreno delle relazioni sindacali viene stabilito che non si può andare oltre la informazione preventiva, quindi non sono ammesse tutte le forme più incisive di relazioni sindacali quali la contrattazione, la concertazione, l'esame congiunto. Peraltro, la stessa informazione preventiva è necessaria solamente se prevista dalla contrattazione collettiva nazionale.

I vincoli ed i limiti alle assunzioni di personale

La programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2017 e seguenti deve rispettare tutti i vincoli e limiti normativi riguardo alla spesa di personale:

- l'art. 2 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle

risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedano alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

- l'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone: “1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”;

- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indichi la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

in materia di contenimento della spesa di personale:

- l'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-quater della Legge 296/2006 come integrato dall'art. 3, comma 5- bis D.L. 90/2014, conv. in Legge n. 114/2014, che impone il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente all'entrata in vigore della disposizione di legge (Triennio 2011–2013);

in materia di condizioni e vincoli per le assunzioni di personale a tempo indeterminato:

- l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio

precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015);

- l'art 3 comma 5 quater del DL 90/2014 il quale prevede che “fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015;

- l'art.1, comma 228 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che dispone che gli enti locali possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente;

- l'art. 3, comma 6 del D.L. n. 90/2014 prevede che i limiti non si applichino alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura della quota d'obbligo;

- l'art. 7 comma 2 bis del D.L. 14/2017 convertito in L. 48/2017 prevede che “negli anni 2017 e 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”. Nel D.L. 90/2014 era previsto: “La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018”;

in materia di condizioni e vincoli per le assunzioni di personale a tempo determinato:

- l'art. 36 D.Lgs. 165/2001 prevede che per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo od eccezionale le amministrazioni pubbliche possano avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti;

- l'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, che alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. n. 90/2014, consente agli Enti in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, della legge 296/2006 l'assunzione di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili con il solo limite del rispetto della spesa sostenuta

per le medesime finalità nell'anno 2009;

- in materia di condizioni per l'assunzione di elevate professionalità ex articolo 110 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, tale disposizione prevede che il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, negli enti in cui è prevista la dirigenza, stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato per i dirigenti e le alte specializzazioni, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 5 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e comunque per almeno una unità;

in materia di ulteriori condizioni limitative in materia di assunzioni:

- l'art. 9, comma 1-quinquies del DL 113/2016 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 160/2016): in base al quale in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;

- l'art. 1, comma 723, della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) il quale prevede, in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710 - cd. pareggio di bilancio che ha sostituito il patto di stabilità - nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto con soggetti privati che si configurino come elusivi della predetta disposizione;

- l'art. 1, comma 475, della Legge 11.12.2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) il quale prevede, in caso di mancato conseguimento del saldo obiettivo: e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

- al comma 470 prevede che “ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web, appositamente previsto nel sito «<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>»,

entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al MEF-RGS, una certificazione dei risultati conseguiti....” e la mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento all'obbligo del pareggio di bilancio; Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 aprile e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo di cui al comma 466, si applicano, nei dodici mesi successivi al ritardato invio, le sole disposizioni di cui al comma 475, lettera e), limitatamente alle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Gli effetti sulla programmazione del personale

Il quadro normativo come sopra sintetizzato condiziona le prospettive di assunzione dell'Amministrazione comunale. Un ulteriore vincolo è rappresentato dalle risorse finanziarie disponibili dal momento che l'Amministrazione, al fine di raggiungere gli equilibri di bilancio e garantire la continuità dei servizi alla cittadinanza, proseguirà, nella redazione del bilancio 2019-2020, in un'operazione di contenimento delle spese di funzionamento.

A fronte delle cessazioni intervenute negli ultimi anni, sostituite in parte, e dei collocamenti a riposo ipotizzabili nel triennio 2018-2020, dovrà essere effettuata periodicamente una verifica di più ampio respiro sui fabbisogni futuri, tenendo conto delle varie necessità dei settori/servizi nei quali sono avvenute o avverranno in corso d'anno le cessazioni, conciliandole con l'esigenza di rispettare i tetti di spesa e di mantenere il buon funzionamento della macchina comunale in modo tale da produrre il piano del fabbisogno di personale nei rispetto dei vincoli assunzionali e di spesa e delle disponibilità di bilancio.

Le limitazioni nella capacità assunzionale dell'Ente introdotte con le ultime leggi di stabilità non permetteranno di dare una risposta totale a tutti i pensionamenti nonché alle cessazioni a vario titolo, nonché alle future previsioni di collocamento a riposo a normativa vigente.

L'obiettivo è pertanto quello di razionalizzare la struttura comunale con il reclutamento di personale in possesso delle competenze necessarie a neutralizzare gli effetti negativi del calo di personale sia per le cessazioni parzialmente sostituite che per fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, nonché per sostenere il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure attraverso processi di dematerializzazione, digitalizzazione e razionalizzazione organizzativa già in atto.

Nella programmazione del fabbisogno di personale triennale 2019-2021, l'Amministrazione comunale, con delibera di Giunta comunale n. 258 del 19.07.2018 ha fornito indirizzi circa la necessità di ridefinire gli assetti organizzativi e dotazionali dell'Ente, nell'intento di dare nuovo impulso all'azione amministrativa, che di seguito si riportano:

Dotazione organica

–Revisione della dotazione organica mediante la rimodulazione dei Settori/Servizi/Uoc.

Assunzioni

- Predisporre un nuovo fabbisogno triennale del personale e, quindi, una pianificazione delle assunzioni che, tenuto conto del ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali previsto per l'anno 2019, contempli:

- l'utilizzazione dei resti della capacità assunzionale del triennio precedente, ai sensi dell' art.3, comma 5, del D.L.90/2014, come modificato dal D.L.78/2015;

- revisione della successione temporale delle assunzioni ex lege 68/99 ovvero modificando il “mix” delle figure professionali;

- le forme di reclutamento del personale dovranno avvenire nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida sulle procedure concorsuali, emanate dalla Funzione Pubblica, e potranno svolgersi anche mediante concorsi unici o aggregati, corsi concorsi, indetti dalla Regione Campania

Organizzazione/organigramma

- revisione dell'organizzazione delle strutture comunali anche mediante il loro accorpamento e rimodulazione del lavoro al loro interno dando priorità ai servizi manutentivi e di vigilanza;

- predisposizione di uno studio riferito all'articolazione, secondo aree omogenee, delle attività gestionali e di staff dell'ente;

- rimodulazione delle posizioni organizzative in funzione della riorganizzazione delle strutture comunali con puntuale definizione degli ambiti di competenza e delle responsabilità;

Formazione

- definizione, anche mediante metodologie innovative, del piano di formazione del personale dipendente, con l'accertamento, al termine dell'attività, dell'avvenuto accrescimento della professionalità, attestato mediante la certificazione finale delle competenze acquisite;

Vigilanza Urbana

- individuazione definitiva degli operatori di vigilanza non idonei, parzialmente/totalmente, allo svolgimento delle attività d'istituto e loro assegnazione a diverso profilo, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge.

Igiene Urbana

- Revisione degli ambiti delle zone assegnate alla luce della riorganizzazione del servizio di igiene urbana, anche a seguito del passaggio del personale del consorzio di bacino SA2 alla società Salerno pulita spa;

Servizi manutentivi

- Le economie derivanti dalla mancata sostituzione del personale cessato adibito a servizi manutentivi deve essere destinato, ad invarianza di spesa, ad assunzione di nuovo personale ovvero ad incrementare la spesa

destinata ai servizi interessati da effettuarsi mediante esternalizzazione dei servizi;

Sistemi Informativi e Settore Tributi Nel corso degli ultimi anni questi servizi comunali sono stati interessati da una riduzione consistente del personale; è necessario, in considerazione della spinta alla digitalizzazione della PA e dei processi di informatizzazione previsti nel codice dell'Amministrazione digitale e della riduzione dei trasferimenti erariali e della nuova contabilità armonizzata, destinare prioritariamente nuovo personale.

Potenziamento controlli interni

La normativa prevista dagli articoli 147 e ss. del TUEL ha rafforzato il sistema dei controlli interni di cui gli enti devono dotarsi, per assicurare il rispetto della regolarità amministrativa, contabile, sui servizi offerti ai cittadini e sulle società partecipate.

Regolamenti sul personale

Redazione dei regolamenti sul patrocínio e sugli oneri rimborso spese del personale dirigente e sull'incentivo ex articolo 113 del D. Lgs. 50/2016. Aggiornamento regolamento sul reclutamento del personale.

Relazioni sindacali

Assicurare l'informazione alle OO.SS. in ordine ai provvedimenti inerenti il personale e l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi comunali.

Ovviamente, in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP, da approvarsi prima della approvazione del Bilancio di previsione 2019, sarà definito nel dettaglio il piano triennale delle assunzioni per il triennio 2019 -2021.

Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale